

RASSEGNA STAMPA
del
11/09/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 10-09-2012 al 15-09-2012

11-09-2012 L'Adige Il terremoto narrato da Cristina	1
11-09-2012 L'Adige Resta appeso ai cavi della funivia	2
11-09-2012 L'Adige Stasera in Sacra Famiglia un concerto per ricostruire	3
11-09-2012 L'Adige Nuova sede dei Nuvola in cambio di 1,6 milioni	4
11-09-2012 L'Adige Piano giovani, tre serate per informare	5
11-09-2012 L'Adige Variante di Mezzolombardo contenti solo gli affaristi N el Consiglio Comunale di Mezzolombardo del 5 agosto è stata votata dall'attuale maggioranza la variante al Piano Regolatore	6
10-09-2012 Alto Adige durnwalder soddisfatto si sta lavorando bene	8
11-09-2012 Alto Adige il winefestival sarà solidale con le vittime dei terremoti	9
11-09-2012 Alto Adige maltempo in val di vize: via libera ai risarcimenti	10
10-09-2012 AltoFriuli Fine settimana tragico in Montagna, recuperati tre cadaveri	11
10-09-2012 L'Arena Medolla abbraccia l'Italia: Un bagno di emozione	13
10-09-2012 L'Arena UNA MURATA AL TERREMOTO : è questo lo slogan dell'amichevole che si giocherà me...	15
11-09-2012 L'Arena Casa Novarini una soluzione per la sosta	16
11-09-2012 L'Arena Rogo nel deposito Brendolan In fiamme sette autotreni	17
11-09-2012 L'Arena Acquedotto, mossi i primi passi per la rete	19
10-09-2012 Asca Bolzano: Giunta, decreto per risarcimento danni maltempo in Val di Vizze	20
11-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Volo in montagna: un base jumper muore sulle rocce	21
10-09-2012 Bresciaoggi.it Grave 33enne a Bagnolo Quattro feriti a Malonno	22
11-09-2012 Il Cittadino Fiamme in una raffineria dell'Eni: un operaio ustionato e tanta paura	23
11-09-2012 Il Cittadino Dimostrazioni dal vivo e shopping: successo per "Artigiani in piazza"	24
11-09-2012 Il Cittadino Macchina brucia in via Kennedy: nessun ferito ma tanta paura Ora si indaga sulle motivazioni	25
10-09-2012 CronacaQui.it Incendio a Torino, foto e video di un Amico Reporter	26
11-09-2012 L'Eco di Bergamo Fiamme nella raffineria Eni Operaio ustionato	27
11-09-2012 L'Eco di Bergamo	

Il colonnello Coradello: «L'Ana ci è sempre vicina»	28
11-09-2012 L'Eco di Bergamo L'intervista Carlo Macalli presidente provinciale degli alpini «La naja non torna Sì al servizio civile per salvare i valori»	29
11-09-2012 L'Eco di Bergamo Appuntamento sabato Serata benefica a Gromo I fondi pro terremotati In breve	31
10-09-2012 Il Friuli.it Due decessi in montagna	32
10-09-2012 La Gazzetta di Mantova musei pieni, la città è viva cinque giorni alla grande	33
10-09-2012 La Gazzetta di Mantova il papa in città nel 2014 per sant'andrea e pio x	34
10-09-2012 La Gazzetta di Mantova piazze chiuse e crisi: due scommesse vinte	36
10-09-2012 Il Gazzettino PRANDELLI Noi abbiamo mantenuto il nostro impegno. Ora lo facciamo tutti	37
10-09-2012 Il Gazzettino (Belluno) Magazzini comunali, viaggio dove ferve l'operatività	38
10-09-2012 Il Gazzettino (Pordenone) Grest, il Topaligo strappa la vittoria dei giochi	39
10-09-2012 Il Gazzettino (Udine) Anziano colpito da infarto ritrovato morto sul sentiero	40
10-09-2012 Il Gazzettino (Vicenza) Cena benefica per aiutare le popolazioni terremotate	41
10-09-2012 Il Gazzettino.it Alpinista precipita per duecento metri e perde la vita sullo Jof di Montasio	42
10-09-2012 Il Giornale del Friuli.net lunedì 10 settembre 2012, notizie regionali in breve	43
10-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile Friuli, convenzione Protezione civile e ANA: al via i primi fondi	44
11-09-2012 Il Giornale di Vicenza La città si prepara a festeggiare a dovere il novantesimo compleanno dei suoi alpini. Tanto &#2...	45
11-09-2012 Il Giornale di Vicenza Tutte agibili le scuole danneggiate dal sisma	46
11-09-2012 Il Giornale di Vicenza LE CELEBRAZIONI In occasione del novantesimo anniversario dell'Ana Vicenza, l'associazione in col...	48
11-09-2012 Il Giornale di Vicenza Arrendersi ora? Non è cosa Filosofia contro il terremoto	49
11-09-2012 Il Giornale di Vicenza Rogo parte dal camino A fuoco la villa del '500	50
11-09-2012 Il Giornale di Vicenza È il 90° degli alpini, fuori il tricolore	51
11-09-2012 Il Giornale di Vicenza Tra ambiente e poesia torna il Festival dell'acqua	52
10-09-2012 Il Giornale Precipita col paracadute, il corpo non si trova	53

11-09-2012 Il Giorno (Brianza)	
Giussano, una commedia in dialetto aiuterà i terremotati dell'Emilia	54
11-09-2012 Il Giorno (Brianza)	
Forze dell'ordine in azione, tre arresti	55
11-09-2012 Il Giorno (Sondrio)	
Dall'Emilia in Valtellina per non perdere il lavoro: il terremoto non ci ferma	56
10-09-2012 Il Giornale di Vicenza.it	
Scalatori vicentini bloccati in parete Li salva l'elicottero	57
10-09-2012 Informazione.it	
Carmine Abagnale: "La metropolitana in mano a borseggiatori e abusivi. Chiediamo l'immediato reintegro dei volontari delle Forze dell'Ordine"	59
10-09-2012 L'Arena.it	
Una messa in piega per dare forma alla bontà	61
10-09-2012 La Provincia di Lecco.it	
Super Ferrari per i terremotati va in California per 1,4 milioni	62
11-09-2012 Libertà	
Trentino, non si apre il paracadute: muore base-jumper neozelandese	63
11-09-2012 Il Mattino di Padova	
incendio ieri sera in un garage di via dupré	64
11-09-2012 Il Mattino di Padova	
pupù selvaggia vietata dal sindaco	65
11-09-2012 Il Messaggero Veneto	
il finto incendio diventa un'attrattiva turistica	66
11-09-2012 Il Messaggero Veneto	
a resia ospiti 7 bambini terremotati	67
11-09-2012 Il Messaggero Veneto	
picco avverte la regione rio uccelli è un pericolo	68
11-09-2012 Il Messaggero Veneto	
recuperati su un sentiero franato e impercorribile	69
11-09-2012 Il Messaggero Veneto	
d'angelo: centri estivi produttivi per 40 bambini	70
11-09-2012 Il Messaggero Veneto	
(Brevi).....	71
11-09-2012 Il Messaggero Veneto	
vent'anni di medioevo in un libro	72
11-09-2012 Il Messaggero Veneto	
lavori ok, ritorno in classe senza disagi	73
11-09-2012 Il Messaggero Veneto	
la costituzione ai neodiciottenni	74
11-09-2012 La Nuova Venezia	
vigili schierati contro le code	75
11-09-2012 La Nuova Venezia	
questa reyer è partita con il piede giusto	76
11-09-2012 Il Piccolo di Trieste	
brevi	77
11-09-2012 Il Piccolo di Trieste	
i lavori nelle scuole conclusi in tempo per il nuovo anno	78

11-09-2012 Il Piccolo di Trieste raccolta di fondi in piazza per l'emilia terremotata	79
11-09-2012 La Provincia Pavese argine, scatta la raccolta delle firme	80
10-09-2012 Provincia di Bolzano.it Controllo antincendi: proroga di un anno sino all'ottobre 2013	81
10-09-2012 Provincia di Bolzano.it Dalla Giunta: decreto per il risarcimento dei danni dal maltempo in Val di Vizze	82
10-09-2012 La Provincia di Como L'incontro in Emilia «Sorrisi che aiutano»	83
10-09-2012 La Repubblica il festival di mantova resiste alla crisi	84
11-09-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) Senza titolo	86
11-09-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) Sisma, il Pd di Castelmasse a Reggio	87
11-09-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) Il consigliere Comunale del Pd di Castelmasse Alberto Simi ha rappresentato a Reggio Emilia nella de...	88
11-09-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) Da Salara e Ficarolo a Verona per vedere «Peter Pan»	89
10-09-2012 Sanremo news Sanremo: tirato a terra il 'Manhattan' dopo l'incendio del 29 agosto, in settimana tocca all'Irbis	90
10-09-2012 Sanremo news Sanremo: piccolo incendio di sterpaglie pochi minuti fa in frazione Coldirodi	91
10-09-2012 Sanremo news Domenica prossima escursione a piedi ed in Mtb con il Cai di Bordighera a Colla Melosa	92
11-09-2012 Savona news Emergenza scuole Liguria: si pensa ad un piano di finanziamenti	94
11-09-2012 La Sentinella protezione civile nei boschi ma è solo un'esercitazione	95
11-09-2012 La Sentinella traversella, aiuti ai terremotati	96
11-09-2012 La Sentinella incendio nel deposito della cascina	97
11-09-2012 La Sentinella manette roventi, fumo in autostrada	98
11-09-2012 La Sentinella una fiera avvelenata dalle polemiche	99
11-09-2012 La Sentinella gli azzurri a medolla emozioni e sorrisi nella terra del sisma	100
11-09-2012 Il Sole 24 Ore Monza, un Gran Premio che vale 60 milioni	101
10-09-2012 La Stampa (Biella) Sta bene il pilota rimasto appeso alla linea elettrica::Non ha riportato feri...	102
10-09-2012 La Stampa (Canavese) Gli azzurri si allenano tra i terremotati "Mantenuti gli impegni, ora tocca ad altri"::disposizione della Le...	103

10-09-2012 La Stampa (Canavese)	
Cresce da Torino al Terzo Mondo la missione dei medici "Arcobaleno"::Sono nati una sera dâ...	104
10-09-2012 La Stampa (Cuneo)	
In migliaia alla corsa sotto le torri di Alba::Sono stati la podista...	105
10-09-2012 La Stampa (Imperia)	
Verrà rimossa la frana nell'Oxentina::Sarà rimossa la fran...	106
10-09-2012 La Stampa (Roma)	
Torino-Africa Crescono i medici "Arcobaleno"::Sono nati una sera dâ...	107
10-09-2012 La Stampa (Savona)	
Incendio boschivo in regione Fasceo::Il vigili del fuoco s...	108
10-09-2012 La Stampaweb	
Giù dalla montagna con il paracadute muore nello schianto contro la roccia	109
10-09-2012 Il Tempo	
Anziano colto da malore muore in montagna	111
11-09-2012 Trentino	
castel spine terremotato, aiuti per i danni	112
11-09-2012 Trentino	
immobili alla patrimonio spa per pagare affitti fino al 2023	113
11-09-2012 Trentino	
in breve	114
10-09-2012 Trento Today.it	
Dro, muore Base Jumper lanciatosi dal Becco dell' Aquila	115
10-09-2012 Udine Today.it	
Chiusaforte, via di Dogna letale: muore esperto escursionista croato	116
10-09-2012 Varesenews	
Vespe e calabroni, già 885 gli interventi	118
10-09-2012 Verona Sera	
Peter Pan in Arena canta e balla per i bambini emiliani	119
15-09-2012 VicenzaPiù	
Il 15 e 16 adunata sezionale Alpini di Vicenza nel 90° fondazione, Variati: tricolore per loro	121
10-09-2012 La Voce di Rovigo	
Incendio in garage, paura in centro	123
11-09-2012 marketpress.info	
STATO DI CALAMITÀ PER GLI ALLEVATORI DELLA MONTAGNA PIEMONTESE	124
11-09-2012 marketpress.info	
MILANO, COESIONE SOCIALE. GIUNTA STANZIA 700 MILA EURO PER PROGETTI CONTRO IL DEGRADO E L'ABBANDONO NEI QUARTIERI NIGUARDA E SALOMONE	125

*Il terremoto narrato da Cristina***Adige, L'**

""

Data: **11/09/2012**

Indietro

sezione: Regionali data: 11/09/2012 - pag: 32,33,34,35,36,37,38

Sarnonico Due cori e i ricordi di Cristina Martini, nata qui e residente a Cento

Il terremoto narrato da Cristina

SARNONICO - Due cori in concerto per solidarizzare con i terremotati dell'Emilia domenica 16 settembre nella chiesa di San Lorenzo. Non un semplice concerto, ma la conclusione di un percorso che Michele Marchioro ed il coro «Cantiamo con gioia» da lui guidato hanno vissuto. «Da qualche mese è tornata in paese Cristina Martini, che da anni risiede a Cento, in Emilia», dichiara Marchioro. «Dopo il terremoto ha deciso di tornare nella casa partenza, quella in cui vive è inagibile».

Approfittando di questa presenza, il coro «Cantiamo con gioia», composto per lo più da giovanissimi, ha deciso di attivarsi. E' stata così organizzato un incontro con Cristina Martini, serata in cui lei ha spiegato ai ragazzi cosa significhi «vivere» un terremoto. «Non è la prima scossa, ad averci spaventato», ha spiegato la donna. «La prendi come un evento eccezionale ed imprevisto». Forse quando realizzi, comprendendo che è stato il mondo intero a scuotersi, tutto sembra terminato. «Ma è il secondo "ciocco", che ci ha ucciso», ha continuato Cristina Martini. Lì capisci subito di cosa si tratta, fin dal momento in cui si fa sentire quel boato che assorda. Al momento della scossa la donna - che vive da sola - è uscita in strada: un comignolo era precipitato dal tetto a due passi da lei, ma bastava passare al rione vicino per trovare una donna che dalla caduta di un camino era rimasta uccisa.

Per questo Cristina Martini aveva lasciato Cento, per tornare al suo paese, Sarnonico, dove è cresciuta assieme a quattro fratelli, e dove vivono la madre Anna Martini vedova Martini, e la figlia Ilenia. Seppur molto riservata, la donna - che a Cento ha lavorato in una fabbrica di elettronica, prossima ai 60 anni - ha acconsentito a spiegare ai ragazzi quei momenti. La serata di domenica vivrà dei canti del coro «Cantiamo con gioia» e della Corale Audiemus, intervallati da immagini sul disastro emiliano e testimonianze di Cristina Martini, registrate in video in occasione dell'incontro con i ragazzi. «Lei opera nel volontariato, assistendo dei ragazzi down», sottolinea Michele Marchioro. «Nel corso della serata saranno raccolte offerte, che destineremo direttamente a quel centro». Non potrà partecipare la protagonista, richiamata in Emilia, terra verso cui è ripartita in questi giorni: ma Cristina, sia pure in video, sarà presente. L'evento, intitolato «Le note stonate del terremoto», alle 20.30. G.S.

Resta appeso ai cavi della funivia**Adige, L'**

""

Data: **11/09/2012**

Indietro

sezione: Trento data: 11/09/2012 - pag: 8,9,13,14,15,16,17,18,20,21,22

l'incidente Tedesco in parapendio soccorso al Col Rodella. Impianto: stop tre ore

Resta appeso ai cavi della funivia

Per quasi tre ore è rimasto appeso alla vela del suo parapendio, impigliato tra i cavi della funivia del Col Rodella. Il cinquantenne tedesco ha pure perso i sensi per qualche minuto, per colpa dell'urto - ha battuto la testa e si è fratturato il naso - e dello shock per l'incidente. Si era lanciato verso le 14.30 dal Col Rodella, ha sbagliato la traiettoria ed è finito sui cavi, sospeso nel vuoto a 60 metri dal suolo. In quel momento la funivia era ferma per consentire il carico-scarico dei passeggeri alle stazioni. E non è più ripartita: l'impianto è rimasto infatti bloccato fino alle 18, ossia fino al termine delle operazioni di recupero.

Avvicinarsi ad un parapendio appeso non è infatti semplice: l'elicottero non può intervenire direttamente per evitare folate di vento che potrebbero solo peggiorare la situazione, mentre gli uomini del soccorso alpino, nel caso di una funivia, devono procedere con una manovra particolare nella quale periodicamente si esercitano, ossia l'evacuazione dell'impianto a fune. Il piano prevede l'utilizzo di scale, corde e di carrucole, per raggiungere l'infortunato attraverso i piloni e lungo i cavi. Cinque uomini del soccorso alpino si sono occupati del recupero del turista tedesco. L'intervento è durato quasi tre ore e il ferito è stato quindi calato a terra e subito visitato dal personale sanitario. I soccorritori sono stati a loro volta recuperati con l'elicottero che ha poi trasportato il ferito all'ospedale Santa Chiara di Trento per accertamenti. L'uomo è ricoverato per trauma cranico e fratture facciali di media gravità, ma gli è andata pur sempre bene: se non c'erano in cavi della funivia a fermare il volo, sarebbe precipitato al suolo con conseguenze più gravi.

Incessante invece è il lavoro per gli uomini del soccorso alpino dell'Alta Fassa che dopo aver trascorso la notte in quota sul Col Pelos, sopra Campitello, per un ragazzo slovacco caduto con il parapendio (vedi pagina a fianco), ieri pomeriggio sono stati impegnati in questo complesso intervento.

Stasera in Sacra Famiglia un concerto per ricostruire**Adige, L'**

""

Data: **11/09/2012**

Indietro

sezione: Rovereto data: 11/09/2012 - pag: 23,24,25,26,27,28

L'evento Si raccolgono fondi per i terremotati

Stasera in Sacra Famiglia

un concerto per ricostruire

Continua l'opera di solidarietà, da parte della parrocchia della Sacra Famiglia, nei confronti delle popolazioni terremotate dell'Emilia: una serie di eventi che, raccordati nell'ormai tradizionale «Na festa per tuti», hanno saputo sia divertire che raccogliere fondi per sostenere progetti di ricostruzione. Stasera alle 20.45 nella chiesa della Sacra Famiglia si terrà il concerto "Insieme per ricostruire", con i gruppi Alleluia, Minicoro, SemegasapuntoF e Shebà, tutti di matrice parrocchiale. Durante il concerto saranno raccolti fondi per la realizzazione di strutture ecclesiastiche polivalenti a Rovereto sul Secchia, piccolo centro della bassa modenese, duramente colpito dal terremoto, a causa del quale ha perso la vita il parroco. Un impegno, quello del comitato organizzatore della festa, che non inizia oggi: già in occasione della serata in cui si è esibita l'attrice comica Loredana Cont è stata raccolta la prima quota: 2.165 euro. Soldi che aiuteranno a realizzare una struttura polifunzionale per la parrocchia di S. Caterina di Rovereto di Novi di Modena.

ü'l

Nuova sede dei Nuvola in cambio di 1,6 milioni**Adige, L'**

""

Data: **11/09/2012**

Indietro

sezione: Trento data: 11/09/2012 - pag: 8,9,13,14,15,16,17,18,20,21,22

L'intesa. Ma niente contanti: la Provincia assegna cinque immobili a Patrimonio del Trentino

Nuova sede dei Nuvola in cambio di 1,6 milioni

La nuova sede dei Nuvola e dell'associazione psicologi per i popoli verrà acquisita dalla Provincia in cambio di cinque immobili del valore di circa 1,6 milioni di euro. I dettagli dell'operazione sono stati definiti dalla delibera numero 1875 che ha anche introdotto una novità: cioè il prezzo dell'affitto annuo massimo è passato da 150 a 160.000 euro per il fatto che si prenderà in locazione un nuovo spazio per l'archivio dei servizi provinciali.

La delibera ricorda come Patrimonio del Trentino, controllata al 100% dalla Provincia, nel marzo 2011 aveva deliberato l'acquisto del capannone a Lavis al prezzo di 4,5 milioni di euro, per destinarlo a nuova sede delle associazioni di volontariato della Protezione Civile, Nuvola, e all'Associazione psicologi per i popoli.

In cambio del contratto di locazione di 11 anni (scade il 31 ottobre 2023 e parte dal primo ottobre entrante) la Provincia pagherà il canone (160.000 euro annui) anziché in denaro attraverso il trasferimento della proprietà di cinque immobili. E cioè a Cavalese, di parte dell'ex casa cantoniera del valore stimato di 450.000 euro, a Ruffrè della ex casa cantoniera del valore stimato di 111.750 euro, a Coredo, dell'ex casa forestale (in prossimità ex Colonie Monopolio) per 307.000 euro, a Mezzolombardo, dell'ex ramo acque per 508.000 euro, a Caldes, dell'ex scuola materna per 238.000 euro. L'operazione di cessione di tali immobili a Patrimonio del Trentino S.p.A. risulta funzionale rispetto all'obiettivo della Provincia di alienare gli immobili non strategici. Complessivamente, il cui valore attuale complessivo degli immobili che saranno poi ceduti da Patrimonio è stato determinato in 1,614 milioni di euro.

Piano giovani, tre serate per informare**Adige, L'**

""

Data: **11/09/2012**

Indietro

sezione: Regionali data: 11/09/2012 - pag: 32,33,34,35,36,37,38

Val Rendena Giovedì prossimo il primo incontro al teatro di Giustino

Piano giovani, tre serate per informare

VIGO RENDENA - «Valorizzare la partecipazione attiva e il protagonismo giovanile». Sono questi i motivi che hanno portato il tavolo del Piano Giovani Val Rendena & Busa di Tione ad organizzare tre serate informative per incentivare ragazzi, genitori e associazioni a presentare progetti per il 2013. Un invito destinato «a tutti coloro che hanno un sogno nel cassetto o una proposta interessante da condividere con gli altri». Il primo incontro, in calendario per giovedì prossimo, si terrà presso il teatro di Giustino; il secondo, in programma per venerdì 14 avrà luogo al Centro Protezione civile di Spiazzo Rendena, e infine l'ultimo, fissato per lunedì 17 settembre, si svolgerà a Preore presso Casa Mondrone. Durante gli incontri, che prenderanno il via alle 20.30, verranno illustrate le caratteristiche che peseranno maggiormente in fase di valutazione delle proposte. Tra queste spicca la «coerenza» con il titolo scelto dal tavolo per il 2013 ovvero «Ali per volare, radici per rimanere, motivi per ritornare», ma anche altri aspetti tra cui le finalità educative, il budget previsto e la capacità di coinvolgere.

Le proposte dovranno essere poi presentate alla segreteria del Piano, entro il 30 settembre. Per far pervenire i progetti in sede è possibile utilizzare sia la casella e-mail info@rendenagiovani.it, che il fax 0465 800072. J. P.

ü'l

Variante di Mezzolombardo contenti solo gli affaristi N el Consiglio Comunale di Mezzolombardo del 5 agosto è stata votata dall'attuale maggioranza la variante al Piano Regolatore

Adige, L'

""

Data: **11/09/2012**

Indietro

sezione: Lettere data: 11/09/2012 - pag: 46,47

Variante di Mezzolombardo contenti solo gli affaristi N el Consiglio Comunale di Mezzolombardo del 5 agosto è stata votata dall'attuale maggioranza la variante al Piano Regolatore Generale

Variante di Mezzolombardo

contenti solo gli affaristi

N el Consiglio Comunale di Mezzolombardo del 5 agosto è stata votata dall'attuale maggioranza la variante al Piano Regolatore Generale. Prevede la riduzione dei volumi edificabili in Piazza Erbe, un diritto di superficie riacquistato dal Comune sui volumi non edificati in permuta/ scambio con il complesso immobiliare ex-Scuole Canossiane in Via Molini, ceduto alla società Mazzini srl che potrà demolire l'esistente e costruire con una destinazione d'uso residenziale di nuova espansione, incrementando la volumetria del 20%.

Secondo la relazione tecnica dell'architetto, l'accordo di permuta immobiliare «contiene le condizioni circa l'impegno da parte dei privati di realizzare appartamenti per giovani coppie o per anziani per un terzo della volumetria, che, solo a tal fine, potrà essere incrementata del 20%».

Sembra un accordo equo, ma dal punto di vista degli interessi comunali, di tutti i residenti a Mezzolombardo, a mio avviso non lo è. Si tratta di un regalo ai privati del bene pubblico, l'area edificabile ex Scuole Canossiane, sulla quale le giunte precedenti e l'attuale sindaco Anna Maria Helfer avevano scelto di poter intervenire in futuro con una cooperativa di residenti che destinasse tutti gli alloggi giovani coppie e anziani in primo luogo.

Un premio alla coerenza del Sindaco.

La variante riferita all'area ex-bersaglio, dietro gli edifici della Protezione Civile, modifica la destinazione d'uso del terreno, di proprietà della ditta Ices, «da area produttiva di livello locale ad area a verde privato e in parte ad area residenziale di nuova espansione», con la prevista costruzione di nuove palazzine alte fino a 12,5 metri, di circa 80 appartamenti di cui 30 destinati all'edilizia agevolata Itea.

Il presidente del Consiglio Comunale vota la variante e ringrazia. Già molte firme sono state raccolte tra i residenti per esprimere la contrarietà al cambio di destinazione urbanistica dell'area ex-bersaglio. Anche secondo la rendicontazione urbanistica «le scelte evidenziano, rispetto alle condizioni di pericolosità geologica elevata e/o moderata del sito, per parti dell'area un grado elevato di rischio indotto, tanto da rendere prudentiale un approfondimento rendicontativo». Ragione in più per ripensarci.

Non esiste alcun reale vantaggio per la comunità in queste operazioni architettate e votate in gran fretta. Ripensiamoci, e firmiamo la petizione.

Marcello Delucca - Mezzolombardo

Villa Igea, grazie all'hospice

Il malato è come a casa

M io marito Pietro Trentini è morto sabato sera alle 20.40. Aveva un tumore che lo ha tormentato per anni. Ora riposa nella camera mortuaria di Trento dopo essere spirato presso l'hospice di Trento di Villa Igea, una struttura che non conoscevo e che in un primo tempo mi era sembrata una clinica svizzera molto simile a quelle dei film. Mi sbagliavo, è molto di più. L'accoglienza che si riceve, senza nessuna distinzione, è meravigliosa. Sono braccia tese a soccorrere il corpo del malato, il morale del malato stesso e dei familiari che lo accompagnano in questo ultimo tratto del suo cammino terreno: Sì, all'hospice si è ancora a casa propria. Nella casa dove si accompagna alla morte c'è più serenità che in una qualsiasi corsia d'ospedale.

Quando sono arrivata all'hospice mi è sembrato di entrare in paradiso. Ci siamo nuovamente sentiti esseri umani. E questo, oggi, sembra proprio un miracolo.

Nella casa dove si cura il dolore il miracolo non è un corpo che riprende vigore, ma una persona restituita alla vita. In

Variante di Mezzolombardo contenti solo gli affaristi N el Consiglio Comunale di Mezzolombardo del 5 agosto è stata votata dall'attuale maggioranza la variante al Piano Regolatore

questa struttura mio marito ha già una camera, una cucina e un bagno. È necessario per affrontare la prova estrema. All'hospice non si va a morire: si viene per vivere un'altra vita.

Voglio ringraziare tutto il personale dell'Hospice ma anche quello dell'oncologico di Trento che nel percorso di anni ha accolto e accompagnato mio marito in questo percorso di malattia che oggi mi porta a essere qui e a ringraziarli tutti... nulla di più.

Mara Sembenotti

Itea, una sanatoria

per gli indigenti

E gregio Direttore,

premetto che sono un componente di due commissioni all'interno di Itea Spa e precisamente commissione sociale di «vivibilità e sicurezza» e commissione «cambi alloggi» in rappresentanza degli inquilini. Rilevo che esistono problemi sociali che «toccano» il senso di pietà per diversi nuclei familiari e in particolare quando questi hanno pendenze finanziarie arretrate nei confronti di Itea. Tra questi anche persone totalmente disabili che non posseggono i mezzi economici neppure per arrivare a fine mese per quanto riguarda l'approvvigionamento dei generi alimentari.

Alla prossima commissione sociale proporrò una «sanatoria» per questi inquilini già sofferenti per la loro «tribolazione psicofisica» togliendo così la sofferenza psicologica che già darebbe perlomeno una serenità d'animo a questi sfortunati.

Piergiorgio Giuliani

Paralimpiadi di Londra,

quelli sono i veri atleti

È stato un grande divertimento per me e familiari seguire le gare delle Paralimpiadi di Londra 2012. Queste persone così determinate, coraggiose, impegnate nei confronti dei compagni di gara, della bandiera che rappresentavano, mi hanno profondamente commossa e coinvolta con entusiasmo, godendo per ogni loro vittoria. Ma grande è la mia delusione per il silenzio che il mio giornale (L'Adige) ha pubblicizzato l'evento con articoli mini quasi nascosti, come ci fosse timore nel dare spazio a questa categoria che riteniamo inferiore. Questo è un popolo senza voce che malgrado l'handicap che devono sopportare, orgogliosi di esserlo, con la loro bravura ci hanno dimostrato livelli superiori ottenuti sacrificandosi quanto i nostri comuni campioni. Impariamo anche da loro a vivere e combattere in questa vita difficile per tutti.

Applaudo con calore e orgoglio i loro risultati!

Lia Zadra - Rallo

durnwalder soddisfatto si sta lavorando bene

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Durnwalder soddisfatto «Si sta lavorando bene»

Il governatore ha avuto parole d'elogio per quanto realizzato in un solo mese. Giorni fa la Provincia ha stanziato altri 4 milioni di euro per la ricostruzione

VAL DI VIZZE»IL SOPRALLUOGO

VAL DI VIZZE Due donne travolte e uccise da un mare di fango, danni per 18 milioni di euro e ferite impresse nel territorio e negli animi degli abitanti della valle che impiegheranno decenni per rimarginarsi. Questo il disastroso bilancio del nubifragio che nella notte tra il 5 e il 6 agosto s'è abbattuto sull'Alta Val d'Isarco e sulla Val di Vizze. Ieri mattina, a poco più di un mese di distanza dal disastro, il presidente Luis Durnwalder ha compiuto un sopralluogo nelle località maggiormente colpite dalla furia degli eventi. «I lavori più urgenti sono stati completati - ha spiegato il governatore altoatesino - mentre gli interventi più imponenti di ripristino e di messa in sicurezza sono a circa metà del percorso. Rispetto a poco più di un mese fa ha proseguito - sono stati compiuti grandi passi in avanti, grazie all'impegno della popolazione, di chi ha coordinato ed effettuato gli aiuti, e anche della Provincia». Al fianco di Durnwalder, durante il sopralluogo, c'erano il sindaco di Val di Vizze, Johann Frei, e il direttore della Ripartizione opere idrauliche, Rudolf Pollinger. Se da un lato i danni sono stati inizialmente sottostimati, dall'altro il presidente altoatesino ha sottolineato come i lavori siano a buon punto. «Gli interventi più urgenti alle infrastrutture - ha spiegato Luis Durnwalder - sono stati completati, e circa la metà di prati e campi coltivati sono stati sgomberati dal materiale». Rudolf Pollinger ha inoltre aggiunto che «le opere di ripristino della situazione precedente e per la messa in sicurezza del territorio dovrebbero concludersi prima dell'inizio dell'inverno». Il presidente Durnwalder, durante la sua lunga e dettagliata visita nelle zone danneggiate, ha avuto modo di lodare non solo l'efficacia della macchina della Protezione civile provinciale, ma anche l'impegno della popolazione locale. «Tutti hanno fatto la propria parte - ha commentato visibilmente soddisfatto - e nessuno è rimasto con le mani in mano ad attendere che gli aiuti arrivassero "dall'alto". Sono convinto che tra sei mesi i danni provocati dal maltempo non saranno più visibili». E proprio per far fronte nel più breve tempo possibile alla situazione di emergenza, lunedì scorso la Giunta provinciale aveva stanziato tramite il fondo di riserva altri 4 milioni di euro: 2 milioni per gli interventi dei bacini montani, 1,5 milioni per la Protezione civile, e altri 500mila euro per l'agricoltura. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

il winefestival sarà solidale con le vittime dei terremoti

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 11/09/2012

Indietro

L EVENTO

Il WineFestival sarà solidale con le vittime dei terremoti

MERANO Il Merano WineFestival ha sempre avuto una sensibilità solidaristica. Basti pensare al saldo legame con l'Unicef, ogni anno presente all'interno del Kurhaus con una propria postazione che raccoglie fondi per vari progetti. Quest'anno la faccia generosa del WineFestival sarà ancora più visibile e si rivolgerà ai terremotati della L'Aquila e dell'Emilia. A loro, per volere del fondatore e chef dell'evento, Helmuth Köcher, verrà devoluto il ricavato di una parte importante della manifestazione, quella delle degustazioni guidate di terroir e annate d'eccezione. Una sezione che, fra l'altro, viene annunciata dagli organizzatori ricca e prestigiosa come mai prima. Intanto, il WineFestival: la 21esima edizione si celebrerà fra il 10 e il 12 novembre al Kurhaus, con l'antefatto il 9 dedicato ai vini biologici e biodinamici. Le degustazioni vanno in parallelo alla manifestazione e sono rivolte a un pubblico di esperti e curiosi; il loro costo varia fra gli 80 e i 100 euro. Coordinatore della sezione degustazioni da quest'anno sarà Ian Domenico D'Agata, responsabile per l'Italia dell'International Wine Cellar e redattore per Le Figaro. Il calendario delle degustazioni si aprirà con Luca Gardini che guiderà una verticale di Masseto (uno dei vini cult d'Italia) di otto annate diverse comprese fra il 1995 e il 2009. A soli 31 anni Gardini è già considerato un sommelier di calibro internazionale. Può invece considerarsi una prima mondiale la verticale di Amarone Romano Dal Forno (annate fra il 1990 e il 2003). Presenzierà alla degustazione lo stesso Romano Dal Forno, il re della Valpolicella. Lo spumante Giulio Ferrari è una delle ammiraglie della nostra vitivinicoltura, spumante ottenuto con selezionate uve Chardonnay raccolte nel vigneto di Maso Pianizza, una radura ricavata in mezzo ad un bosco all'altezza ideale di 500-600 metri. Un cru che al WineFestival si manifesterà nella verticale di magnum che partirà dall'annata 1987. Sarà guidata alla presenza della proprietà, famiglia Lunelli. Sette annate del celebre Riesling Berncasteler Doctor saranno invece presentate da Ian D'Agata, Janna Rjipma giornalista e Barbara Rundquist-Muller, proprietaria. Infine la degustazione comparativa di Riesling provenienti dai Grand Cru Rangen e Brand di Francia e Germania con Ian D'Agata, Panos Kakaviatos giornalista di Decanter e Olivier Zind Humbrecht, proprietario. Saranno assaggi straordinari, ancor più dolci se si penserà che potranno aiutare qualcuno. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

maltempo in val di vizze: via libera ai risarcimenti

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 11/09/2012

Indietro

IL DECRETO

Maltempo in val di Vizze: via libera ai risarcimenti

PRATI DI VIZZE Dopo il sopralluogo dell'altroiero del presidente Luis Durnwalder in Val di Vizze, la giunta provinciale ieri ha concesso il via libera al decreto che mette in moto la macchina dei risarcimenti per i danni causati dal maltempo. Ci sono ora 60 giorni a disposizione per presentare le richieste e sono stati stanziati altri 2 milioni di euro per il rifacimento della rete fognaria e idrica. «Sono molto soddisfatto di quello che ho visto - ha spiegato Durnwalder - è stato fatto moltissimo non solo grazie all'impegno della popolazione, ma anche grazie agli sforzi della Protezione civile e dei vari uffici provinciali competenti. Tutti stanno collaborando nella maniera migliore, e si vede la grande voglia di ricostruire e ripartire». Durante la seduta di ieri la giunta ha inoltre proceduto a delimitare il territorio colpito dall'ondata di maltempo, provvedimento necessario per dare il via alla procedura risarcitoria. Così da ieri e per i prossimi 60 giorni cittadini e imprenditori che hanno subito danni possono presentare le richieste di risarcimento. «Il contributo garantito dalla Provincia - ha spiegato Durnwalder - coprirà fino al 50% del danno accertato, percentuale che potrà salire sino al 60% per piccoli imprenditori e proprietari. Per coloro che, a causa dei danni provocati dal maltempo, hanno perso oltre il 50% della propria fonte di reddito, il contributo potrà arrivare sino al 90%». Inoltre, in aggiunta ai 4 milioni di euro stanziati la settimana scorsa, la giunta provinciale ha dovuto nuovamente attingere al fondo di riserva, mettendo a disposizione ulteriori 2 milioni. «Una misura necessaria - ha concluso Durnwalder - per rifare la rete fognaria e l'acquedotto, seriamente danneggiati durante il maltempo. Se non intervenissimo immediatamente, la popolazione andrebbe incontro a seri problemi per l'approvvigionamento idrico». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Fine settimana tragico in Montagna, recuperati tre cadaveri**AltoFriuli***"Fine settimana tragico in Montagna, recuperati tre cadaveri"*Data: **10/09/2012**

Indietro

09/09/2012

Fine settimana tragico in Montagna,
recuperati tre cadaveri

Un Alpinista croato ha perso la vita in comune di Dogna. Un settantatreenne di Resiutta è stato ritrovato la scorsa notte riverso su un sentiero in comune di Moggio Udinese. Sabato un sessantaduenne di Venzone recuperato sul greto del fiume Tagliamento. L'INCIDENTE SULLA VIA DI DOGNA

Incidente mortale in montagna, ieri, in cui ha perso la vita un alpinista croato, Emilijan Gluhak, di 53 anni, capo della stazione di soccorso alpino di Varazdin, precipitando per circa 200 metri. L' alpinista e un suo compagno, stavano percorrendo la via di Dogna, parete Ovest Jof di Montasio, nel comune di Dogna in provincia di Udine. Sul posto il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino di Cave del Predil e la Guardia di Finanza di Sella Nevea che hanno collaborato con l'elisoccorso del 118 e l'elicottero della Protezione civile.

MALORE PER UN UOMO DI RESIUTTA

Rino Di Bernardo, settantatreenne di Resiutta, è morto sabato a causa di un malore, mentre percorreva il sentiero di Stavolo Verzan, in comune di Moggio Udinese. A rinvenire il corpo riverso sul sentiero, ieri notte, sono stati i volontari della squadra comunale di Protezione civile, coinvolti nelle ricerche insieme al Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico della stazione di Moggio Udinese e al Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Tolmezzo e di Sella Nevea. L'uomo era uscito per un'escursione sabato mattina, in compagnia di un gruppo di amici.

Dopo qualche ora di cammino però aveva accusato un po' di stanchezza e un dolore ad una gamba. Aveva perciò pregato i suoi compagni di non attardarsi e di andare avanti, con la promessa di raggiungerli più tardi. E invece l'uomo, che era abituato a completare le escursioni in solitudine, non ha più fatto ritorno a casa. L'allarme è scattato sabato poco dopo le 19. Inizialmente si è mossa la squadra comunale di Protezione civile, a cui ha dato manforte anche il Soccorso alpino. La zona scelta dall'uomo per l'escursione è stata battuta dai soccorritori, con la scoperta del cadavere che è stata fatta non lontano dal punto in cui Di Bernardo era rimasto solo. L'hanno trovato riverso sul sentiero, probabilmente colpito a morte da un infarto. L'intervento si è concluso verso mezzanotte.

IL RECUPERO DI SABATO

Faustino Fadi, sessantaduenne di Venzone, è stato trovato riverso sul greto del fiume Tagliamento, morto probabilmente a causa di un malore. L'uomo mancava da casa da un paio di giorni. Il ritrovamento del corpo è avvenuto sabato nel tardo pomeriggio. Tre escursionisti di Vienna stavano percorrendo il sentiero naturalistico che dai colli di Osoppo scende verso il greto di Tagliamento, a Venzone. Ad un certo punto hanno notato qualcosa che affiorava dall'acqua e si sono avvicinati. Grande la sorpresa dei tre nel constatare che si trattava di un uomo.

Immediatamente hanno chiamato aiuto e sul posto sono intervenuti i volontari della stazione di Gemona del Corpo

Fine settimana tragico in Montagna, recuperati tre cadaveri

Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, gli uomini del Soccorso alpino della Guardia di Finanza di Tolmezzo e i carabinieri di Tolmezzo, oltre ad un'ambulanza del 118 dall'ospedale di Gemona. La salma, una volta recuperata, è stata ricomposta e trasportata alla camera mortuaria di Osoppo, a disposizione per eventuali accertamenti da parte dell'autorità giudiziaria. L'intervento è stato protato a termine poco dopo le 18.

Medolla abbraccia l'Italia: Un bagno di emozione

L'Arena Clic - SPORT - Articolo

Arena, L'

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

BAGNO DI FOLLA. Squadra al lavoro nel cuore dei territori terremotati

Medolla abbraccia

l'Italia: «Un bagno di emozione»

I tifosi emiliani assediano il campo Prandelli rivela la sua commozione «Noi le promesse le abbiamo mantenute: ora tocca allo Stato»

e-mail print

lunedì 10 settembre 2012 **SPORT**,

Prandelli al lavoro con Buffon sul campo di allenamento di Medolla MEDOLLA (Modena)

Quando Antonio Nocerino ha perso la fede nuziale segnando un gol in acrobazia sul campo di Medolla, terra d'Emilia scossa dal terremoto lo scorso maggio, ha pensato alla moglie che l'avrebbe maledetto.

Ma alla fine di un'altra giornata di emozioni e impegno sociale della Nazionale di Cesare Prandelli, l'anello gli è stato riportato da uno dei 2.220 terremotati accorsi allo stadio del piccolo Comune alle porte di Modena. L'azzurro ha tirato un sospiro di sollievo.

E soprattutto ha realizzato di esser venuto qui per regalare qualcosa, e di aver invece soprattutto ricevuto.

«Avevamo bisogno di questo bagno di emozione: noi abbiamo mantenuto la nostra promessa, ora speriamo che lo facciano tutti», il messaggio di ricostruzione lanciato allo Stato da Cesare Prandelli, il ct che ha riavvicinato la Nazionale alla gente con gioco, qualche risultato e anche con l'attenzione ai problemi quotidiani.

Sabato la presenza sul campo di Rizziconi sequestrato alla ndrangheta, ieri un pomeriggio nella terra colpita dal sisma, dove gli sfollati sono ancora circa tremila. Poi, forse a novembre, un passaggio a Quarto, su un altro impianto sottratto all'antiracket.

Un campo di calcio è uno dei pochi posti dove non aver paura, quando la terra trema. Ma la piccola tendopoli a qualche metro dallo stadio ha ricordato a tutti gli azzurri che non basta sentirsi al sicuro per vivere lontano dal mondo.

C'era Silvio, l'amico volontario di Don Ivan morto nella Chiesa di Rovereto di Novi per portare in salvo la statua della Madonna. C'erano i colleghi dei quattro operai morti sotto il tetto dell'Haemodinamic, una delle perle del distretto biomedicale tra Mirandola e Medolla. C'erano tante storie minime, fatte di dolore e rinascita. Per contenerle tutte, la Federcalcio a sue spese aveva fatto allestire tribune provvisorie per ampliare fino a 2.200 la capienza dello stadio, riempito dagli inviti di Provincia e Comune. Intanto sono stati avviati i primi due progetti di ricostruzione, una palestra ex novo a San Possidonio e il ripristino del centro sportivo di Mirandola. Circa 500 mila euro di pronto intervento, tra contributo Figc e quota che ciascun azzurro a sua discrezione verserà dal premio dell'Europeo. «L'Emilia è ancora scossa, diamoci una mossa», recitava uno striscione.

«Questa gente avrebbe tutti i motivi per piangersi addosso, invece guarda al futuro e sorride: è un esempio per tutta l'Italia», sentenza il capitano azzurro, Gigi Buffon. «Noi calciatori siamo fortunati, e anche se ci considerano spesso superficiali e privi di valori, abbiamo la sensibilità di stare vicini a chi soffre. In questo caso, anche con un gesto concreto».

Perché si può essere fortunati ma conoscere ugualmente quella paura. «So cosa vuol dire, quando è successo all'Aquila ho dormito per due settimane in auto», racconta Marco Verratti, di Manoppello. «Il sisma d'Abruzzo ha dimostrato quanta gente cattiva si approfitti di queste situazioni, spero che lo Stato tenga lontano persone del genere da qui».

Tutti gli azzurri erano a Parma il 29 maggio, quando la seconda scossa colpì l'Emilia «Mai capitata una cosa del genere,

Medolla abbraccia l'Italia: Un bagno di emozione

la ricordo ancora», sottolinea Andrea Pirlo. «Ho sentito ballare il letto della stanza sotto di me e ho pensato che De Rossi lo stesse spostando per scherzo: poi ho visto che dormiva e sono scappato».

Oggi l'Italia è tornata. «L'abbiamo fatto per i bambini e la loro felicità», ricorda Prandelli. «E poi questa gente, sorride e spera: persone così positive ti aiutano, anche nelle tue piccole difficoltà».

Tra tanti bambini, in una festa di famiglie, c'era Denise, 10 anni, colpita da un proiettile vagante nel Milanese durante i festeggiamenti per Italia-Germania dell'Europeo e ieri ospite della Nazionale in panchina, con la maglia di Cassano, che pure non c'era. «Ha ancora gli incubi, si sveglia di notte», racconta la mamma. «Spero che questa festa la aiuti».

UNA MURATA AL TERREMOTO : è questo lo slogan dell'amichevole che si giocherà me...

L'Arena Clic - SPORT - Articolo

Arena, L'

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

«UNA MURATA AL TERREMOTO»: è questo lo slogan dell'amichevole che si giocherà me
e-mail print

lunedì 10 settembre 2012 **SPORT**,

La Marmi Lanza in azione «UNA MURATA AL TERREMOTO»: è questo lo slogan dell'amichevole che si giocherà mercoledì, alle 20.30, al Palasport di Curtatone (Mantova). La Marmi Lanza Verona di Bruno Bagnoli affronterà il Volley Team Unicef Bratislava dell'ex coach Zanini e dell'ex schiacciatore Pistovic. Sia Bagnoli che Zanini sono originari di Mantova, provincia che, con Modena, è stata pesantemente colpita dal sisma.

La partita, che avrà interesse tecnico, sarà soprattutto benefica: con il match, ad ingresso con offerta libero, si vogliono raccogliere fondi per mettere in sicurezza la palestra delle medie di San Giacomo Delle Segnate, lavori indispensabili per la ripresa delle attività scolastiche e sportive.

ABBONAMENTI. Chi vuole abbonarsi alla stagione 2012-13, lo può fare dal lunedì al venerdì, dalle 15.30 alle 18.30, in sede della BluVolley Verona, al PalaOlimpia. Info su www.bluvolleyverona.it.S.A.

Casa Novarini una soluzione per la sosta

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: 11/09/2012

Indietro

Casa Novarini
una soluzione
per la sosta

e-mail print

martedì 11 settembre 2012 **PROVINCIA,**

La preoccupazione maggiore del Comune riguarda il traffico che si verrà a creare in prossimità della scuola Cangrande. Ieri l'amministrazione ha reso note alcune novità che verranno attivate da domani per sgravare i flussi di auto.

Dice il vicesindaco Turella: «La prima riguarda la possibilità di usare il parcheggio del centro giovanile di Casa Novarini, anche se la sosta consentita sarà giusto il tempo necessario per accompagnare il bambino davanti alla scuola. Ci sarà inoltre una breve sosta lungo via Monte Ortigara, adiacente il cortile della scuola».

Turella comunica poi che dodici bambini si sono iscritti al Piedibus e sette allo scuolabus.

Gli operatori della protezione civile accoglieranno i bambini davanti alla scuola Pindemonte già alle 7.35 (partenza alle 7.50). Poi gli stessi operatori li smisteranno gli alunni tra autobus e piedibus.

A brevissimo verrà attivata una soluzione che permetta di avere un capolinea coperto davanti alle Pindemonte per ripararsi in caso di pioggia.R.G.

Rogo nel deposito Brendolan In fiamme sette autotreni

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **11/09/2012**

Indietro

BELFIORE. Il devastante incendio si è sviluppato verso le 20.30 per cause da chiarire e ha provocato danni ingenti

Rogo nel deposito Brendolan

In fiamme sette autotreni

Zeno Martini

Alte lingue di fuoco e scoppi in viale del Lavoro. Il fumo visibile a 25 chilometri di distanza. L'anno scorso un altro disastroso falò

e-mail print

martedì 11 settembre 2012 **CRONACA**,

Le fiamme nel deposito hanno ridotto diversi camion in carcasse fumanti FOTOSERVIZIO DIENNEFOTO| ...

Un'esplosione simile allo scoppio di una bomba e poi fiamme. Subito i belfioresi che abitano vicino al deposito dell'azienda commerciale Brendolan, che scappano in strada per vedere cosa sta succedendo. Sette camion completamente distrutti dal fuoco nel giro di mezz'ora.

È accaduto ieri sera intorno alle 21 in via del Lavoro, al deposito della ditta Commerciale Brendolan di Belfiore. Otto minuti prima delle 21 si è udita una forte esplosione. Poi le fiamme hanno avvolto il primo tir con impresso il marchio A&O. Nel giro di pochi minuti, i bilici vicini sono stati contagiati dall'incendio. Uno dietro l'altro hanno preso fuoco altri sei bilici. Pochi minuti dopo le 21, i vigili del fuoco si trovavano già sul posto: sono intervenuti con tre autobotti provenienti dai distaccamenti di Verona, Legnago e Lonigo, più un'autoscala. I pompieri hanno direzionato subito gli idranti verso gli pneumatici e le motrici.

Alle 21.30 è giunta un'autogru con la quale sono state trascinate le motrici dei mezzi pensanti avvolti dalle fiamme, portandole in posizione di sicurezza. Intanto alcuni dipendenti accorsi sul posto si sono occupati di spostare gli altri camion vicini a quelli che stavano bruciando. Nel frattempo i volontari della Protezione civile comunale di Belfiore e i carabinieri della stazione di San Bonifacio, hanno chiuso gli accessi sud e nord di via del Lavoro per permettere alle autobotti di rifornirsi e transitare in tutta sicurezza. Infatti la calca di persone attorno al deposito, minuto dopo minuto, continuava a crescere.

Non solo i residenti, ma dopo le 21.15 hanno iniziato ad arrivare anche auto dai paesi vicini. Decine e decine di persone, forse oltre un centinaio si sono disposte in tra gruppi attorno al deposito, molte con il telefonino per immortalare il rogo. Sms sono giunti ai presenti da chi si stava portando a Belfiore, chiedendo quale fosse il deposito andato a fuoco. Le prime immagini del rogo alle 21.40 si trovavano già in rete.

La colonna di fumo e fiamme si è levata altissima intorno alle 21.20: si poteva vedere a 25 chilometri di distanza. Si sono accorti del rogo residenti di Arcole, San Bonifacio, Caldiero, Ronco all'Adige, Oppeano, Zevio e chiamate sono giunte persino da Bovolone. Il centro di magazzinaggio e distribuzione a Belfiore è il principale della catena che raggruppa i marchi A&O, Galassia, Famila, Iperfamila e C+C. Nel deposito al momento dell'incendio si trovavano una quarantina di mezzi, molti di quelli vicini al punto dello scoppio erano camion frigo. I residenti si sono allarmati più che altro per gli scoppi che si sono succeduti. Si è trattato degli pneumatici che scoppiavano quando raggiungevano il massimo calore che potevano sopportare.

I residenti lungo via Cicogna, la laterale che costeggia proprio il deposito dalla parte del parcheggio interno, sono rimasti fuori dalle abitazioni in via precauzionale per oltre un'ora. Le fiamme sono state domate venti minuti prima della 23. Altri sette, otto camion, sono stati salvati perchè sono stati spostati appena in tempo. Se fossero rimasti a fianco di quelli andati a fuoco, avrebbero probabilmente fatto la stessa fine. Quelli bruciati alla fine sono sette in tutto. Il sindaco di Belfiore,

Rogo nel deposito Brendolan In fiamme sette autotreni

Davide Pagangriso è rimasto a controllare la situazione, soprattutto per sapere se la popolazione residente stava correndo rischi. L'odore acre in tutto il paese si sentiva forte.

Ma terminata la prima fase di emergenza, i vigili del fuoco hanno tranquillizzato il primo cittadino. «In casi come questi, i vigili del fuoco mi hanno assicurato che non ci sono rischi per i cittadini», avvertiva ieri sera poco prima delle 23 Pagangriso, «non è stato necessario nemmeno chiamare l'agenzia Arpav per effettuare i controlli. Dunque i belfioresi possono stare tranquilli».

Dei cassoni in lamiera nel caso dei camion frigo o in tela plasticata per quelli normali, alle 23 erano rimasti solo gli scheletri. Anche le sette motrici comunque non potranno più essere impiegate. La prontezza dei soccorsi ha evitato che l'incendio assumesse proporzioni ben maggiori, dato il numero di mezzi parcheggiati all'interno dell'azienda durante la notte, uno accanto all'altro in buon ordine.

Non è certo il primo incendio che la Commerciale Brendolan deve affrontare. Nel febbraio del 2011 il deposito di Caldiero della stessa catena della grande distribuzione che ha punti vendita in tutta la penisola, è andato a fuoco. Ma in quel caso sono arsi tre quarti del deposito. In questo caso l'incendio è stato limitato ai veicoli: sia gli uffici che il magazzino si sono salvati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Acquedotto, mossi i primi passi per la rete

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: 11/09/2012

Indietro

BELFIORE. Il paese è uno dei tre che ancora si approvvigiona da pozzi privati ma Acque veronesi parte con gli espropri

Acquedotto, mossi i primi passi per la rete

Il sindaco illustra l'accordo tra Comune e Provincia per il problema dei rifiuti abbandonati in Porcilana

e-mail print

martedì 11 settembre 2012 **PROVINCIA,**

Sta andando avanti il progetto per portare l'acquedotto in paese da parte di Acque Veronesi. Belfiore infatti è uno dei tre Comuni della provincia che ancora non dispone di questo servizio essenziale: i residenti si approvvigionano d'acqua da pozzi privati.

«Ma sono già arrivate ai proprietari le lettere di esproprio dei terreni», ha annunciato nell'ultima seduta del consiglio comunale il sindaco, Davide Pagangriso. «Anche se il progetto è ancora alla fase preliminare e siamo in attesa dell'esecutivo», ha proseguito il sindaco, «sappiamo che l'acquedotto entrerà in paese da via San Francesco d'Assisi». «L'acqua che ci verrà fornita proverrà dal pozzo di Almisano», ha ricordato l'assessore all'ambiente, Flavio Tebaldi, «e la condotta seguirà, per l'ultimo tratto, la nuova Porcilana fino a Castelletto».

L'aggiornamento sullo stato della realizzazione dell'acquedotto è stato sollecitato, con una interrogazione presentata dal capogruppo della Lega Nord Valentino Fedrigo, il quale ha anche chiesto come venga allacciata la nuova condotta fognaria di via Casoni, alla rete di smaltimento delle acque nere.

«La condotta fognaria di via Casoni entrerà in via Stra», ha detto il sindaco, «per far defluire le acque scure di via Casoni, non serve un impianto di sollevamento. Solo alcune case che hanno la vasca biologica che non si trova dalla parte della strada e quelle che si trovano più in basso rispetto al piano di prelievo, avranno bisogno delle pompe per poter scaricare nel condotto fognario».

Il capogruppo di «Belfiore per voi», Alessio Albertini, ha interpellato il sindaco sull'accordo raggiunto tra il Comune e la Provincia, circa lo smaltimento e l'abbandono dei rifiuti lungo la nuova Porcilana.

«Ho sollecitato più volte la Provincia a trovare una soluzione: il fatto è dovuto in parte anche perché il tratto di Porcilana di Belfiore è il più lungo, rispetto ad altri comuni, ed ha più piazzole di sosta: l'accordo prevede che Veneto Strade installi le telecamere per il loro controllo. Il ricavato delle multe nei confronti di chi abbandona rifiuti, viene reinvestito per la raccolta delle immondizie o per portare avanti i controlli».

«Il metodo più efficace rimane il controllo dei sacchetti e degli scatoloni abbandonati, per risalire ai responsabili, come abbiamo iniziato a fare elevando già una ventina di verbali», ha proseguito il sindaco, «controlli che hanno portato il nostro tratto di strada Porcilana e le piazzole che ricadono sul nostro territorio, ad essere più pulite delle altre».

«I cittadini segnalino gli abbandoni di rifiuti agli agenti di polizia locale», ha raccomandato Pagangriso, «appena terminato il periodo venatorio, sarà la Polizia provinciale a coordinare i controlli con le polizie locali dei vari Comuni».

In conclusione, Pagangriso ha comunicato che è già pronto il vademecum che illustra il piano comunale di emergenza ai cittadini. «Mancano i soldi per stamparlo», ha avvertito il sindaco, «ma l'assessore provinciale alla protezione civile, Giuliano Zigiotta, ha promesso che avremo un finanziamento a questo scopo».Z.M.

Bolzano: Giunta, decreto per risarcimento danni maltempo in Val di Vizze

- ASCA.it

Asca

"Bolzano: Giunta, decreto per risarcimento danni maltempo in Val di Vizze"

Data: **10/09/2012**

Indietro

Bolzano: Giunta, decreto per risarcimento danni maltempo in Val di Vizze

10 Settembre 2012 - 15:43

(ASCA) - Bolzano, 10 set - Dopo il sopralluogo di ieri del presidente Luis Durnwalder in Val di Vizze, la Giunta provinciale ha concesso il via libera al decreto che mette in moto la macchina dei risarcimenti per i danni causati dal maltempo. 60 giorni a disposizione per presentare le richieste, stanziati altri 2 milioni di euro per il rifacimento della rete fognaria e idrica.

"Sono molto soddisfatto di quello che ho visto ieri nelle zone che il 5 agosto scorso sono state colpite dalla disastrosa ondata di maltempo che ha provocato due morti e danni per circa 18 milioni di euro - ha spiegato Luis Durnwalder - e' stato fatto moltissimo non solo grazie all'impegno della popolazione, ma anche grazie agli sforzi della Protezione civile e dei vari uffici provinciali competenti per lavori pubblici, foreste, agricoltura e opere idrauliche". Secondo Durnwalder, infatti, "il 50% degli interventi di sgombero e ripristino e gia' stato completato".

com/

Volo in montagna: un base jumper muore sulle rocce

Bresciaoggi Clic - NAZIONALE - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 11/09/2012

Indietro

martedì 11 settembre 2012 - NAZIONALE -

TRENTO. La vittima è un neozelandese

Volo in montagna:

un «base jumper»

muore sulle rocce

Il giovane era un esperto, già da un mese sul Brento Errore o guasto tecnico le cause della tragedia

TRENTO

Un volo di 1.100 metri che doveva concludersi come gli altri, atterrando in un prato verde, invece è finito contro la roccia. È così che ha perso la vita in Trentino un giovane di 28 anni, George Alan Staite, neozelandese. Faceva gli stessi lanci da un mese, ma ieri mattina, intorno alle 10.30, qualcosa è andato storto. A niente sono serviti i soccorsi del 118 in elicottero, tranne che a constatare la morte sul colpo. Due tecnici del Soccorso alpino di Riva del Garda hanno poi recuperato la salma.

Il lancio era stato dal Becco dell'Aquila, a Dro, a circa metà strada tra Trento e Riva del Garda: è uno spuntone di roccia che esce per circa 80 metri dal monte Brento. Ci si butta giù, nel vuoto completo o radenti alla montagna, poi si apre il paracadute alla fine, più o meno a 50 metri dal suolo, cascando sul prato.

Il neozelandese invece non ce l'ha fatta. Il suo era un volo radente al ghiaione e alla «parete zebra», un'area dall'aspetto appunto zebra di questo monte, meta di molti appassionati di roccia. Si è buttato con la tuta alare, provvista cioè di una sorta di ali tra le maniche e il busto. Ha sfiorato però il ghiaione, ha tentato di aprire il paracadute, rimasto semichiuso, e non è riuscito a evitare il fatale scontro con la roccia. Era a tre quarti del volo, quindi vicino alla velocità massima di circa 200 chilometri all'ora.

L'hanno visto col binocolo degli escursionisti, che hanno chiamato subito il 118. «Non sono un esperto di base-jumping», spiega Gianluca Tognoni, capo della stazione di Riva del Garda del Soccorso alpino, «ma i dati dicono che in una decina d'anni qui sono stati oltre dieci gli incidenti gravi in questo sport, più una serie di feriti lievi. In questa zona interveniamo anche per circa 40 ciclisti all'anno, ma quasi mai gli incidenti sono gravi».

ù'l

Grave 33enne a Bagnolo Quattro feriti a Malonno

Bresciaoggi.it - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Brescia e Provincia

Bresciaoggi.it

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

Home

Brescia, dopo Stovini c'è Corvia per l'attacco
 Molestie a minori al parco, nuovo caso. È polemica
 La procura apre un'inchiesta per l'impresario morto a Lodi
 Antonio, il parroco al paese: «Stiamo vicini alla fidanzata»
 Oratori, il vescovo ai giovani: «Sappiate essere testimoni»
 Lorella Davide lascia Miss Italia Fari puntati sulla Pellegrini
 Giovanissimi attori bresciani alla finale di «Marinando»

Grave 33enne a Bagnolo

Quattro feriti a Malonno GLI INCIDENTI. Uscita di strada nella Bassa, scontro in Valle

10/09/2012 e-mail print

I soccorritori impegnati nell'incidente di ieri mattina a Malonno **Brescia**. Simona Mantovani, 33 anni di San Gervasio Bresciano, all'1.30 di ieri notte è stata soccorsa a Bagnolo Mella da un'ambulanza di Bagnolo Soccorso. Ha perso il controllo dell'auto mentre procedeva sulla strada nelle vicinanze del municipio. Sono intervenuti il «118», una squadra dei vigili del fuoco e i carabinieri di Bagnolo Mella. La giovane donna è stata trasportata in «codice rosso» alla Poliambulanza a Brescia: considerata grave, ma non è in pericolo di vita. I carabinieri hanno richiesto l'alcol-test per accertare lo stato psicofisico al momento della fuoriuscita di strada. Si tratta di controlli di prassi, previsti dalla legge, effettuati in caso di incidente. Ed è di quattro feriti, nessuno grave, il bilancio dell'incidente accaduto ieri alle 8.40 a Malonno in via Vallecamonica dove si sono scontrate un'auto e una moto. ALL'ORIGINE forse c'è un tentativo di sorpasso o la svolta dell'auto che precedeva il gruppo di motociclisti diretti in alta Valle. Sta di fatto che una Triumph 675 con in sella due giovani è andata a sbattere sul portellone di una C1 guidata da un uomo del paese. Lo schianto è stato violento e il ragazzo e la ragazza sono caduti a terra. A soccorrerli due ambulanze: una dell'Arnica di Berzo Demo, la seconda giunta dal pronto soccorso di Edolo e l'auto medica basata a Cedegolo. Una volta stabilizzati i due feriti, che non hanno mai perso conoscenza, sono stati trasportati all'ospedale di Esine in «codice giallo». I rilievi sono stati svolti da una pattuglia della polizia stradale di Darfo: forti rallentamenti per più di un'ora per il traffico. Ieri pomeriggio, alle 16.30. è scattato poi l'allarme per un motociclista 36enne caduto tra Vallio e Caino con intervento del «118» e dei carabinieri. Accertato un trauma addominale, è stato trasportato al Civile. Non è grave. E resta ricoverato con la riserva della prognosi nel secondo centro di rianimazione dell'ospedale Civile A.B., il ragazzo 15enne del Burkina Faso investito da un'auto vicino a casa alle 18 di sabato. L'incidente è accaduto a Lograto e rilevato da una Polstrada di Iseo. Il ragazzino ha riportato un trauma cranico commotivo. È in osservazione.L.FEB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ü'l

Fiamme in una raffineria dell'Eni: un operaio ustionato e tanta paura

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 11/09/2012

Indietro

Fiamme in una raffineria dell'Eni: un operaio ustionato e tanta paura

BARI Per oltre mezz'ora prima di dissolversi un'enorme nube di fumo nero, visibile da diversi punti della città, si è fermata nel cielo, proprio sullo stabilimento, nella zona dove sono ubicate le cisterne: l'incendio nella raffineria Eni di Taranto è divampato intorno alle 10 e ha provocato il ferimento di un operaio che ha riportato ustioni all'incirca sul 15% del corpo. Le sue condizioni non sarebbero preoccupanti: Luigi Ancora, di 44 anni, è ricoverato nel reparto Grandi ustionati di Brindisi. Per la tipologia di ferite riportate - si è appreso dal direttore sanitario della Asl di Brindisi, Graziella Di Bella - i medici non si sono ancora espressi sulla prognosi. Un altro operaio - a quanto sembra - è rimasto ferito in modo lieve. È questo il terzo incidente avvenuto nello stabilimento Eni Refining & Marketing di Taranto dallo scorso mese di aprile: altri due episodi simili si sono verificati infatti il 7 aprile e il 12 marzo. In entrambi i casi prima si verificò una esplosione e poi si svilupparono le fiamme che furono spente subito dopo. Non ci furono fortunatamente feriti. L'incendio - ha precisato l'azienda nel pomeriggio - si è verificato in corrispondenza di una tubazione a sud del serbatoio T3148 esternamente al bacino di contenimento. «Nell'area - spiega la società - era in corso l'attività di isolamento della tubazione, finalizzata all'inserimento di valvole controllabili da remoto, in ottemperanza a una specifica prescrizione del Comitato Tecnico Regionale. Durante questa fase, che prevede l'apertura della tubazione, il prodotto (benzina) ha trovato un innesco che ne ha causato la combustione per ragioni ancora in fase di accertamento». La combustione si è protratta per circa 15 minuti, secondo l'azienda, e ha causato una colonna di fumo visibile all'esterno. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del presidio che si trova all'interno dell'azienda. I vigili sono dunque riusciti a spegnere le fiamme prima che potesse verificarsi una esplosione. Allerta immediata anche per i tecnici dell'Arpa: la centralina di monitoraggio di via Machiavelli, nel rione Tamburi di Taranto, ha rilevato un aumento dei valori di benzene in concomitanza con l'incendio nella raffineria. L'Arpa sta verificando eventuali ripercussioni dal punto di vista ambientale non solo per quanto riguarda l'aria ma anche per il suolo e la falda acquifera. L'uomo che ha riportato ustioni nell'incendio è un dipendente della ditta di meccanica Tps, Luigi Ancora, di 44 anni, che in un primo momento era stato condotto nell'ospedale Santissima Annunziata di Taranto, ma per la gravità delle condizioni il personale medico ne ha disposto il trasferimento al Centro Grandi Ustionati di Brindisi. Un altro operaio della Raffineria, sarebbe stato colpito alla fronte da una manichetta, e ha riportato lievi ferite. Quando è divampato l'incendio erano al lavoro gli operai di due ditte: la Tps e un'azienda di smaltimento. La quantità di prodotto combusto - secondo Eni - è stimabile in circa un metro cubo. L'azienda ha immediatamente informato gli organi di controllo e istituzionali, poi intervenuti sul posto. L'incendio - informa Eni - «non ha in nessun modo coinvolto i serbatoi e gli impianti della Raffineria, la quale è regolarmente in marcia». «Eni - aggiunge l'azienda - fornirà ulteriori delucidazioni, una volta completati i primi accertamenti». Con una capacità di raffinazione primaria bilanciata di 120 mila barili al giorno e un indice di conversione del 72%, la raffineria Eni di Taranto è in grado di lavorare un'ampia varietà di greggi e di semilavorati. In particolare, lavora la maggior parte del greggio prodotto da Eni nei giacimenti della Val d'Agri, trasportato poi a Taranto attraverso l'oleodotto Monte Alpi (nel 2011 ne sono state lavorate 2,5 milioni di tonnellate). (Ansa)

Dimostrazioni dal vivo e shopping: successo per "Artigiani in piazza"

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 11/09/2012

Indietro

Dimostrazioni dal vivo e shopping: successo per Artigiani in piazza

Lavori artigianali in legno, metallo, oro, vetro e ceramica. Dimostrazione dal vivo di tecniche di lavorazione e una interessante area alimentare ribattezzata Alla ricerca del gusto perduto , con assaggi ed esposizione di prodotti agroalimentari del settore artigianale. Un autentico tuffo nel mondo artigianale padano, con un viaggio alla riscoperta di sapori e gusti perduti della nostra cucina, che ha consentito a centinaia di visitatori di ammirare e acquistare le realizzazioni proposte in appositi stand. Trenta espositori, 25 lodigiani e 5 provenienti da altre province lombarde, domenica, per l'edizione 2012 della manifestazione espositiva Artigiani in piazza organizzata dalla Confartigianato della provincia di Lodi lungo viale Cappuccini a Casalpusterlengo a chiusura delle manifestazioni della sagra patronale di San Bartolomeo, con la regia organizzativa del vicepresidente provinciale degli artigiani Pinuccio Meazzi insieme alla figlia Laura. Novità di questa edizione la presenza di una delegazione del Comune di San Possidonio, in provincia di Modena, duramente colpito dal terremoto, con Alessandro Liendo, consigliere comunale alla protezione civile, Luca Vecchi, rappresentante degli artigiani e Gianni Acciuffi del settore sportivo, che grazie all'associazione Casal&milia ha intrapreso una sorta di gemellaggio all'insegna della solidarietà con Casale. Nell'ambito della cerimonia inaugurale il segretario generale della Confartigianato Vittorio Borselli ha sottolineato come la manifestazione sia «una vetrina tradizionale e consolidata dell'artigianato territoriale, che non va assolutamente trascurata o dimenticata poiché questo settore è l'asse trainante dell'economia lodigiana». Alla manifestazione ha portato i suoi saluti il vicesindaco Maria Luisa Braguti insieme all'assessore Giuseppe Agello, ribadendo che «Artigiani in piazza è una occasione per ammirare il segno dell'operosità, del talento e dell'ingegno, nonché dell'ottimismo di fondo, che accomunano gli artigiani lodigiani che sono sempre pronti a mettersi in gioco per costruire, realizzare, intraprendere, cogliendo le novità ed adattandosi ai mutamenti del mercato». La manifestazione, che si avvale del patrocinio del Comune e della Pro loco, era programmata per domenica 4 settembre ma è stata rinviata a causa del maltempo. Francesco Dionigi

Macchina brucia in via Kennedy: nessun ferito ma tanta paura Ora si indaga sulle motivazioni

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 11/09/2012

[Indietro](#)

Macchina brucia in via Kennedy: nessun ferito ma tanta paura Ora si indaga sulle motivazioni

Auto a fuoco nel centro abitato di San Donato. L'incendio è divampato attorno all'una della notte tra domenica e lunedì, quando all'improvviso ha preso fuoco una macchina che era regolarmente nella zona di via Kennedy. Il rischio era che le fiamme si potessero propagare ai veicoli vicini. Immediato è scattato quindi l'allarme ai vigili del fuoco, che sono subito accorsi con una squadra dalla stazione milanese di piazzale Cuoco. I pompieri si sono prodigati per spegnere l'incendio, che è stato domato in poco meno di un'ora. Poi i vigili del fuoco hanno messo in sicurezza la zona interessata dal rogo, che sono riusciti a circoscrivere alla macchina. In altre parole, quindi, non ha interessato altri veicoli. L'auto, comunque, è andata in gran parte distrutta. Ora si indaga sulle cause.

Incendio a Torino, foto e video di un Amico Reporter

- CronacaQui

CronacaQui.it

"Incendio a Torino, foto e video di un Amico Reporter"

Data: **10/09/2012**

Indietro

" title="versione per la stampa">

10 Settembre 2012, ore 15:59

Incendio a Torino, foto e video di un Amico Reporter

Incendio a Torino. Sabato sera le fiamme sono divampate in un alloggio in corso Peschiera angolo via Sacra di San Michele a Torino. Sul posto sono intervenuti i pompieri e il personale del 118. Ecco il video dell'Amico Reporter Giorgio. Per inviare le vostre segnalazioni, foto e video, scrivete a reporter@cronacaqui.it

Fiamme nella raffineria Eni Operaio ustionato

L'Eco di Bergamo - GENERALI - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: 11/09/2012

Indietro

Fiamme nella
raffineria Eni

Operaio
ustionato

Martedì 11 Settembre 2012 GENERALI, e-mail print

La raffineria Eni di TarantoAnsa taranto

Per oltre mezz'ora, prima di dissolversi, un'enorme nube di fumo nero, visibile da diversi punti della città di Taranto, si è fermata nel cielo, proprio sullo stabilimento, nella zona dove sono ubicate le cisterne.

L'incendio nella raffineria Eni di Taranto è divampato intorno alle 10 di ieri ed ha provocato il ferimento di un operaio che ha riportato ustioni all'incirca sul 15% del corpo. Le sue condizioni non sarebbero preoccupanti: Luigi Ancora, di 44 anni, è ricoverato nel reparto Grandi ustionati di Brindisi. Per la tipologia di ferite riportate - si è appreso dal direttore sanitario della Asl di Brindisi, Graziella Di Bella - i medici non si sono ancora espressi sulla prognosi. Un altro operaio - a quanto sembra - è rimasto ferito in modo lieve. È questo il terzo incidente avvenuto nello stabilimento Eni Refining & Marketing di Taranto dallo scorso mese di aprile: altri due episodi simili si sono verificati infatti il 7 aprile e 12 marzo. In entrambi i casi si verificò una esplosione e, poi, si svilupparono le fiamme che furono spente subito dopo. Non ci furono fortunatamente feriti.

L'incendio di ieri - ha precisato l'azienda nel pomeriggio - si è verificato in corrispondenza di una tubazione a sud del serbatoio T3148, esternamente al bacino di contenimento. «Nell'area - spiega la società - era in corso l'attività di isolamento della tubazione, finalizzata all'inserimento di valvole controllabili a distanza, in ottemperanza a una specifica prescrizione del Comitato tecnico regionale. Durante questa fase, che prevede l'apertura della tubazione, il prodotto (benzina) ha trovato un innesco che ne ha causato la combustione per ragioni ancora in fase di accertamento». La combustione si è protratta per circa 15 minuti, secondo l'azienda, e ha causato una colonna di fumo visibile all'esterno. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco del presidio che si trova all'interno dell'azienda.

Allerta anche per i tecnici dell'Arpa: la centralina di monitoraggio di via Machiavelli, nel rione Tamburi di Taranto, ha rilevato un aumento dei valori di benzene in concomitanza con l'incendio nella raffineria. L'Arpa sta verificando eventuali ripercussioni dal punto di vista ambientale non solo per quanto riguarda l'aria ma anche per il suolo e la falda acquifera.

L'uomo ustionato è un dipendente della ditta di meccanica «Tps». In un primo momento Ancora era stato condotto nell'ospedale Santissima Annunziata di Taranto ma, vista la gravità delle sue condizioni, i medici ne hanno disposto il trasferimento al Centro grandi ustionati di Brindisi.

Il colonnello Coradello: «L'Ana ci è sempre vicina»

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

Il colonnello

Coradello:

«L'Ana ci è
sempre vicina»

Martedì 11 Settembre 2012 PROVINCIA, e-mail print

In visita nella nostra città il colonnello Giovanni Coradello comandante del 5° reggimento alpini di stanza a Vipiteno, ha incontrato ieri il presidente sezionale dell'Ana Carlo Macalli e alcuni consiglieri.

«Sono legato a Bergamo – sottolinea il colonnello – perché il 5° reggimento di cui ho il comando sfilò all'adunata nazionale nel 2010. E siamo stati presenti a Bergamo con l'operazione "Strade sicure". È sempre un piacere incontrare gli amici dell'Ana con cui le truppe alpine collaborano. Nelle operazioni in Afghanistan ci hanno sostenuto con l'invio di medicinali da noi distribuiti tra la popolazione. L'Ana ci è sempre vicina nelle cerimonie belle e brutte e fondamentale è il loro impegno nella protezione civile. Condividiamo le iniziative per avvicinare i giovani di montagna alla vita militare come il progetto della mininaja». Le forze attuali delle truppe alpine contano 10 mila uomini e donne, tutti volontari, divisi tra il centro di addestramento di Aosta, la Brigata Julia a Udine e la Taurinense a Torino. «Gli alpini bergamaschi? Li ho sempre apprezzati e li apprezzo perché grandi lavoratori, fedeli alla parola data» conclude il colonnello Coradello. Laura Arnoldi

L'intervista Carlo Macalli presidente provinciale degli alpini «La naja non torna Sì al servizio civile per salvare i valori»

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: 11/09/2012

Indietro

L'intervista Carlo Macalli presidente provinciale degli alpini «La naja non torna Sì al servizio civile per salvare i valori»

Martedì 11 Settembre 2012 PROVINCIA, e-mail print

Dopo l'onda lunga, ecco la risacca. L'effetto positivo dell'adunata 2010 sembra essersi esaurito e gli alpini fanno i conti, nel senso letterale del termine, con le nuvole che si addensano sul futuro dell'Ana. Settantamila penne nere in meno nei prossimi dieci anni, è stato detto domenica da Carlo Macalli, presidente della sezione bergamasca, al raduno di Martinengo. Un orizzonte non proprio sereno che richiede inevitabilmente qualche riflessione.

Presidente, partiamo dai numeri: quali sono esattamente?

«Per quanto riguarda i numeri le stime ufficiali prevedono una perdita a livello nazionale di 70 mila alpini nei prossimi dieci anni. Dai dati della sede Ana si riscontra che dal 2001 al 2011 si è passati da 329.267 a 300.782, quindi con un decremento di 28.485 uomini pari a circa il 9%. La sezione di Bergamo vive una situazione migliore, visto che negli stessi dieci anni ha perso solo 213 soci, pari all'1% rispetto al totale».

La preoccupano?

«Certo, si tratta di una questione che non può essere trascurata, ma dipende comunque dalle prospettive. Perché i numeri sono importanti, ma accanto alla quantità deve esserci la qualità. Credo che, in ogni caso, si debba puntare soprattutto a mantenere lo stesso livello di attività e relazioni esterne».

Colpa dell'abolizione della leva obbligatoria?

«Il fatto che sia stata sospesa ha indubbiamente creato dei problemi. Ripeto, l'importante è però sopravvivere a livello di ideali e trasmetterli ai giovani».

A proposito: Bergamo com'è messa da questo punto di vista?

«Non siamo messi male. Per il momento funziona ancora come un tempo: approdano all'associazione attorno ai 35-40 anni quando si sono sistemati sia a livello lavorativo che familiare. E poi, in genere ci restano perché qui trovano nuove amicizie e soddisfazioni».

E la mininaja? Serve?

«La mininaja non è un progetto che riguarda solo gli alpini, noi siamo solo uno degli attori. Si tratta comunque di un'iniziativa utile: abbiamo ricevuto delle richieste di adesione all'associazione provenienti proprio da ragazzi che avevano affrontato quest'esperienza».

Sarebbe meglio levare il mini e tornare alla naja?

«Coi tempi che corrono e le esigenze ormai profondamente cambiate, anche l'esercito si sta adeguando: non occorrono più numeri da "guerra fredda", ma forze di professionisti adeguatamente addestrate».

Quindi?

«Quindi penso che, nell'ottica di mantenere un legame con i giovani, sarebbe utile istituire una specie di servizio civile più corposo obbligatorio e gratuito: i ragazzi si abituerebbero al volontariato e probabilmente anche le realtà come l'Ana ne trarrebbero dei benefici».

Resta valida la formula del grande «vecio» Leonardo Caprioli: commemorare i morti aiutando i vivi...

«Assolutamente sì. In forme e declinazioni che ormai si moltiplicano in continuazione: c'è chi costruisce case e chi aiuta le donne in difficoltà; chi entra nella Protezione civile e chi va all'estero. Ecco: è questa la sostanza che dobbiamo preoccuparci di salvaguardare anche quando, in un'epoca che mi auguro lontanissima, le penne nere non esisteranno più».

Dice che potrà capitare sul serio?

«Certamente non nei prossimi 40 anni. Il presidente nazionale Perona ha visitato tutte le sezioni italiane proprio per

L'intervista Carlo Macalli presidente provinciale degli alpini «La naja non torna Sì al servizio civile per salvare i valori»

sentire qual è l'opinione dei vari responsabili su questo tema. Per almeno quattro decenni il problema non si pone. Poi chiaro qualcosa bisognerà pure inventarsi». Emanuele Falchetti

ü'1

Appuntamento sabato Serata benefica a Gromo I fondi pro terremotati In breve

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: 11/09/2012

Indietro

Appuntamento sabato
Serata benefica a Gromo
I fondi pro terremotati
In breve

Martedì 11 Settembre 2012 PROVINCIA, e-mail print

Albino

Nove convegni
sull'arte musicale

Inizia domani ad Albino «Per parlare di musica», serie di convegni mensili sull'arte musicale. In programma nove incontri fino a giugno 2013, che vedranno in apertura di conversazione il maestro boltierese Natale Arnoldi, direttore artistico di «Albino Classica» e direttore dell'orchestra «Carlo Antonio Marino». Il primo convegno è domani alle 20,30, alla biblioteca comunale. Si illustrerà il «Belisario», l'opera di Gaetano Donizetti che il prossimo 21 settembre aprirà la stagione di «Bergamo Music Festival» a Bergamo. Seguirà, il 3 ottobre, l'introduzione all'opera «Maria Stuarda».

Due decessi in montagna

Il Friuli -

Friuli.it, Il

"Due decessi in montagna"

Data: **10/09/2012**

[Indietro](#)

[Dettagli](#)

Publicato Lunedì, 10 Settembre 2012 09:40

Due decessi in montagna

Nel weekend appena concluso, due persone hanno perso la vita sulle nostre cime. Si tratta di un escursionista di Resiutta e di un alpinista croato

Il fine settimana appena concluso registra un doppio incidente mortale sulle nostre montagne. Nel primo caso la vittima è R.D.B., settantatreenne di Resiutta, morto sabato a causa di un malore mentre percorreva il sentiero di Stavolo Verzan, in comune di Moggio Udinese. A rinvenire il corpo riverso sul sentiero sono stati i volontari della squadra comunale di Protezione civile, coinvolti nelle ricerche insieme al Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico della stazione di Moggio Udinese e al Soccorso alpino della Guardia di Finanza di Tolmezzo e di Sella Nevea.

L'uomo era uscito per un'escursione sabato mattina, in compagnia di un gruppo di amici. Dopo qualche ora di cammino, però, aveva accusato un po' di stanchezza e un dolore a una gamba. Aveva, perciò, pregato i suoi compagni di non attardarsi e di andare avanti, con la promessa di raggiungerli più tardi. Invece l'uomo, che era abituato a completare le escursioni in solitudine, non ha più fatto ritorno a casa. L'allarme è scattato sabato poco dopo le 19. Inizialmente si è mossa la squadra comunale di Protezione civile, a cui ha dato manforte anche il Soccorso alpino. La zona scelta dall'uomo per l'escursione è stata battuta dai soccorritori, con la scoperta del cadavere che è stata fatta non lontano dal punto in cui Di Bernardo era rimasto solo. L'hanno trovato riverso sul sentiero, probabilmente colpito a morte da un infarto. L'intervento si è concluso verso mezzanotte.

Ieri, verso le 16.30, il Corpo nazionale del soccorso alpino di Cave del Predil e la Guardia di Finanza di Sella Nevea hanno collaborato con l'elisoccorso del 118 e l'elicottero della Protezione civile per il soccorso di due alpinisti croati. Uno dei due, Emilijan Gluhak, 53enne capo della stazione di soccorso alpino di Varazdin (Croazia), a causa della perdita di un appiglio sulla via con difficoltà massime di II e III grado, era precipitato per circa 200 metri, perdendo la vita. Il medico del 118 giunto sul posto ha constatato la morte, mentre il compagno illeso è stato recuperato con un verricello dall'elicottero dell'elisoccorso. La salma dell'alpinista recuperata dagli uomini del soccorso alpino di Cave del Predil e dai militari della Guardia di Finanza è stata elitrasportata a valle con l'ausilio dell'elicottero della Protezione civile.

10 settembre 2012

ü'1

musei pieni, la città è viva cinque giorni alla grande

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 10/09/2012

Indietro

- *Attualità*

Musei pieni, la città è viva Cinque giorni alla grande

Nel weekend Palazzo Te e il Ducale riaperto attirano 2.600 visitatori Decolla il campeggio low cost a Sparafucile mentre l ostello resta un miraggio

di Igor Cipollina Alle 16 è ancora Festivalletteratura, passeggio denso, chiacchiere ad alto volume, gradini affollati. Il tendone di piazza Alberti scoppia di gente sotto un sole canaglia, mentre Marino Sinibaldi intervista l ennesimo ospite di Fahreneith. In piazza Sordello la fila per Natalia Aspesi e Concita De Gregorio si avvita fino al Castello di San Giorgio. Alle 18 è sempre Festival. Il movimento sembra pure accelerato, il passeggio letterario si sovrappone e somma alle vasche domenicali. Però. In piazza Alberti tira già aria di smobilitazione, Radio3 sta sbaraccando, l Illy bar ha tirato giù la saracinesca (niente più caffè gratis), le sedie sono impilate. Rompete le righe. «Ancora una paio di ore e Mantova tornerà a essere Mantova» scuote la testa un indigeno, interrogando l orologio. Ancora un paio d ore e la piccola grande provincia letteraria tornerà a essere soltanto piccola e sonnacchiosa. Do not disturb, please. Fino al prossimo settembre. «Dopo il terremoto e con questa crisi infinita avevamo poche certezze per rifondare il futuro. Festivalletteratura è stato un successone, l unico veicolo rimasto per far girare il nome di Mantova in Italia e all estero - commenta a caldo Gianluca Bianchi di Federalberghi - In questi giorni abbiamo avuto bella gente e autorità importanti. Lo ripeto, le certezze sono poche, non togliamoci anche questa». E pazienza se negli alberghi del centro il pienone è stato relativo, se qualche camera è rimasta ostinatamente vuota oppure libera fino all ultimo istante, mentre di solito si prenotava un anno per l altro. «Il metro non può essere soltanto quello delle notti vendute - osserva Bianchi - e poi la leggera flessione è imputabile all edizione ridotta, quest anno il Festival ha avuto meno eventi». Vero, una settantina in meno rispetto al 2011. Però ci sono stati più appuntamenti a ingresso libero. Segno dei tempi. E a proposito di accoglienza, il campeggio low cost di Sparafucile ha registrato un volume di 150 notti. Il dato è ancora da disaggregare, però testimonia la fame di una sistemazione altra, per chi ha pochi euro in tasca o, comunque, preferisce così. La filosofia dello zaino in spalla e della nanna in tenda. Aspettando ancora l ostello di via Solferino, promessa infinita precipitata nel buco della politica col freno a mano, delle graduatorie ministeriali, del patto di stabilità. Morale, l ostello è rimasto sulla carta e la società di progettazione che ha firmato lo studio di fattibilità si è pure rivolta al giudice per riscuotere il suo compenso. Decreto ingiuntivo, e vai. Fortuna che a illuminare il presente, mettendo in ombra magagne e travagli della provincia piccola, ci ha pensato il Festival della ripartenza. Il Festival dei miracoli, che ha risarcito Mantova della disattenzione nazionale verso il suo terremoto, mostrandone le ferite in mondovisione, e al tempo stesso ha liberato i mantovani dell ossessione della prossima scossa. Uscire si può, uscire si deve. È tempo di curare le ferite, come le fratture di Palazzo Ducale, che sull onda del Festival ha riaperto Corte vecchia e inaugurato la mostra dedicata a Barbarina Gonzaga. Attirando tra sabato e ieri quasi 1.300 visitatori. Più o meno la stessa performance di Palazzo Te, dov è allestita la mostra sulle sfide architettoniche dell ingegnere Pier Luigi Nervi. Oltre duecentocinquanta, invece, gli ingressi al Museo della città di Palazzo San Sebastiano. «A differenza del Ducale, dopo il terremoto noi abbiamo riaperto quasi subito - ricorda il bidirettore Stefano Benetti (Te e San Sebastiano) - però l affluenza di questi giorni è l ulteriore dimostrazione che Mantova c è, insieme al suo patrimonio». «Dopo un estate sottotono, finalmente un atmosfera bellissima» si lascia andare Giuliana Varini, guida Federagit e camminatrice degli Scarponauti, che ha accompagnato gli autori del Festival alla scoperta del Ducale e di Palazzo Te. E condotto i turisti comuni tra i vicoli del centro storico, mostrando una Mantova nascosta, fatta di alba, silenzio, ciottoli. Bello, ma da oggi che succede? «Le comitive che avevano cancellato le prenotazioni dopo il terremoto di maggio stanno chiamando per recuperare in autunno». Un altro miracolo del Festival?

il papa in città nel 2014 per sant'andrea e pio x

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 10/09/2012

Indietro

- Cronaca

Il Papa in città nel 2014 per Sant Andrea e Pio X

La notizia dal vescovo ieri sera, all'apertura della Settimana Pastorale L invito è del 31 luglio. Quasi immediata la risposta della Segreteria di Stato

Benedetto XVI visiterà Mantova nel 2014. Il mese e i giorni saranno stabiliti, ma le circostanze sono già certe: il centenario della morte di San Pio X che fu vescovo della nostra diocesi per un decennio e al quale Ratzinger è molto devoto; la prevista conclusione dei restauri della basilica di Sant'Andrea. Monsignor Roberto Busti aggiunge il dramma del terremoto che ha colpito case, scuole, posti di lavoro e chiese della Bassa. Un centinaio di chiese distrutte, chiuse e puntellate nel meridione del territorio. Fede, storia, cronaca. Il vescovo Busti, a Mantova dal 2007 e reduce dai funerali del suo maestro cardinale Martini, ci spiega la connessione Mantova-Vaticano nel suo studio in palazzo Bianchi, sotto gli affreschi del Bazzani. Fuori c'è il Festivalletteratura al massimo e il pienone. Il profilo del vescovo si staglia involontariamente sopra il ritratto del suo predecessore Giuseppe Sarto poi patriarca a Venezia e quindi Papa, mentre sull'altra parete c'è un benedicevole Benedetto XVI in fotocolor. Triangolazioni. Al viaggio apostolico mancano quindi due anni, e allora il profano, il distaccato, il pratico potrebbero aprire le braccia e dire chi vivrà vedrà e esclamare che l'anticipo è esagerato. Ma il biennio di preparazione è nella norma: quella pontificia non è un'agenda normale, questo Papa rispetto al predecessore si muove con meno frequenza e per motivi forti, di memoria e di struttura, San Pio X e la basilica, nel caso. Busti ha comunicato l'accoglimento dell'invito mantovano durante la solenne liturgia del pomeriggio di ieri, in cattedrale, per l'apertura della Settimana della Chiesa Mantovana. Un'occasione annuale nella quale la realtà ecclesiastica ed ecclesiale s'incontra e confronta, fa bilanci dell'attività pastorale, traccia le linee per il lavoro nelle comunità che negli ultimi anni sono assolutamente cambiate per gente, preti, confini, coesioni e relazioni. Indubbiamente una prima lettura profana e non avvertita dei meccanismi epistolari dell'invito di piazza Sordello e della relativa risposta della Santa Sede, non può rintracciare un chiaro e tondo "Santità l'aspettiamo" e un altrettanto esplicito "Verrò a Mantova, monsignore". La sollecitazione di Busti è datata 31 luglio e la risposta è stata quasi immediata: 10 agosto. Ciò significa che al di là della documentazione formale c'è stato e c'è un dialogo aperto fra il vescovo e la Segreteria di Stato, nella persona che firma la risposta, monsignor Angelo Becciu, sostituto. Titolo e funzione che nella gerarchia vaticana significa il vice del cardinale Bertone, a cui sono affidati gli affari generali del governo della Chiesa. Nella lettera questo arcivescovo comunica a Busti che il Santo Padre ha "vivamente apprezzato il cordiale gesto e ringrazia per i nobili sentimenti che l'hanno motivato". Il Pontefice approva i motivi che sostengono l'invito: memoria di San Pio X e conclusione dei restauri della basilica di Sant'Andrea. Becciu procede con una formula diplomatica di assenso: "Egli mi incarica di comunicarle che terrà presente il desiderio espresso e, nell'assicurarle il suo costante pensiero, volentieri imparte a lei, ai sacerdoti e ai fedeli dell'amata Chiesa di Mantova la sua benedizione". La conferma delle conferme della visita apostolica nel 2014 è espressa dal fatto che Busti ieri ha letto in cattedrale la "comunicazione" e la lettera del sostituto alla Segreteria di Stato. Un annuncio alla Chiesa di Mantova, nel momento più solidale della sua vita annuale e per le sue prospettive. Ora che la visita del Papa è prevista nel 2014, cioè sta nell'elenco dei viaggi di quel periodo, s'apre la seconda fase che individua la datazione, i luoghi, gli incontri, le modalità. Il vescovo non nasconde di prediligere l'autunno per consentire ai cantieri nella basilica albertiana di concludere gli interventi di restauro. E se gli impegni di Benedetto XVI o le esigenze della Santa Sede indicheranno invece la primavera? Busti ha messo in conto anche questa probabilità. E considerando che nella tabella di marcia dei cantieri mancano all'appello la parte anteriore della navata, la facciata e - pezzo forte, provato dal terremoto - l'interno della cupola con tutte le sue problematiche d'altezza, Busti prospetta la chiusura della basilica per permettere ai restauratori di operare senza i limiti di tempo e spazio imposti dalle funzioni. «Sa che cosa mi meraviglia di questa avventura che è appena cominciata? - domanda Busti mentre si sistema lo zucchetto e si prepara per la messa -, mi

il papa in città nel 2014 per sant'andrea e pio x

sorprende la rapidità con la quale la Santa Sede ha detto sì. Il Papa ha a cuore Mantova». Dalle parole del vescovo si intuisce che il gradimento di Ratzinger si basa su considerazioni dirette, che passano dalla sua formazione (rigorosa e dottrinale) legata a Papa Sarto, coinvolgono la basilica che è un monumento universale, in luglio a Novi hanno saggiato la tribolazione delle parrocchie mantovane dentro e intorno l'epicentro del terremoto. La visita avverrà dopo ventitré anni da quella di Giovanni Paolo II a Mantova, Castiglione, San Silvestro e le Grazie nel ricordo di San Luigi Gonzaga. Una sorpresa con applauso in cattedrale, capace di recuperare l'assenza d'altri papi in città per cinquecentotrentuno anni (Pio II nel 1459-'60): oltre un quarto dell'era cristiana. Stefano Scansani

piazze chiuse e crisi: due scommesse vinte

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 10/09/2012

Indietro

- *Attualità*

Piazze chiuse e crisi: due scommesse vinte

Promossa la logistica, con piazza Sordello diventata fulcro delle attività Biglietti a quota 62mila: nel 2011 furono 64mila, ma con 80 eventi in più

di Enrico Comaschi Lo scorso 29 maggio, dopo la seconda violenta scossa di terremoto che aveva fatto precipitare il centro storico della città in emergenza, quella del Festivaletteratura sembrava una sfida impossibile. Sono passati solo tre mesi e mezzo, e gli organizzatori non solo hanno saputo rivedere con successo la logistica del festival, ad esempio annettendo piazza Sordello alle attività mentre prima ne era estranea, ma anche proponendo un festival più leggero (80 eventi in meno rispetto al 2011) e in grado di mantenere un forte appeal. Un appeal per nulla sbrecciato dalla crisi. Il primo provvisorio bilancio, riportato a casse ancora aperte per gli ultimi eventi e quindi destinato ad essere ritoccato in eccesso, parla di centomila presenze. A fronte di un diminuzione degli eventi a pagamento (72 in meno rispetto al 2011), e con un totale di 240 eventi di cui 96 a ingresso libero, 23 in più dello scorso anno, i biglietti venduti sono stati 62mila. Oltre quarantamila sono le presenze stimate agli eventi senza biglietto. E se il Festivaletteratura è andato forte in piazza, notevole è stata la performance online, con settantamila visitatori unici che si sono collegati al sito ufficiale nell'ultima settimana. Le pagine visualizzate sono state 300mila, per un incremento del 20% rispetto al 2011. «L'edizione 2012 di Festivaletteratura - recita il comunicato ufficiale - va in archivio all'insegna della soddisfazione per l'affetto che il pubblico ha dimostrato ancora una volta al Festival e per lo spirito di collaborazione che ha accomunato organizzatori, autori e tutti gli intervenuti agli incontri. Non era una situazione così scontata dopo una estate segnata dalla crisi economica, dal terremoto e da un clima di incertezza generalizzato. Se una considerazione si può trarre, allora, è che la cultura fa bene. Nello scenario complesso di quest'edizione invitano all'ottimismo l'intelligenza, l'energia e la voglia di ripartenza che la città ha respirato. Festivaletteratura testimonia che è possibile guardare al futuro poggiando sulle risorse intellettuali, culturali, morali e civili di cui il Paese dispone». Ma al di là della nota ufficiale diffusa dall'ufficio stampa, è dalla voce di Luca Nicolini che si comprende come il coraggio di quest'anno abbia ripagato: «Abbiamo scoperto luoghi nuovi e ricevuto gradimento dalla gente. Piazza Sordello ha per così dire allungato la città del festival, collegando piazza Castello con il resto del centro e con palazzo Te. Vista l'esperienza, penso che nel 2013 potremmo fare la medesima scelta: saremmo tranquilli, funziona. Rimanendo sui luoghi del festival, poi - prosegue Nicolini - mi preme dire che i vigili del fuoco ci hanno dato un grande supporto. Sono stati molto presenti, li ringraziamo di cuore». L'edizione 2012 va in archivio con la sensazione che, oltre agli stimoli narrativi, al festival si venga per capire. Capire l'economia, capire la scrittura, capire la psiche. «E così - conferma Nicolini - Quella di porci di fronte ai grandi temi è una tendenza in atto da qualche anno. Lo facciamo a modo nostro: in proposito ha funzionato benissimo l'esperimento del dibattito con votazione del pubblico sull'uscita dall'euro».

PRANDELLI Noi abbiamo mantenuto il nostro impegno. Ora lo facciamo tutti**Gazzettino, Il**

""

Data: 10/09/2012

Indietro

PRANDELLI «Noi abbiamo mantenuto il nostro impegno. Ora lo facciamo tutti»

Lunedì 10 Settembre 2012,

MEDOLLA - Quando Antonio Nocerino ha perso la fede nuziale segnando un gol in acrobazia sul campo di Medolla, terra d'Emilia scossa dal terremoto lo scorso maggio, ha pensato alla moglie che l'avrebbe maledetto. Ma alla fine di un'altra giornata di emozioni e impegno sociale della Nazionale di Cesare Prandelli, l'anello gli è stato riportato da uno dei 2.220 terremotati accorsi allo stadio del piccolo Comune alle porte di Modena. L'azzurro ha tirato un sospiro di sollievo. E soprattutto ha realizzato di esser venuto qui per regalare qualcosa, e di aver invece soprattutto ricevuto. «Avevamo bisogno di questo bagno di emozione: noi abbiamo mantenuto la nostra promessa, ora speriamo che lo facciamo tutti», il messaggio di ricostruzione lanciato allo Stato da Cesare Prandelli, il ct che ha riavvicinato la Nazionale alla gente con gioco, qualche risultato e anche con l'attenzione ai problemi quotidiani. Ieri la presenza sul campo di Rizziconi sequestrato alla 'ndrangheta, oggi un pomeriggio nella terra colpita dal sisma, dove gli sfollati sono ancora circa tremila.

Domani, forse a novembre, un passaggio a Quarto, su un altro impianto sottratto all'antiracket. Un campo di calcio è uno dei pochi posti dove non aver paura, quando la terra trema. Ma la piccola tendopoli a qualche metro dallo stadio di Medolla ha ricordato a tutti gli azzurri che non basta sentirsi al sicuro per vivere lontano dal mondo.

C'era Silvio, l'amico volontario di Don Ivan morto nella Chiesa di Rovereto di Novi per portare in salvo la statua della Madonna. C'erano i colleghi dei quattro operai morti sotto il tetto dell'Haemodynamic, una delle perle del distretto biomedicale tra Mirandola e Medolla. C'erano tante storie minime, fatte di dolore e rinascita.

Per contenerle tutte, la Federcalcio a sue spese aveva fatto allestire tribune provvisorie per ampliare fino a 2.200 la capienza dello stadio, riempito dagli inviti di Provincia e Comune. Intanto sono stati avviati i primi due progetti di ricostruzione, una palestra ex novo a San Possidonio e il ripristino del centro sportivo di Mirandola. Circa 500.000 euro di pronto intervento, tra contributo Figc e quota che ciascun azzurro a sua discrezione verserà dal premio dell'Europeo.

«L'Emilia è ancora scossa, diamoci una mossa», recitava uno striscione. «Questa gente avrebbe tutti i motivi per piangersi addosso, invece guarda al futuro e sorride: è un esempio per tutta l'Italia - sentenza il capitano azzurro, Gigi Buffon - Noi calciatori siamo fortunati, e anche se ci considerano spesso superficiali e privi di valori, abbiamo la sensibilità di stare vicini a chi soffre. In questo caso, anche con un gesto concreto».

Perché si può essere fortunati ma conoscere ugualmente quella paura. «So cosa vuol dire, quando è successo all'Aquila ho dormito per due settimane in auto - racconta Marco Verratti -. Il sisma d'Abruzzo ha dimostrato quanta gente cattiva si approfitti di queste situazioni, spero che lo Stato tenga lontano persone del genere da questa terra».

Tutti gli azzurri erano a Parma il 29 maggio, quando la seconda scossa colpì l'Emilia «Mai capitata una cosa del genere, la ricordo ancora ora - sottolinea Andrea Pirlo - Erano le 9, ho sentito ballare il letto della stanza sotto di me e ho pensato che De Rossi me lo stesse spostando per scherzo: poi ho visto che dormiva, e sono scappato». Oggi l'Italia è tornata. «L'abbiamo fatto per i bambini e la loro felicità - ricorda Prandelli - E poi questa gente, sorride e spera: persone così positive ti aiutano, anche nelle tue piccole difficoltà».

Tra tanti bambini, in una festa di famiglie, c'era anche Denise, 10 anni, colpita da un proiettile vagante nel milanese durante i festeggiamenti per Italia-Germania dell'Europeo. E oggi ospite della Nazionale in panchina, indosso la maglia di Cassano, che pure non c'era. «Ha ancora gli incubi, si sveglia di notte - racconta la madre - spero che questa giornata la aiuti». Giornate così, in cui si può correre su un prato senza avere paura.

Magazzini comunali, viaggio dove ferve l'operatività**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

LA VISITA

L'assessore comunale ai lavori pubblici

Luca Salti

e il coordinatore dei magazzini

di via Marisiga

Lucio Lussu

LAVORI PUBBLICI

Magazzini comunali, viaggio

dove ferve l'operatività

Lunedì 10 Settembre 2012,**Alla scoperta della macchina operativa del comune, ovvero un viaggio all'interno dei magazzini comunali.**

L'assessore ai lavori pubblici Luca Salti accompagna cronisti e fotografi nel tour all'interno del braccio operativo del comune, in via Marisiga 111. L'autentico cuore pulsante di tutte le attività comunali occupa 27 mila metri quadrati di superficie, 8 mila di edifici. Questa la struttura, con i suoi ingranaggi. Ma i magazzini comunali sono un organismo vivo e vitale, attivissimo: per farli funzionare servono una quarantina di persone. 31 operai, 6 tecnici, 2 segretarie e un addetto alla Protezione Civile. «A dire il vero ne servirebbero almeno 20 in più» scherzano alcuni dipendenti comunali. Ma i tagli e la crisi non lo consentono. «La costruzione risale all'inizio degli anni '80 - spiega Lucio Lussu, coordinatore e deus ex machina della struttura -. Prima i vari magazzini erano collocati in diversi locali del comune, molti in centro storico». Oltre alla parte uffici, in cui si trova anche l'archivio, l'area di via Marisiga ospita una falegnameria, un'officina meccanica, un laboratorio termoidraulico, ampi garage e due serre. Sotto una vasta tettoia sono accatastati mille quintali di sacchi di sale: quest'anno la neve non dovrebbe costituire un problema per le strade bellunesi. (D.T.)

© riproduzione riservata

Grest, il Topaligo strappa la vittoria dei giochi**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

Ieri pomeriggio a Sacile le premiazioni della manifestazione che ha visto sfidarsi 250 ragazzi

Grest, il Topaligo strappa la vittoria dei giochi

Lunedì 10 Settembre 2012,

SACILE - Si è risolta solo sul filo di lana la vittoria finale della edizione 2012 del Gr.Est con il successo del Topaligo che con 105 punti ha preceduto il tradizionale rivale del XXXI Ottobre fermatosi a 104 punti e il via Vittorio Veneto (a 102 punti) che dopo aver dominato la manifestazione per tutti i quindici giorni si è visto soffiare il bis della vittoria dello scorso anno. Quarto il Centro, con 97 e quinti il San Liberale con 92 punti. A chiudere la classifica il Villorba con 79 punti. Si è così conclusa un'altra edizione del Gr.Est che ha visto impegnati oltre 250 ragazzi della Parrocchia del Duomo. Suddivisi in sei squadre si sono confrontati per 15 giorni alla conquista del trofeo del Sole messo in palio dall'Ado sacilese che fin dall'inizio della manifestazione è stata accanto ai giovani. Negli spazi dell'oratorio i ragazzi, guidati dagli animatori coordinati dal direttivo del Gr.Est, hanno vissuto un'esperienza di vita in comune sul tema "Pinocchio", la fiaba che li ha coinvolti tutti.

Giorno dopo giorno i ragazzi sono stati catapultati nel fantastico mondo della fiaba in cui l'unica parola d'ordine è il divertimento. Accanto a tutto questo anche i giochi che, che assieme ai Grandi Giochi che sono stati la novità della edizione 2012 del Gr.Est, hanno animato le giornate con incontri molto combattuti sempre all'insegna di quanto prevede il decalogo della manifestazione, "gioca con lealtà e cortesia". Quindici giorni di festa come festosa è stata la cerimonia di chiusura iniziata con le squadre presenti in Duomo. Don Mauro Cettolin ha celebrato la messa dell'ultimo suo Gr.Est a Sacile ricordando i valori della manifestazione lanciata oltre 30 anni fa. Quindi, la cerimonia in piazza Duomo. Presenti il vicesindaco Claudio Salvador, il presidente dell'Ado locale e provinciale Lucia Accerboni e il coordinatore della Protezione civile Ezio Manfè. Il momento più atteso quello delle premiazioni con la consegna del Trofeo del Sole, di coppe e medaglie alle squadre e l'arrivederci al 2013.

Michelangelo Scarabellotto

© riproduzione riservata

ü'l

Anziano colpito da infarto ritrovato morto sul sentiero**Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

INTERVENTI

Anziano colpito da infarto
ritrovato morto sul sentiero

Lunedì 10 Settembre 2012,

(d.p.) Rino De Bernardo, 73 anni di Resiutta, è stato ritrovato cadavere sul sentiero di Stavolo Verzan in comune di Moggio Udinese. È stato trovato a terra, oramai privo di vita dalla protezione civile. Mirko Salvador, Claudio Taverna, Giorgio e Mirko Galdai, sono stati invece tratti in salvo dalla squadra nautica dei vigili del fuoco. L' imbarcazione su cui si trovavano ha iniziato a imbarcare acqua per un guasto dell'impianto di raffreddamento. Sono stati trainati sino al porto di Marano Lagunare.

Cena benefica per aiutare le popolazioni terremotate**Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

TEZZE

Cena benefica

per aiutare

le popolazioni

terremotate

Lunedì 10 Settembre 2012,

TEZZE SUL BRENTA - Una serata di solidarietà per riflettere e per fare. Questo lo spirito con il quale le Associazioni di categoria, con in testa Coldiretti Vicenza, ed il patrocinio del Comune di Tezze sul Brenta, hanno deciso di organizzare, per oggi, lunedì 10 alle ore 19.30 al Parco dell'Amicizia, una cena di solidarietà a favore delle popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna. Il menù della serata sarà rigorosamente a km 0 ed il prezzo decisamente calmierato, sebbene l'intero ricavato sarà devoluto a sostegno delle aree colpite dal sisma.

«Ciò che la serata frutterà in termini di introiti - spiega il presidente della Coldiretti Bassanese e portavoce delle Associazioni di categoria, Martino Cerantola - andrà a favore della ricostruzione della scuola materna paritaria Don Riccardo Adani. Non possiamo esimerci da questo impegno di solidarietà, ricordando anche il grande impegno profuso dal Comitato festeggiamenti di San Rocco di Tezze sul Brenta».

I posti disponibili per la serata sono 250 e lo chef coordinatore sarà Amedeo Sandri, che parteciperà assieme all'agriturismo Dai Sandri di Pianezze e Dolfinella di Rosà. Il costo per la cena di solidarietà è di 20 euro per gli adulti, 10 euro per i bambini fino a 13 anni, gratuito per i bimbi fino a 6 anni. Al termine della serata ad allietare i partecipanti ci sarà un'originale lotteria. Assieme a Coldiretti la cordata di Associazioni di categoria vede impegnate Apindustria, Cna, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti e Confindustria.

Alpinista precipita per duecento metri e perde la vita sullo Jof di Montasio

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **10/09/2012**

[Indietro](#)

10-09-2012 sezione: NORDEST

Alpinista precipita per duecento metri
e perde la vita sullo Jof di Montasio

Insieme a un compagno - rimasto illeso - stava percorrendo
la via di Dogna sulla difficile parete Ovest della montagna

UDINE - Un alpinista croato ha perso la vita ieri in un incidente mortale in montagna. Emilijan Gluhak, di 53 anni, capo della stazione di soccorso alpino di Varazdin, è precipitato per circa 200 metri. L'alpinista e un suo compagno stavano percorrendo la via di Dogna, sulla difficile parete Ovest dello Jof di Montasio, nel comune di Dogna in provincia di Udine. Sul posto sono intervenuti il Soccorso alpino di Cave del Predil e la guardia di finanza di Sella Nevea, che hanno collaborato con l'elisoccorso del 118 e l'elicottero della Protezione civile per il soccorso di due alpinisti.

Per il 53enne il medico ha potuto solo constatare il decesso mentre il compagno, rimasto illeso, è stato recuperato con l'elicottero dell'elisoccorso.

lunedì 10 settembre 2012, notizie regionali in breve

| IL GIORNALE DEL FRIULI

Giornale del Friuli.net, II*"lunedì 10 settembre 2012, notizie regionali in breve"*Data: **10/09/2012**

Indietro

lunedì 10 settembre 2012, notizie regionali in breve

Pubblicato da Redazione il 10/9/12 &bull; nelle categorie Cronache,Friuli-VG

ricercato per rapina poste nel milanese, arrestato a trieste La polizia di frontiera di Trieste ha arrestato, al valico di Ferneti, un romeno, F.A. di 34 anni, ricercato per rapina a mano armata, e ritenuto uno dei due rapinatori di un ufficio postale nel milanese. Il fatto risale al giugno del 2010 e il bottino della rapina si aggirava intorno ai 40.000 euro. L'uomo era destinatario di un ordine di custodia cautelare in carcere disposto nel giugno 2011 dalla Procura di Milano. Il ricercato stava rientrando in Italia come passeggero a bordo di un autovettura con targa italiana. Ora si trova nel carcere di Trieste.

trieste next: domani presentazione a lubiana con cosolini Connettere impresa e scienza: questo l'obiettivo di Trieste Next, 1/o Salone Europeo dell'Innovazione e della Ricerca Scientifica, dedicato al tema del cibo (Trieste 28-30 settembre). Domani, al comune di Lubiana, alle 12.00, conferenza stampa di presentazione con i sindaci di Trieste, Roberto Cosolini, e di Lubiana, Zoran Jankovic, il delegato dal Rettore per la divulgazione scientifica dell'Università di Trieste, Enrico Tongiorgi, il direttore di Trieste Next, Filiberto Zovico, e il vicepresidente di Area Science Park, Roberto Della Marina.

incidenti montagna: precipita per 200mt, muore alpinista Incidente mortale in montagna, ieri, in cui ha perso la vita un alpinista croato, Emilijan Gluhak, di 53 anni, capo della stazione di soccorso alpino di Varazdin, precipitando per circa 200 metri. L'alpinista e un suo compagno, stavano percorrendo la via di Dogna, parete Ovest Jof di Montasio, nel comune di Dogna in provincia di Udine. Sul posto il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino di Cave del Predil e la Guardia di Finanza di Sella Nevea che hanno collaborato con l'elisoccorso del 118 e l'elicottero della Protezione civile.

Tweet

Friuli, convenzione Protezione civile e ANA: al via i primi fondi

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Friuli, convenzione Protezione civile e ANA: al via i primi fondi"

Data: **10/09/2012**

Indietro

Friuli, convenzione Protezione civile e ANA: al via i primi fondi

E' stato stanziato il primo finanziamento previsto dalla convenzione stipulata a fine luglio fra la Protezione Civile regionale del Friuli Venezia Giulia e l'Associazione Nazionale Alpini

Articoli correlati

Lunedì 23 Luglio 2012

Friuli: ProCiv e Alpini insieme

con collaborazione paritaria

tutti gli articoli » *Lunedì 10 Settembre 2012* - Dal territorio -

Con la firma da parte del vicepresidente della Regione Friuli Venezia Giulia Luca Ciriani, del decreto che ne autorizza l'erogazione, è stato stanziato il primo finanziamento previsto dalla convenzione stipulata a fine luglio fra la Protezione Civile regionale e l'Associazione Nazionale Alpini. Il decreto, infatti, autorizza l'erogazione di 50mila euro a favore dell'ANA regionale per l'attuazione della convenzione per l'anno 2012, contributo che salirà a 100 mila euro annui dal 2013 fino al 2016.

"Diamo così seguito alla convenzione stipulata quest'estate - ha spiegato Ciriani - che è finalizzata ad un sempre maggior coinvolgimento degli Alpini nel sistema della Protezione Civile. Se fino ad oggi il loro indispensabile contributo era principalmente circoscritto all'approvvigionamento e al vettovagliamento, come da alcuni mesi accade anche nei campi di accoglienza allestiti a Mirandola dopo il terremoto dell'Emilia, ora l'ANA sarà coinvolta anche nelle attività operative. Un impegno che potrà vederli chiamati in causa non solo nelle emergenze ma anche nelle attività ordinarie come quelle antincendio o di ricerca di persone scomparse. I fondi che andiamo a stanziare - ha proseguito Ciriani - serviranno all'addestramento e alla formazione dei volontari, affinché il loro contributo possa essere efficace e improntato alla massima sicurezza".

La convenzione, rinnovata ed ampliata rispetto a quella precedente, è stata firmata il 23 luglio scorso a Palmanova.

red/pc

fonte: uff. stampa Regione FVG

La città si prepara a festeggiare a dovere il novantesimo compleanno dei suoi alpini. Tanto ...

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

"La città si prepara a festeggiare a dovere il novantesimo compleanno dei suoi alpini. Tanto ..."

Data: 11/09/2012

Indietro

La città si prepara a festeggiare a dovere il novantesimo compleanno dei suoi alpini. Tanto

Federico Murzio

e-mail print

martedì 11 settembre 2012 **CRONACA**,

La città si prepara a festeggiare a dovere il novantesimo compleanno dei suoi alpini. Tanto è trascorso da quel 4 novembre 1922 quando fu fondata la sezione Ana di Vicenza e oggi, smesse le camice tartan con le quali siamo abituati vederli sfilare o lavorare, indossati per l'occasione completi scuri e cravatte manageriali, le penne nere sono salite a Palazzo Trissino a presentare il fitto calendario delle celebrazioni in programma sabato e domenica.

Si va dall'apertura della mostra "90 anni di Alpini a Vicenza" a quella della protezione civile ai Giardini Salvi, dall'alzabandiera alla torre Bissara alla sfilata che domenica dalle 16 alle 18 concluderà le celebrazioni. Gli alpini si ammasseranno lungo viale dell'Ippodromo e proseguiranno poi per viale Milano, viale Roma, corso Palladio, contrà santa Barbara per sfociare in piazza dei Signori. L'unica modifica alla viabilità sarà un restringimento della careggiata, tanto che l'accesso alla stazione sarà garantito in entrambi i lati.

In questi giorni, annunciati da una lettera del sindaco Achille Variati, alcuni alpini muniti di tesserino di riconoscimento distribuiranno gratuitamente ai residenti che abitano lungo il percorso un tricolore con la richiesta di esporlo alla finestra durante la sfilata. «Chi non è in casa - ricorda Variati- potrà ritirare la bandiera alla portineria di Palazzo Trissino, dal mercoledì a venerdì dalle 8 alle 19, e sabato dalle 8 alle 12.30».

«Ci sono altri appuntamenti che vogliono coinvolgere la città in questa nostra festa - dice Giuseppe Galvanin, presidente delle penne nere -. Sabato la protezione civile innalzerà una parete di roccia ai Giardini Salvi, dove i visitatori potranno cimentarsi in sicurezza. Alle 21 di sabato al teatro Olimpico ci sarà una rassegna di cori alpini». L'ingresso è libero, ma va però prenotato il biglietto rivolgendosi alla sede sezionale degli alpini. Nell'occasione sarà data possibilità agli spettatori di devolvere un'offerta che il Comune destinerà all'iniziativa "Vicenza per Modena" per la ricostruzione di una scuola a Mirandola, colpita dal terremoto.

«Festeggiare i 90 anni in città è stata quasi una scelta obbligata. Qui siamo ben radicati e attivi. Ricordiamo solo gli ultimi servizi di "vigilanza" in piazzale della Vittoria, e le nostre squadre di protezione civile impegnate sabato scorso nella pulizia dei portici a Monte Berico», spiega Galvanin, donando al sindaco "90 anni tra la nostra gente", il volume curato da Gianluca Sgreva che raccoglie quasi un secolo di opere alpine a Vicenza e dintorni. «Gli alpini - conclude Variati - sono molto legati alla propria terra. E questa sarà una manifestazione significativa per suggellare il patto di amicizia che da 90 anni vede l'amministrazione civica a fianco della meritoria opera svolta dagli alpini. Dell'Ana colpisce l'attenzione e cura al patrimonio pubblico», un sentiero poi «intrapreso anche da altre associazioni». Nella giornata di domenica sono previste tra le 8 e le 9 mila penne nere provenienti anche dalle sezioni di Bassano, Asiago, Valdagno e Marostica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutte agibili le scuole danneggiate dal sisma

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, 11

""

Data: 11/09/2012

Indietro

SICUREZZA. La Provincia ha investito 600 mila euro per lavori negli istituti: 80 mila euro solo per i lavori necessari dopo il terremoto emiliano

Tutte agibili le scuole danneggiate dal sisma

Cristina Giacomuzzo

Via libera anche agli edifici di proprietà comunale Interventi conclusi dalla Calderari alla Ambrosoli

e-mail print

martedì 11 settembre 2012 **CRONACA**,

Gli studenti della media "Calderari" usciti dopo il terremoto. ARCHIVIO "Operazione scuole sicure" conclusa. È quanto la Provincia di Vicenza ha messo a segno con un costo di poco più di 600 mila euro durante i mesi estivi. Anche il Comune ha fatto la sua parte sistemando gli edifici che erano stati lesionati dal terremoto.

IL TERREMOTO. Da palazzo Nievo durante i tre mesi estivi sono stati avviati numerosi interventi dopo l'ok del commissario straordinario Attilio Schneck. Si tratta di progetti programmati da tempo di ordinaria o straordinaria amministrazione. Ma ci sono anche quelli inseriti all'ultimo momento, più precisamente dopo le scosse di terremoto dei mesi scorsi. In particolare, per questo capitolo sono stati riservati 80 mila euro per eseguire lavori di ripristino o di messa in sicurezza. Tutte opere che sono state inserite nell'elenco delle cose da fare a seguito dei sopralluoghi effettuati dai tecnici della Provincia su tutto il patrimonio di edilizia scolastica dopo il terremoto che ha interessato anche il vicentino.

GLI INTERVENTI. Sono state avviate a inizio settembre le opere all'istituto "Trissino" di Valdagno. Si tratta dell'adeguamento edile e impiantistico per l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi (intervento da 27 mila euro). All'Ipsia Remondini di Bassano la Provincia ha realizzato la sostituzione dei serramenti esterni, la prima parte, per oltre 104 mila euro. Al "Garbin" di Schio poco meno di 35 mila euro per l'aggiornamento dell'adeguamento degli impianti per la certificazione di prevenzione incendi.

Sempre a Schio, ma all'Itg "Pasini" altri 25 mila euro per nuovi serramenti e all'Itis "De Pretto" un intervento da 15 mila euro per il potenziamento dell'impianto di aspirazione del laboratorio di chimica. A Bassano all'Istituto Agrario Parolini i lavori sono iniziati a giugno e proseguiti per tutta l'estate e hanno riguardato la sistemazione della copertura e la parziale ristrutturazione dell'edificio per un valore di 200 mila euro. Sempre a Bassano, al "Remondini", si è continuato a lavorare per il secondo stralcio dell'ampliamento e all'Ex Ita "Trentin" di Lonigo sono stati eseguiti i lavori e il trasloco degli arredi è stato completato. Insomma, tutto è pronto per il nuovo anno scolastico dove saranno trasferite le aule del "Borsa" e del "Sartori". E veniamo a Vicenza.

La Provincia è all'opera all'Itis Lampertico dove stanno proseguendo i lavori di ampliamento della scuola. Siamo al 60 per cento. Al liceo Lioy di Vicenza infine altri 18 mila euro per l'ampliamento impiantistico di un laboratorio informatico esistente e realizzazione di nuovo impianto per un secondo laboratorio informatico.

Interventi poi sugli impianti termici in una decina di scuole della provincia per assicurare il corretto funzionamento all'arrivo della brutta stagione. È sempre in capo alla Provincia, l'intervento al palazzetto dello sport di Thiene dove in questi mesi è stato installato del materiale fonoassorbente per un importo di 150 mila euro.

IL COMUNE. Buone notizie anche per le scuole comunali del capoluogo. «Ho firmato le lettere per i dirigenti scolastici - afferma l'assessore ai lavori pubblici Ennio Tosetto - delle scuole "Calderari", "Ambrosoli", "Due Giugno", "Barolini" e per i nidi "S. Rocco" e "Cariolato". Nelle prime tre l'agibilità è immediata, nelle altre gli ultimi interventi: tutte saranno a posto e pronte per il suono della prima campanella di domani». (Ha collaborato Maria Elena Bonacini)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutte agibili le scuole danneggiate dal sisma

ü'1

LE CELEBRAZIONI In occasione del novantesimo anniversario dell'Ana Vicenza, l'associazione in col...

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 11/09/2012

Indietro

LE CELEBRAZIONI

In occasione del novantesimo anniversario dell'Ana Vicenza, l'associazione in col
e-mail print

martedì 11 settembre 2012 **CRONACA**,

LE CELEBRAZIONI

In occasione del novantesimo anniversario dell'Ana Vicenza, l'associazione in collaborazione con il Comune ha organizzato una serie di eventi e celebrazioni pensate con l'obiettivo di ottenere il massimo coinvolgimento della città e dei vicentini attorno alle penne nere. Il doppio appuntamento è per le giornate di sabato e di domenica prossimi. Nei due giorni sarà allestito anche uno stand gastronomico in piazza Biade.

SABATO 15

- alle 9,30 alzabandiera con le penne nere alla torre Bissara in piazza dei Signori.
- alle 10,30 Mostra della protezione civile alpina nella cornice dei Giardini Salvi.
- alle 11,30 Cerimonia solenne al Monumento alle otto aquile a Monte Berico.
- alle 15 Esercitazione dei volontari della protezione civile alpina ai Giardini Salvi.
- alle 19,30 Carosello con la fanfara storica in piazza dei Signori.
- alle 21 Serata all'insegna della tradizione musicale con i cori alpini nella magnifica cornice del Teatro Olimpico.

DOMENICA 16

- alle 15 preparativi per l'Adunata sezionale con ammassamento delle penne nere in viale dell'Ippodromo.
- alle 16 inizio della sfilata degli alpini (attesi in 8-9 mila) per le vie del centro cittadino.

Arrendersi ora? Non è cosa Filosofia contro il terremoto

Il Giornale di Vicenza Clic - CULTURA - Articolo

Giornale di Vicenza, 11

""

Data: 11/09/2012

Indietro

FESTIVAL. Eventi a Modena, Carpi e Sassuolo. Tema dell'anno: «le cose»

Arrendersi ora? Non è cosa

Filosofia contro il terremoto

e-mail print

martedì 11 settembre 2012 **CULTURA**,

Zygmunt Bauman, tra gli ospiti «Il Festival Filosofia dimostrerà che si può ricostruire la provincia terremotata anche con la cultura». Così i sindaci di Modena, Carpi e Sassuolo - Giorgio Pighi, Enrico Campedelli e Luca Caselli - le città che ospitano la rassegna del pensiero anche in piazza dal 14 al 16 settembre, tema «le cose».

«Sono stati mesi molto difficili per noi», ha detto alla presentazione modenese il sindaco di Carpi, tra i luoghi più colpiti dal sisma, «abbiamo lavorato per restituire la città ai cittadini in questi tre giorni fantastici».

Alla manifestazione, che si ripropone da undici anni, partecipano come ogni volta grandi esponenti del mondo filosofico, da Remo Bodei, presidente del comitato scientifico, a Zygmunt Bauman, Francisco Jarauta ed Enzo Bianchi. Ma conversazioni e spettacoli sono previsti anche con Francesco Guccini e Stefano Benni.

Tra i protagonisti dei 200 eventi ci sarà anche Alessandro Bergonzoni, attore e qui «acrobata del pensiero». Nel suo intervento ha annunciato che parlerà «delle cose di cui ci serviamo e di cui siamo servi».

«Il festival», ha detto la direttrice scientifica, Micheline Borsari, «è cresciuto ancora in questi anni. In quest'edizione c'è stata una grande dimostrazione di solidarietà: anche noi abbiamo dovuto cambiare temporaneamente sede, perché il palazzo dei nostri uffici doveva essere messo in sicurezza». Fra le novità di quest'anno, due icone pop come lo scrittore e presentatore radiofonico Fabio Volo e il duo comico I soliti idioti. In cartellone anche un'importante mostra sul fotografo americano Edward Weston.

Rogo parte dal camino A fuoco la villa del '500

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, 11

""

Data: 11/09/2012

Indietro

ALBETTONE. Incendio ieri mattina alla Ca' Marchesa di Lovertino

Rogo parte dal camino

A fuoco la villa del '500

Albano Mazzaretto

e-mail print

martedì 11 settembre 2012 **PROVINCIA**,

Vigili del fuoco al lavoro nella villa Ca' Marchesa. FOTO MAZZARETTO| Il danno al ... A causa di un barbecue vanno a fuoco il camino e un pezzo del tetto di Ca' Marchesa, villa cinquecentesca a Lovertino di Albettono.

È l'antica tenuta della famiglia Pigafetta di cui conserva ancora lo stemma. La villa è in fase di ristrutturazione da parte dei proprietari, i fratelli Gianni e Luigi Masiero, originari di Albettono, ma residenti a Milano, i quali ritornano a Lovertino nei fine settimana per controllare il lavoro svolto in una trentina di campi.

Domenica a mezzogiorno, nel monumentale focolare al piano terra del palazzo, avevano acceso il fuoco per preparare carne alla brace.

A quanto pare, anche dalle prime verifiche dei vigili del fuoco, il calore avrebbe innescato la combustione della fuliggine sulle pareti interne della canna fumaria, fino a provocare l'incendio del comignolo e di parte delle travature del sottotetto, peraltro oggetto di recenti lavori.

Ad accorgersi dell'incendio sono stati poco dopo le 8 di ieri gli stessi proprietari della villa, non ancora partiti per Milano.

Perciò sono intervenuti i vigili del fuoco di Lonigo, quelli di Vicenza con l'autogru e quelli di Este con l'autobotte.

In un'ora e mezza di lavoro il fuoco è stato domato. Prima sono state spente le fiamme che avevano intaccato il comignolo, poi i tizzoni carbonizzati delle travature, quindi è stato scoperchiato parzialmente il tetto per circoscrivere il fuoco propagato dalla guaina.

Da ricordare che la stagione estiva ad Albettono è stata caratterizzata da ripetuti incendi, anche a causa della siccità, ma non solo. «Ringrazio i vigili del fuoco - commenta il sindaco Joe Formaggio - per il prezioso lavoro svolto con professionalità a servizio della comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È il 90° degli alpini, fuori il tricolore

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **11/09/2012**

Indietro

L'ADUNATA. Sabato e domenica le celebrazioni per l'anniversario della sezione fondata nel 1922. Tanti eventi in collaborazione con il Comune

È il 90 degli alpini, fuori il tricolore

Novemila penne nere in arrivo per la festa del fine settimana Galvanin, presidente dell'Ana «Vogliamo coinvolgere la città»

e-mail print

martedì 11 settembre 2012 **CRONACA**,

L'inaugurazione della mostra "90 anni di alpini a Vicenza" nella Loggia del ... S'intitola "90 anni di Alpini a Vicenza" la mostra curata dallo storico Gianni Periz che è stata inaugurata ieri pomeriggio nella Loggia del Capitaniato alla presenza del sindaco Achille Variati, del presidente Ana Giuseppe Galvanin e dal comandante provinciale dell'Arma dei carabinieri Michele Sarno.

«Tra tanta storia - spiega l'organizzatore - abbiamo voluto fornire ai visitatori solo alcuni spunti sintetici delle truppe alpine, che festeggiano quest'anno il 140 anniversario della fondazione, e della sezione alpini di Vicenza. Entrambe hanno un profondo legame con la città che nasce dalla Grande Guerra e continua nel corso dei decenni fino a oggi».

I GRUPPI. I pannelli, che qui raccolgono elementi fotografici e storici di 90 anni di storia, «ruotano idealmente intorno all'unione di tutti i 136 gagliardetti dei gruppi che formano la sezione di Vicenza. A testimonianza che le cellule dell'Associazione nazionale alpini sono i gruppi, e che senza di essi non sarebbero realizzate le attività solidali, di protezione civile, di conservazione della memoria storica, e dei valori di fratellanza che l'associazione diffonde».

BIANCO E NERO. La mostra nella Loggia del Capitaniato in piazza dei Signori, che sarà visitabile da oggi fino a domenica 16 settembre dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19, presenta anche rare immagini in bianco e nero di storia alpina a Vicenza.

Non ultime il raduno dei reduci della Divisione Julia nel secondo dopoguerra, l'inaugurazione del monumento alle otto aquile a Monte Berico, e dei reparti militari che in varie epoche hanno portato il nome di Vicenza nelle proprie insegne.

F.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra ambiente e poesia torna il Festival dell'acqua

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, 11

""

Data: 11/09/2012

Indietro

INIZIATIVE. Gli appuntamenti in città, in Valbrenta e a Cittadella

Tra ambiente e poesia

torna il Festival dell'acqua

e-mail print

martedì 11 settembre 2012 **BASSANO**,

Il Festival dell'acqua torna ad animare il Bassanese. Nato e cresciuto lungo il Brenta o, piuttosto, costruito attorno al fiume e alla sua gente, il Festival dell'Acqua torna a Bassano per il terzo anno consecutivo. Il prossimo fine settimana l'associazione culturale Festival dell'Acqua ripropone un evento completamente dedicato al tema dell'acqua. La manifestazione, promossa in collaborazione con diversi Comuni del territorio, con l'Etra e con il Consorzio di bonifica Pedemontano Brenta, sarà infatti l'occasione per parlare in maniera scientifica della questione idrica, del rischio idrogeologico, della potabilità e della gestione di una risorsa tanto preziosa. Ma non mancheranno momenti più poetici, in cui l'acqua diverrà elemento d'ispirazione per rappresentazioni teatrali o letture animate e che avranno come location siti di grande suggestione posti lungo le rive del fiume.

L'appuntamento inaugurale è fissato per venerdì alle 9 al Museo civico di Bassano dove sarà ospitato un convegno nazionale su "Contratti di fiume e piani di gestione delle acque e del rischio alluvioni". Ai lavori parteciperanno, tra gli altri, l'assessore regionale all'ambiente Maurizio Conte e il presidente del consorzio di bonifica Danilo Cuman. Sempre venerdì, dalle 19, si potrà prendere parte ad una visita guidata della centrale di Oliero di Valstagna e assistere poi ad un incontro sulla balneazione fluviale che si chiuderà con una visita in notturna alle famose grotte. Sabato alle 16, nella torre di Malta di Cittadella, è previsto un incontro sul risparmio idrico in ambiente domestico, mentre verso le 21 si tornerà a Bassano, nella centrale idroelettrica di San Lazzaro, per una breve conferenza sulla battaglia per la difesa dell'acqua pubblica e per una rappresentazione dedicata a Tina Merlin, la coraggiosa giornalista che osò sfidare i costruttori della diga del Vajont. Domenica mattina il Festival aderirà alla bicicletata organizzata dalla Fiab di Bassano e Vicenza lungo il territorio comunale, mentre alle 20.30 si trasferirà a Carmignano per l'ultimo evento della tre giorni: una lettura animata con accompagnamento musicale con Vasco Mirandola e Martina Pittarello, accompagnati dalla Piccola Bottega Baltazar. C.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Precipita col paracadute, il corpo non si trova

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 10/09/2012

Indietro

Milano Cronaca

10-09-2012

Il giallo Agrate Brianza**Precipita col paracadute, il corpo non si trova*****Diversi testimoni hanno assistito all'incidente Nonostante le ricerche nessuna traccia dell'uomo*****Valentina Rigano**

Lo hanno visto precipitare, avvolgersi su se stesso e scomparire in una zona imprecisata tra i comuni di Agrate Brianza, Omate, Cavenago e Burago. È dal pomeriggio di ieri che i carabinieri di Vimercate, la Protezione Civile e la Polizia Locale, cercano senza sosta un presunto paracadutista che, nel tardo pomeriggio di ieri, sarebbe precipitato in Brianza. Poco dopo le 18 di sabato, tre telefonate al 112 partite da Omate, hanno richiesto aiuto per un incidente che avrebbe coinvolto un paracadute o parapendio. I carabinieri delle Stazioni limitrofe, ricevuta la segnalazione, si sono recati immediatamente sul posto alla ricerca del malcapitato appassionato del volo, ma di lui non vi è alcuna traccia. In ausilio ai militari, coordinati dal Comandante della Compagnia di Vimercate, nelle successive ore sono arrivati anche i volontari della Protezione Civile, gli agenti della Polizia Locale e si è alzato in volo anche l'elicottero dell'Arma. Le lunghe ricerche, perdurate per tutta la notte, non hanno però avuto alcun esito. I testimoni, ascoltati più volte, risulterebbero più che attendibili e certi di quanto hanno visto: un paracadute precipitare a forte velocità. La più dettagliata delle descrizioni è stata quella di una donna residente ad Omate. «Ho visto un corpo che mi sembrava inanimato, attaccato ad un paracadute», ha detto. Proprio per l'analogia nei racconti di tutti i testimoni ha spinto le forze dell'ordine ad intensificare alle ricerche. Tutti i centri volo della Regione sono stati allertati, ma nessuno ha denunciato il mancato rientro di sportivi usciti per un lancio o di parapendeisti. Alle sette di ieri mattina, i settori possibili dove avrebbe potuto verificarsi l'incidente, sono stati suddivisi in quadranti e battuti nuovamente dalle forze dell'ordine. L'elicottero dell'Arma ha effettuato un secondo volo di perlustrazione, con particolare attenzione alle aree verdi, boschive ed ai tetti di aree industriali. Ma il corpo senza vita visto precipitare dai residenti della zona non si trova. Poco verosimile è l'ipotesi di un paracadutista che, atterrato senza conseguenze, abbia fatto ritorno a casa senza avvisare nessuno.

Resta quindi probabile che il presunto paracadutista precipitato possa essere caduto all'interno di qualche capannone dopo averne sfondato il tetto, facendo perdere le proprie tracce. Le ricerche continueranno anche per tutta la serata. Questa mattina, con la riapertura delle aziende, troppe per essere ispezionate nel fine settimana, sarà forse possibile avere maggiori riscontri.

ELICOTTERI

Sabato sera è arrivata una telefonata al 112 che segnalava un incidente occorso a un paracadutista.

Ma nonostante le ricerche il corpo non è stato trovato

Giussano, una commedia in dialetto aiuterà i terremotati dell'Emilia**Giorno, Il (Brianza)**

"Giussano, una commedia in dialetto aiuterà i terremotati dell'Emilia"

Data: **11/09/2012**

Indietro

SEREGNO GIUSSANO pag. 11

Giussano, una commedia in dialetto aiuterà i terremotati dell'Emilia SARANNO gli attori della compagnia Amici del teatro di Birone a portare in scena dopodomani alle 21 la commedia «Con tuttel ben che te voeuri» sul palco del palatenda. Il ricavato dello spettacolo, organizzatoo da Attiva, con il patrocinio dell'Assessorato al Commercio e la Pro Loco sarà devoluto a favore dei paesi terremotati dell'Emilia. Biglietto 10 euro.

Forze dell'ordine in azione, tre arresti**Giorno, 11 (Brianza)**

"Forze dell'ordine in azione, tre arresti"

Data: **11/09/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 2

Forze dell'ordine in azione, tre arresti SICUREZZA IN SERVIZIO OLTRE 500 UOMINI FRA POLIZIA, CARABINIERI E FINANZA

GIOCHI Prati e alberi, il nuovo look di piazza Trento e Trieste, trasformata per l'occasione in un grande giardino, è particolarmente piaciuto ai monzesi (Radaelli)

MONZA OLTRE 500 uomini fra polizia, carabinieri e Guardia di Finanza impegnati a controllare il territorio durante il fine settimana del Gp di Formula Uno. Ma anche 133 agenti della Polizia locale di Monza (su un organico di 147) e 122 vigili arrivati dai Comuni limitrofi per gestire la viabilità. «C'è stata una grande collaborazione fra tutte le forze dell'ordine - commenta Francesco Scalise, dirigente del Commissariato di Monza -. Il nostro è un sistema sempre più efficiente. Anche il lavoro della Protezione civile è stato fondamentale». Un'attività senza sosta che ha portato «a un calo del 25% dei reati come borseggi, furti e danneggiamenti» dice il colonnello Giuseppe Spina, comandante del Gruppo carabinieri di Monza. Andando nel dettaglio nei giorni dedicati alla F1 i militari di Monza hanno arrestato tre persone: S.M, algerino di 40 anni, perché è stato trovato in possesso di 19 dosi di eroina per un totale di 5,7 grammi, F.A, un marocchino nato nel 1976, per violazione dei domiciliari e B.V, albanese 43enne, in quanto è uscito dall'abitazione nonostante l'arresto per reati contro il patrimonio. Inoltre sono stati denunciati tre ventenni, sorpresi mentre tentavano di rubare la ruota posteriore di una Fiat Palio, e un ragazzo milanese a spasso con una mazza da baseball vicino a una pizzeria di Monza. In campo anche la Guardia di Finanza per contrastare i bagarini e la vendita di prodotti con marchi contraffatti, oltre ai controlli su scontrini e ricevute fiscali. I militari, guidati dal tenente colonnello Mario Salerno, hanno sequestrato 120 biglietti e denunciato 33 bagarini e trovato 600 articoli contraffatti, la maggior parte cappellini con lo stemma della Ferrari. Ma non solo. Per quanto riguarda gli scontrini, su 162 controlli nelle attività commerciali i finanziari hanno firmato 100 verbali mentre sono in corso ulteriori verifiche su 863 ricevute fiscali in due camping. Enrico Dalleria Image: 20120911/foto/393.jpg

Dall'Emilia in Valtellina per non perdere il lavoro: il terremoto non ci ferma**Giorno, 11 (Sondrio)***"Dall'Emilia in Valtellina per non perdere il lavoro: il terremoto non ci ferma"*Data: **11/09/2012**

Indietro

VALTELLINA: PRIMO PIANO pag. 3

Dall'Emilia in Valtellina per non perdere il lavoro: il terremoto non ci ferma Producono biomedicali in sale prestate dalla Gambro

SONDALO LILIANA Marcu, 45 anni emiliana, di origine rumena, è capoturno alla TecnoLine, l'azienda biomedicale che realizza sacche e prodotti medico-chirurgici con sede a Mirandola, distrutta insieme a mezzo paese, dal terremoto di maggio. La sua storia, insieme a quella delle sue 40 colleghe, è da esempio per quanti non si sono lasciati sopraffare dallo sconforto dopo il sisma e si sono rimboccati le maniche a costo di cambiare la propria vita, scegliendo di trasferirsi in Valtellina e continuando a lavorare nel settore biomedicale per la Gambro, l'azienda di Sondalo cliente della TecnoLine.

Cos'è successo dopo il 20 maggio scorso? «Il capannone dove lavoravo è andato distrutto. Quel giorno mi trovavo al mare con mia figlia Jakline e il mio compagno Sergio. Al rientro è stato uno shock. Il mio datore di lavoro, Stefano Provasi ha subito deciso di trasferire l'attività nell'altra sede di Concordia, perché non è possibile fermare la produzione, gli ospedali hanno sempre bisogno di sacche, cateteri e altro». La scossa del 29 maggio ha però colpito duramente anche Concordia, costringendo a chiudere l'altro stabilimento. A quel punto la decisione di spostare la produzione alla Gambro a Sondalo... «Il 13 giugno ho ricevuto la chiamata dal titolare che aveva già trasferito macchinari a Sondalo e ha chiesto a noi dipendenti se accettavamo di spostarci in Valtellina, lavorando nelle tre sale attrezzate libere messe a disposizione dalla Gambro che acquista i nostri prodotti. Inizialmente siamo salite in otto e nelle settimane successive ci hanno raggiunto gli altri colleghi. Ora siamo in 44, tra donne, tecnici e magazzinieri». Il gruppo è alloggiato all'Hotel Valchiosa di Sernio con vitto e alloggio pagati dall'azienda da domenica sera al giovedì sera, poi un pullman li riporta in Emilia. Anche voi rientrate nel fine settimana a Mirandola? «All'inizio sì, la nostra casa non ha subito danni ed è agibile ma ora preferiamo rimanere in Valtellina tutta la settimana, sono scesa per pagare l'assicurazione dell'auto, poi è dura affrontare il viaggio di 5 ore ogni volta. La previsione è di poter rientrare a Concordia per Natale, nel nuovo capannone in via di realizzazione. Torneremo alla normalità». Non è mai stata in Valtellina prima di questa esperienza. In che modo è riuscita ad affrontare il cambiamento? «Siamo stati accolti davvero calorosamente e abbiamo trovato dei paesi tranquilli insieme ad un clima ideale. Per non parlare della buona cucina, andiamo matti per i pizzoccheri. Spesso accompagniamo nostra figlia al parco giochi a Tirano, è un ambiente ideale per i bambini. Da ieri poi Jakline ha iniziato a frequentare l'asilo a Sernio. Siamo contenti per come è andata, ma speriamo che questa parentesi finisca e di poter ricominciare la vita a casa». La prima scossa non l'avete avvertita, ma quella del 29 maggio sì. Cosa ricorda di quei momenti? «Ancora oggi mi tremano le gambe, ho avuto molta paura. Ero a letto con mia figlia e tutto ha iniziato a tremare, vedevo i pavimenti oscillare. Siamo corse fuori in strada e c'era tutta la gente ancora in pigiama. Abbiamo aspettato un po' in macchina ma le scosse continuavano così siamo subito partiti per il mare. Ti piange il cuore nel vedere il tuo paese abbattuto». Eleonora Magro

Scalatori vicentini bloccati in parete Li salva l'elicottero

Il Giornale di Vicenza.it - Home - Cronaca

Il Giornale di Vicenza.it

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

Home Cronaca

«No alle polemiche, solo indagini»

«Morirai alla Festa dei Oto» E il thriller diventa realtà

«L'amministrazione ha fallito. Ora vogliamo le dimissioni»

Dalla Pozza a muso duro «Le critiche? Solo balle»

Residenti a terra «Non ci liberiamo più dal degrado»

L'orafo aveva subito rapine anche in passato

Diecimila in piazza per la Rua

La crisi ferma le giostre «Ce ne andremo prima»

Santuario, a Monte Berico folla già alle 4 del mattino, 30 mila a messa

Tunnel e chicane Apre il circuito di Borgo Berga

I piccoli sfidano il mercato global

E Pesavento fa 20 anni Maxi festa alla Rotonda

In visita a Monte Berico muore una settantenne

Orafo rapinato resta legato per dodici ore

«Colpa del gran caldo Bisogna disinfestare»

«Nel Veneto - spiega Giorgio Palù, uno dei massimi virologi al mondo, già preside del

Ex Cinema Berico, il caso è riaperto

L'accordo di Laghetto arriverà entro il 2013

«Siamo in ripresa Qui ci attendiamo segnali positivi»

Scalatori vicentini bloccati in parete Li salva l'elicottero **INCIDENTI**. Ieri sul Lagazuoi, sopra Cortina

A Recoaro Mille un'escursionista veronese ferita dopo una caduta

10/09/2012 e-mail print

Troppo bella la giornata ieri per chi ama la montagna. Con i suoi panorami spettacolari ma anche i suoi pericoli. Come per i due alpinisti vicentini, un uomo e una donna, rimasti bloccati sul Lagazuoi, a ovest di Cortina d'Ampezzo e salvati dall'intervento dell'elicottero del 118 con gli operatori del soccorso alpino. O per l'escursionista veronese rotolata malamente da un sentiero a Recoaro Mille e finita all'ospedale scaligero di Borgo Trento con contusioni e sospette fratture. Partiti per scalare la Via del drago i due alpinisti vicentini durante la salita sono usciti dal tracciato corretto e, dopo un po', hanno deciso di rientrare. Durante la discesa hanno sbagliato le manovre con le corde e si sono ritrovati nei guai, con la donna costretta a sostare su una piccola cengia e il compagno una cinquantina di metri più sotto, sospeso nel vuoto a 20 metri dal suolo. Insomma una situazione non proprio comoda. Una volta scattato l'allarme l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore è decollato in direzione della parete. Dopo averli individuati, il tecnico del Soccorso alpino di turno con l'equipaggio ha recuperato prima la donna con un verricello di una ventina di metri. Poi una volta portata a terra, l'elicottero è ripartito e con la stessa modalità è stato salvato anche l'uomo. È accaduto invece a circa 1.600 metri di altitudine, sopra Recoaro Mille, l'incidente che ha coinvolto l'escursionista di Verona. F.M., 65 anni. La donna stava percorrendo con una comitiva il sentiero 202, una mulattiera che poi si stringe fino a diventare un sentiero panoramico e da monte Campetto porta a passo della Porta. Improvvisamente è scivolata in quota rotolando sul versante tra i salti di

Scalatori vicentini bloccati in parete Li salva l'elicottero

roccia e si è fermata alcuni metri più sotto, bloccata da un albero. Scattato l'allarme al 118 attorno a mezzogiorno, sul posto si è diretto l'elicottero di Verona emergenza. Alla donna, che si era ripresa dopo aver perso i sensi per un lieve trauma cranico, sono state prestate le prime cure. Le sue condizioni sono comunque apparse subito buone, a parte la paura e le tante botte. Poi imbarellata è stata recuperata dal tecnico del Soccorso alpino di turno utilizzando un verricello, per essere poi accompagnata all'ospedale di Borgo Trento. La diagnosi dei medici parla di contusioni multiple e una sospetta frattura alla spalla.AL.MO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carmine Abagnale: "La metropolitana in mano a borseggiatori e abusivi. Chiediamo l'immediato reintegro dei volontari delle Forze dell'Ordine"

Carmine Abagnale: "La metropolitana in mano a borseggiatori e abusivi. Chiediamo l'immediato reintegro dei volontari delle Forze dell'Ordine"

Informazione.it

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

Tweet

Carmine Abagnale: "La metropolitana in mano a borseggiatori e abusivi. Chiediamo l'immediato reintegro dei volontari delle Forze dell'Ordine"

SUL CASO DEL VIGILE ASSALITO A CADORNA Milano, 10/09/2012 (informazione.it - comunicati stampa)

"Viaggiare in metropolitana a Milano è pericoloso". Lo dichiara il consigliere comunale PdL Carmine Abagnale, Vice Presidente Commissione Antimafia e membro tra le altre della Commissione Sicurezza e Coesione Sociale, Polizia Locale, Protezione Civile, Volontariato. "Numerosissimi reati si verificano proprio sotto i tunnel della metropolitana milanese dove accattoni, borseggiatori, zingari e abusivi spadroneggiano, senza un minimo contrasto se non quello di pochissimi agenti della Polizia di Stato che fanno quello che possono. La nuova dirigenza della metropolitana non ha pensato ad altro che a far cassa aumentando il biglietto del 50% senza dare il minimo servizio in più ai cittadini, soprattutto per quanto riguarda la sicurezza. Anzi, nonostante le promesse, ha eliminato i volontari dei pensionati delle Forze dell'Ordine che presidiavano costantemente sia le fermate della MM sia i vagoni e in un anno di attività, non solo avevano segnalato alle Forze dell'Ordine la presenza di borseggiatori, accattoni e delinquenti che immediatamente erano stati identificati e denunciati all'autorità giudiziaria, ma avevano effettuato direttamente oltre un migliaio di interventi allontanando abusivi, zingari, barboni e soprattutto, in almeno una decina di occasioni, hanno evitato stupri o gravi molestie nei confronti di donne che viaggiavano di sera. Gli stessi volontari in più occasioni avevano accompagnato fino sotto casa le donne sole che durante il viaggio erano state molestate. L'episodio dell'altro giorno, dove a Cadorna un vigile è stato pestato dagli abusivi, è emblematico per capire che questa gente sta impossessandosi degli spazi della metropolitana con il tacito consenso della dirigenza della MM milanese. Se la politica della dirigenza della metropolitana è quella di far cassa, ma lasciare che i cittadini vengano derubati, molestati o assaliti dagli zingari, noi non ci stiamo, la metropolitana è dei milanesi che hanno il diritto di essere protetti e viaggiare, a qualsiasi ora, in piena tranquillità. Per questo chiediamo l'immediato reintegro del volontariato svolto dai pensionati delle Forze dell'Ordine".

SCHEMA

Carmine Abagnale

Consigliere Comunale PDL, Componente Commissioni:

- EXPO 2015
- ANTIMAFIA
- Commercio Attività Produttive, Turismo, Marketing Territoriale
- Pari Opportunità
- Benessere, Qualità della Vita, Sport e Tempo Libero
- Politiche Sociali, Servizi alla Salute
- Sicurezza e Coesione Sociale, Polizia Locale, Protezione Civile, Volontariato

Ufficio Stampa

***Carmine Abagnale: "La metropolitana in mano a borseggiatori e abusivi.
Chiediamo l'immediato reintegro dei volontari delle Forze dell'Ordine"***

Annalia Martinelli

Gruppo Areté

Via Albani 21

20149 Milano Italia

servizi@aretecomunicazione.it

3494330142

Una messa in piega per dare forma alla bontà

L'Arena.it - Home - Cronaca

L'Arena.it

""

Data: 10/09/2012

Indietro

Una messa in piega per dare forma alla bontà

10/09/2012 e-mail print

Il parrucchiere Rossano Ferretti Un taglio di capelli per dare forma alla solidarietà. E sostenere concretamente i bambini emiliani colpiti dal terribile terremoto dello scorso maggio. Un'iniziativa originale e unica che sta tutta racchiusa nelle forbici che abilmente destreggia Rossano Ferretti, titolare dell'omonimo marchio, e di origini emiliane. Nonostante la sede dell'azienda sia a Parma, l'abile parrucchiere - che ha aperto ormai 18 negozi tra Italia e l'estero - ha voluto chiamare all'appello proprio i veronesi per aiutare i piccoli della scuola materna «E. Muratori» di Concordia sulla Secchia, in provincia di Modena. «Ho scelto Verona per lanciare l'iniziativa in Italia poiché sono legato alla città e questo è il secondo negozio che è nato dopo quello di Parma. Ho molti amici veronesi e conosco la loro sensibilità e generosità. Sono sicuro che non resterò deluso dalle mie clienti che aspetto numerose». Una certezza più che fondata, stando alle prenotazioni già segnate in agenda per il 15 settembre da Marzia Brasco, direttrice del salone scaligero che si trova all'interno di Palazzo Benciolini in via Diaz. Il taglio d'autore per l'Emilia, che dà il nome alla giornata di solidarietà di sabato prossimo, costerà 300 euro, una cifra non alla portata di tutte le tasche ma in questo caso simbolica, considerando che i prezzi di listino si aggirano sui circa 1000 euro a taglio. In Emilia, del resto, c'è ancora molto da fare, scuole da ricostruire, edifici pubblici da ristrutturare, case e ambienti da sistemare, e l'edificio della scuola materna «E. Muratori» si trova in una delle zone più colpite dal terremoto del 29 maggio scorso. La somma che sarà ricavata dai tagli di capelli e da un incontro con la clientela veronese in un aperitivo previsto alle 18 di venerdì 14, sarà proprio destinata all'acquisto di materiale didattico per consentire ai bambini di riprendere l'attività e una vita il più normale possibile. C.BAZ.

Super Ferrari per i terremotati va in California per 1,4 milioni

- Sport - La Provincia di Lecco - Notizie di Lecco e Provincia

La Provincia di Lecco.it

"*Super Ferrari per i terremotati va in California per 1,4 milioni*"

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

Super Ferrari per i terremotati
va in California per 1,4 milioni

[Tweet](#)

10 settembre 2012 Auto e Moto [Commenta](#)

Alonso e Massa svelano la Ferrari 599 FXX venduta a una coppia di americani il cui ricavato della vendita andrà ai terremotati dell'Emilia Romagna (Foto by FABRIZIO RADAELLI)

Monza - Una super Ferrari per i terremotati: svelata dai piloti ferrari Massa e Alonso alla presenza di Luca Cordero di Montezemolo e consegnata nel paddock di Monza al termine della gara di Gp2 la Ferrari 599XX Evo messa all'asta dal Cavallino per raccogliere fondi a favore dei terremotati dell'Emilia. Una vettura in edizione limitata battuta per 1,4 milioni e consegnata a un californiano, Benjamin Sloss.

© riproduzione riservata

ü'1

Trentino, non si apre il paracadute: muore base-jumper neozelandese

Articolo

Libertà

""

Data: 11/09/2012

Indietro

Trentino, non si apre il paracadute:
muore base-jumper neozelandese

TRENTO - Un volo di 1.100 metri che doveva concludersi come gli altri, atterrando in un prato verde, invece è finito prima, contro la roccia. È così che ha perso la vita in Trentino un giovane di 28 anni, George Alan Staite, neozelandese. Faceva gli stessi lanci da un mese, ma ieri mattina, intorno alle 10.30, qualcosa è andato storto. A niente sono serviti i soccorsi del 118 in elicottero, tranne che a constatare la morte sul colpo. L'elicottero poi è andato a caricare due tecnici del Soccorso alpino di Riva del Garda, che hanno recuperato la salma.

Il lancio, come decine di persone da tutto il mondo fanno ogni giorno nelle belle giornate, era stato dal Becco dell'Aquila. Si trova a Dro, a circa metà strada tra Trento e Riva del Garda, ed è uno spuntone di roccia che esce per circa 80 metri dal monte Brento. Ci si butta giù, nel vuoto completo o radenti alla montagna, poi si apre il paracadute alla fine, più o meno a 50 metri dal suolo, cascando sul prato.

Il neozelandese invece non ce l'ha fatta. Il suo era un volo radente al ghiaione e alla 'parete zebra', un'area dall'aspetto appunto zebra di questo monte, meta di molti appassionati di roccia. Come sempre si è buttato con la tuta alare, provvista cioè di una sorta di ali tra le maniche e il busto. Ha sfiorato però il ghiaione e ha tentato di aprire il paracadute, rimasto solo semiaperto. Lo scontro per la roccia non è riuscito a evitarlo e gli è stato fatale. Del resto era a tre quarti del volo, quindi probabilmente vicino alla velocità massima che si raggiunge, intorno ai 200 chilometri all'ora.

L'hanno visto col binocolo degli escursionisti, che hanno chiamato subito il 118.

«Non sono un esperto di base-jumping - spiega Gianluca Tognoni, capo della stazione di Riva del Garda del Soccorso alpino - ma i dati dicono che gli incidenti, anche gravi, ci sono in questo sport, ovunque. In una decina d'anni qui sono stati oltre dieci, più una serie di feriti lievi. È evidente che un errore in questa pratica possa essere fatale e che in percentuale, visto il numero di appassionati, crei incidenti in maggior numero e più gravi di altri. È vero infatti che nella stessa zona interveniamo per una media di 40 ciclisti all'anno, ad esempio, quindi 400 in dieci anni, volendo semplificare. I ciclisti però sono ben più numerosi dei base-jumper e quasi mai gli incidenti sono gravi o mortali».

Claudia Tomatis

11/09/2012

incendio ieri sera in un garage di via dupré

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: 11/09/2012

Indietro

ARCELLA

Incendio ieri sera in un garage di via Dupré

ARCELLA Incendio ieri sera poco prima delle 23 in un garage in via Dupré al civico 54. Un gran fumo e gli abitanti dei condomini della via hanno dato l'allarme. Sono rapidamente arrivati i vigili del fuoco che hanno spento le fiamme prima che la situazione degenerasse. Nel garage era parcheggiata una moto. Sul posto è arrivata anche una pattuglia dei carabinieri. Cosa abbia provocato lo svilupparsi delle fiamme non è ancora chiaro. I tecnici dei vigili del fuoco sono rimasti fino a tardi per i rilievi indispensabili a ricostruire l'accaduto e stabilire se l'incendio fosse scoppiato per dolo o per cause accidentali. Non c'è stato allarme per i residenti, il pericolo che il fuoco si espandesse è stato scongiurato dal veloce intervento dei pompieri.

ü'l

pupù selvaggia vietata dal sindaco

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, 11

""

Data: 11/09/2012

Indietro

CAMPOSAMPIERO

Pupù selvaggia vietata dal sindaco

Ordinanza per obbligare i padroni dei cani a pulire il suolo pubblico

CAMPOSAMPIERO Il sindaco Domenico Zanon, anche in vista della giornata ecologica che domenica prossima vedrà un centinaio di volontari ripulire vie, argini e giardini della città, ha firmato un'ordinanza che impone a chi ha un cane «di raccogliere immediatamente gli escrementi prodotti su area pubblica o di uso pubblico (limitatamente al centro abitato, parchi pubblici e piste ciclabili) e di depositarli, chiusi in idonei sacchetti resistenti all'acqua, nei cestini stradali per la raccolta dei rifiuti»; l'ordinanza impone inoltre di «essere sempre forniti di sacchetti e strumentazione necessaria». Le multe variano da 25 a 90 euro, proprietari o conduttori saranno responsabili di eventuali danni a persone o cose derivanti dalla mancata osservanza delle norme. Il provvedimento non va applicato ai non vedenti, ai conduttori di cani guida, a persone affette da disabilità e alle forze di polizia e protezione civile impegnate in interventi con le unità cinofile. «Ma ciò che serve maggiormente, oltre alla paletta e al sacchetto», sottolinea il sindaco costretto a emettere l'ordinanza dopo numerose proteste di cittadini che trovano i marciapiedi sporchi, «sono educazione e rispetto per l'ambiente e per gli altri». La pulizia rende più simpatico, secondo Zanon, il cane ma anche il padrone. E lungi dal voler scatenare nuove reazioni animaliste dopo l'alzata di scudi contro il parroco di Rustega don Marco Scattolon, il sindaco precisa che pulizia e decoro «rendono sostenibile, in un contesto urbano, la presenza dei cani preziosi compagni di vita per molte persone». Francesco Zanon

il finto incendio diventa un'attrattiva turistica

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 11/09/2012

Indietro

FORNI DI SOPRA

Il finto incendio diventa un attrattiva turistica

FORNI DI SOPRA L'esercitazione antincendio boschivo tenutasi domenica nel centro dolomitico ha assunto anche una valenza turistica. Molti infatti i turisti che, in paese per la festa dei funghi e per assaporare queste giornate all'insegna del sole, sono stati attratti dalle evoluzioni dell'elicottero della protezione civile regionale in località Davòst dove si teneva una esercitazione di vallata delle squadre antincendio boschivo della protezione civile e del corpo forestale della val Tagliamento. Una sessantina di uomini della Protezione civile dei Comuni di Lauco, Villa Santina, Preone, Enemonzo, Raveo, Socchieve, Ampezzo, Sauris, Forni di Sotto e Forni di Sopra, oltre ai tecnici di Palmanova, e una decina di forestali hanno effettuato una esercitazione presupponendo di spegnere un incendio scoppiato su un bosco di pino mugo ai margini di un ghiaione del monte Cimacuta mediante l'utilizzo di autopompe del corpo forestale e dell'elicottero della Protezione civile regionale. L'esercitazione, che si tiene regolarmente nei vari comuni della vallata, questa volta era appannaggio della squadra locale della Pc comandata da Flavio Pezzè, che consta di oltre una ventina di uomini di cui la metà con incarico di antincendio boschivo. Già sabato prossimo un'altra esercitazione della squadra fornese, a Cittadella, nel Veneto, per edificare assieme ai colleghi veneti una tendopoli. Poi un'altra campagna nell'Emilia terremotata.(g.g.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

a resia ospiti 7 bambini terremotati

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

- *Gorizia*

A Resia ospiti 7 bambini terremotati

Un gruppo di sette bambini provenienti da Mirandola, comune del modenese tra i più colpiti dal terremoto del maggio scorso, è stato accolto ieri dalla comunità di Resia. Per alcuni giorni saranno ospiti del parco delle Prealpi Giulie, che darà loro la possibilità non solo di scoprire l'ambiente naturale della val Resia, con la sua flora e la sua fauna, ma anche di lasciarsi alle spalle per un po' la loro quotidianità, radicalmente mutata dopo le scosse di terremoto di maggio. A dar loro il benvenuto a Resia c'era il sindaco Sergio Chinese, oltre ai ragazzi della locale terza media. Sono stati proprio questi ultimi ad accompagnare i loro coetanei di Mirandola per la valle, scambiando con loro impressioni e stati d'animo. «I friulani, purtroppo commenta Chinese sanno bene cosa stanno passando questi ragazzi, soprattutto la generazione nata attorno agli anni '60, che ha vissuto il terremoto del 1976 dai banchi delle scuole medie». (a.c.)

picco avverte la regione rio uccelli è un pericolo

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 11/09/2012

Indietro

PONTEBBA

Picco avverte la Regione «Rio Uccelli è un pericolo»

PONTEBBA «Il rio degli Uccelli è a rischio esondazione. La Protezione civile intervenga per rimuovere detriti, massi e altri ingombri. La stagione autunnale è alle porte, non facciamoci trovare impreparati». Enore Picco, consigliere regionale della Lega Nord, si appella alla giunta regionale e al presidente Renzo Tondo («è uomo di montagna, conosce il territorio», afferma), affinché «questi interventi di pulizia vengano portati a termine nei prossimi giorni. Già a ottobre 2008 spiega Picco una relazione della Protezione civile regionale sottolineava la condizione precaria del corso d'acqua, il cui flusso è ostacolato dal materiale che vi si è depositato. Numerosi cittadini di Pontebba segnalano che l'alveo del rio in questi ultimi anni, ha continuato a riempirsi enormemente di materiale litoide. Questo significa che, in caso di alluvioni o precipitazioni intense, tutto il territorio circostante è a rischio, con conseguenti disagi e pericoli per la popolazione». Il consigliere leghista conclude: «La Regione è consapevole delle condizioni precarie del rio degli Uccelli? Perché non si lavora per prevenire nuove esondazioni, come già avvenuto, e con esiti disastrosi, nel 1996, nel 2003 e nel 2008? Prevenire è meglio che curare, anche se, forse, è meno remunerativo per qualcuno».(a.c.)

recuperati su un sentiero franato e impercorribile

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 11/09/2012

Indietro

DOGNA

Recuperati su un sentiero franato e impercorribile

DOGNA La parte terminale del sentiero 652 nel tratto che scende in val Dogna è totalmente franato e quindi impercorribile. Lo segnalano i due giovani escursionisti di Cividale che lo stavano percorrendo verso l'imbrunire di domenica e che si sono trovati in difficoltà nel proseguire e hanno fatto la cosa più saggia, hanno chiesto l'intervento degli uomini del soccorso alpino che, con l'elicottero della Protezione civile, li hanno recuperati. Puntuale ed efficiente l'intervento congiunto delle squadre del Soccorso alpino del Cnsas di Cave del Predil e della Guardia di finanza di Sella Nevea con gli elicotteri del 118 e della Protezione civile anche quello effettuato in concomitanza sulla parete Ovest del Montasio (2.753 metri), dove hanno provveduto a portare in salvo un alpinista croato di 43 anni e a recuperare la salma (ricomposta al cimitero di Tarvisio) del suo compagno di scalata, il 53enne Emilijan Gluhak, pure croato di Varazdin e capo della locale stazione di soccorso alpino, morto per i gravi traumi riportati precipitando per 200 metri a circa a quota 2 mila, sopra il bivacco Muschi. Gluhak, sposato lascia anche due figli di 22 e 24 anni. Sulle cause della disgrazia si possono solo fare ipotesi. La più attendibile è che abbia ceduto un appiglio, ma essendo la zona in cui si trovavano i due soggetta a caduta di sassi mossi da stambecchi o camosci, non è escluso che l'alpinista possa essere stato colpito da un sasso.(g.m.)

d'angelo: centri estivi produttivi per 40 bambini

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 11/09/2012

Indietro

RIVE D ARCANO

D Angelo: centri estivi produttivi per 40 bambini

RIVE D ARCANO Soddisfazione per l'amministrazione comunale di Rive d'Arcano per l'esito e l'andamento dei centri estivi che hanno coinvolto una quarantina di bambini e le associazioni. «Gestiti dalla Cooperativa Aracon i centri, uno per gli alunni dell'infanzia e l'altro per quelli della primaria - spiega Cristina D'Angelo, assessore alla cultura - hanno offerto tante attività diversificate tra loro e calibrate in base all'età dei partecipanti. Se i più piccoli hanno potuto sbizzarrirsi con simpatici laboratori ludici e creativi, i più grandi si sono invece cimentati con Le Olimpiadi dei bambini, in omaggio ai Giochi di Londra 2012». Ma la novità di quest'anno è stata il coinvolgimento delle associazioni e delle realtà culturali locali. «Tra le iniziative - continua la D'Angelo -, l'incontro con l'istruttore di scherma Fabrizio Floreani, la visita alla sede e al museo Ana a Rodeano Alto, i due incontri con Gemma Miotti addestratrice di cani da soccorso, le quattro mattinate in biblioteca e l'intervento dei volontari della Protezione Civile». (r.s.)

(Brevi).....

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: **11/09/2012**

Indietro

- Regione

= Improvvisamente, è mancato RINO DI BERNARDO (Gnòc) di 73 anni. Ne danno il triste annuncio il figlio, la moglie, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. I funerali saranno celebrati oggi, martedì 11 settembre, nella chiesa parrocchiale di San Martino a Resiutta, partendo alle ore 15 dall'abitazione dell'estinto. Si ringraziano, quanti vorranno onorarne la cara memoria. Un ringraziamento alla Protezione Civile di Resiutta, al Soccorso Alpino di Moggio Udinese, alla Guardia di Finanza di Sella Nevea e di Tolmezzo. Un riconoscimento particolare ad Adriano e Alberto Linossi. Resiutta, 11 settembre 2012 Benedetto - Moggio Udinese, tel. 0433/51327

vent'anni di medioevo in un libro

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 11/09/2012

Indietro

- *Pordenone*

Vent anni di Medioevo in un libro

Chiusa la rievocazione il Grup artistic dà appuntamento alla festa di San Nicolò

VALVASONE Ci vorranno due settimane di lavoro del Grup artistic furlan per smantellare quanto costruito per la tre giorni di Medioevo a Valvasone, la rievocazione storica che anche quest anno ha richiamato migliaia di persone nel borgo castellano. Dopodiché sarà ora di pensare all edizione 2013, non prima d aver dato alle stampe il libro celebrativo delle prime venti edizioni della manifestazione. «Vorremmo presentarlo a dicembre, durante la festa di San Nicolò ha anticipato il presidente del Grup Franco Riservato Sarà scritto da noi, dando voce a quanti in prima persona si sono impegnati in questi vent anni per la manifestazione». Il bilancio dell edizione appena conclusa è positivo. «Il buon lavoro fatto a monte nei mesi precedenti ha come sempre pagato ha sottolineato il presidente . Numerosi volontari si aggiungono nell ultima settimana e anche il loro aiuto è prezioso». Ci sono anche stati volontari, per così dire, multifunzione: la mattina a dirigere i parcheggi con la Protezione civile, il pomeriggio in abiti medievali come figuranti. Questa edizione è stata dedicata ai racconti della Giornata sesta narrati nel Decamerone del Boccaccio. Possibile una replica il prossimo anno con la messa in scena delle altre giornate raccolte nell opera boccaccesca? «Non ci abbiamo ancora pensato visto che c è ancora lavoro da fare per chiudere questa edizione ha detto Riservato Questa settimana smantelleremo il grosso delle installazioni, ma tra una cosa e l altra lavoreremo sino alla prossima». Positiva anche la sperimentazione dell apertura alle visite del castello durante la rievocazione: duemila persone in due giorni si sono avvalse delle guide turistiche volontarie che hanno illustrato loro il piano restaurato del maniero. Entro dicembre sarà presentato il libro dedicato al Grup. Dopodiché, col nuovo anno, saranno gettate le basi per la rievocazione 2013 con la scelta del tema e le prime lavorazioni per ricreare la magia del Medioevo valvasonese. Già scelta la data: dal 6 all 8 settembre. Davide Francescutti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

lavori ok, ritorno in classe senza disagi

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 11/09/2012

Indietro

TERZO D'AQUILEIA

Lavori ok, ritorno in classe senza disagi

TERZO D'AQUILEIA Gli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria di Terzo di Aquileia potranno iniziare l'anno scolastico senza disagi. In meno di due mesi e mezzo sono state infatti portate a termine tutte le opere destinate ad aumentare la sicurezza dell'edificio scolastico di via Galilei. «Finire in tempo un intervento che ci ha consentito di rimuovere integralmente i vecchi controsoffitti in laterizio risalenti al 1970 e di sostituirli con nuove strutture spiega il sindaco Michele Tibald non è stato facile ma grazie all'attenzione dell'ufficio tecnico, alla disponibilità dei nostri operai e alla puntualità delle ditte incaricate siamo riusciti a raggiungere l'obiettivo». I lavori, che, oltre alla demolizione e sostituzione di circa 1.200 metri quadri di controsoffitti, comprendevano anche la sostituzione di alcuni serramenti interni e la creazione di una nuova aula per la quarta sezione della scuola dell'infanzia, sono iniziati a metà giugno e si stanno concludendo in questi giorni con le pulizie affidate ad una ditta esterna e con il trasloco dei mobili e delle suppellettili curato dagli operai comunali. «Ringrazio i volontari della Protezione Civile per averci aiutato nel trasloco». L'investimento complessivo di 160 mila euro è stato interamente sostenuto da fondi comunali, senza alcun contributo da parte della Provincia e della Regione. «L'opera commenta il sindaco era sicuramente prioritaria e andava fatta senza aspettare». Gli alunni che quest'anno frequenteranno il plesso di via Galilei saranno quasi 300: 91 nella scuola dell'infanzia e 202 nella scuola primaria. Saranno garantiti anche i servizi gestiti dal comune. Mensa e trasporto scolastico saranno attivi già dal primo giorno. (e.m.)

la costituzione ai neodiciottenni

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 11/09/2012

Indietro

- *Provincia*

La Costituzione ai neodiciottenni

BERTIOLO

Ai neodiciottenni di Bertiole è stata consegnata la Costituzione: una copia della Carta dei diritti e doveri del cittadino è stata donata ai 21 nuovi adulti residenti nel Comune. Ha presieduto la manifestazione, che si è tenuta in sala consiliare del municipio dopo la messa nella parrocchiale, il sindaco Mario Battistuta, il quale ha invitato i giovani ad una riflessione sui valori fondamentali. Presenti i referenti delle associazioni del territorio: la Pro loco, in rappresentanza di tutti i sodalizi culturali e aggregativi, e i gruppi di volontariato Afds di Bertiole e Pozzecco, Ado e Protezione civile. (p.b.)

ü'l

vigili schierati contro le code

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: **11/09/2012**

Indietro

- *PROVINCIA*

«Vigili schierati contro le code»

Jesolo, Bison chiede misure eccezionali dopo i flussi di traffico del weekend

JESOLO Traffico in tilt al rientro dal mare, una domenica da dimenticare. Un incidente in via Roma, ma soprattutto la congestione totale di ritorno dalle spiagge dove si sono riversate un milione di persone su tutta la costa veneziana. E' bastato il ritorno del sole estivo perché tutti partissero già la mattina di buon'ora per prendere le strade che portano alle spiagge. Da Bibione a Sottomarina, tutti al mare. Verso le 20 la coda più lunga si è formata al rientro già da Ca' Savio per proseguire una ventina di chilometri almeno fino a Mestre e Treviso. Jesolo è rimasta completamente bloccata dalle auto. Domenica si prepara il bis, se le condizioni meteo saranno buone come sembra. La viabilità sul litorale non regge. Bisognerà attendere la fine del mese, quando forse potrà essere completato l'intervento al sottopasso del Picchi, con largo anticipo sulla tabella di marcia. Ma anche se i flussi miglioreranno indubbiamente, il rischio è che le code si formino sempre. «Intanto dobbiamo intervenire nell'immediato», dice Daniele Bison dai banchi del Consiglio comunale, «domenica la situazione del traffico è stata davvero preoccupante. C'è stato un incidente che ha complicato la viabilità in via Roma, ma resta un problema di tutto il litorale. Io credo che Jesolo debba schierare in questi frangenti, e mi riferisco già alla prossima settimana, la polizia locale fissa nei punti congestionati e anche i ragazzi della protezione civile che possono dare un contributo importante». Prova ne sia che, in occasione di grandi eventi e massicci afflussi, una presenza fissa dei vigili urbani a rotatorie e incroci è stata davvero un valido supporto che ha consentito di fluidificare notevolmente il traffico. (g.ca.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

questa reyer è partita con il piede giusto

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: 11/09/2012

Indietro

- Sport

«Questa Reyer è partita con il piede giusto»

Basket serie A. Mazzon contento, ma senza eccessi. Precampionato trionfale, domani test Samara

MESTRE La Reyer vola. Siamo nel precampionato, quindi ogni risultato è da prendere con le dovute cautele, però è altrettanto vero che la squadra di Andrea Mazzon ha liquidato Trieste, Milano e Reggio Emilia nelle prime tre gare di avvicinamento al campionato, portandosi a casa il trofeo EA7-SAIE3. Il quadrangolare era inserito all'interno del cartellone A canestro con il cuore, il cui incasso (compreso quello dell'amichevole Virtus Bologna-Cska Mosca) è andato alle popolazioni emiliane colpite dal terremoto. C'è grande attesa attorno alla Reyer, da parte dei tifosi, accorsi in massa ai due allenamenti a porte aperte al Taliercio e all'Arsenale, presenti in 500 al debutto di Falcade contro l'Acegas, e alcuni anche al PalaCasaModena. Premesse per cui è ipotizzabile una bella cornice di pubblico domani al palasport Marta Russo di San Stino di Livenza (350 posti a sedere, biglietto d'ingresso 5 euro) per il test contro i russi del Samara (inizio ore 20.30), che domenica hanno vinto il torneo di Sassari. Essendo la prima uscita casalinga dei granata, gli organizzatori dell'amichevole hanno in programma di allestire un maxischermo all'esterno dell'impianto. Zoroski, Diawara e Williams si stanno inserendo nel gruppo: il francese è il capocannoniere della squadra nel precampionato (46 punti) e top-score (26 punti contro Milano) in una partita, il pivot con passaporto bulgaro è sempre andato in doppia cifra (43 punti), il play serbo è stato fondamentale nel successo sull'Armani (19 punti, impeccabile nel finale dalla lunetta). Tommy Fantoni ha recuperato l'acciaccio muscolare alla coscia (19 punti nel torneo di Modena), Rosselli è stato il miglior in campo (14 punti) nella finale contro Reggio Emilia. Sempre un protagonista diverso, come si può vedere, come nella passata stagione con Clark, Young, Bowers e Szewczyk in crescita. «È stata una bella soddisfazione vincere il quadrangolare di Modena» sottolinea Andrea Mazzon, «sapevamo di dover affrontare squadre molto competitive, come Milano, Bologna o Reggio Emilia, anche se contro di noi in finale ha avuto una partita dura con alcuni infortuni. Da parte nostra, abbiamo fatto alcune cose buone, d'altra parte vincere fa sempre bene. Ci sono molte cose da fare e stiamo lavorando per inserire i nuovi». Anche a Modena, la Reyer è stata seguita dai propri tifosi, e non poteva mancare un accenno alle finalità di questo quadrangolare. «Dobbiamo solo ringraziarli, è stato molto bello averli accanto anche in questa occasione, bello vederli insieme a quelli di Reggio Emilia in un contesto del genere. È stato comunque terribile rivedere le immagini del disastro provocato dal terremoto, ma in queste zone c'è gente tosta. Ce la faranno nell'opera di ricostruzione e la ricostruzione sarà ancora più bella». Dopo il test di mercoledì contro Samara, l'Umana volerà a Caserta per partecipare al Trofeo Galeo, sabato semifinale con Avellino. Michele Contessa

brevi

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

"brevi"

Data: 11/09/2012

Indietro

- Regione

BREVI

consiglio La legge sul Prosecco torna in commissione Alle 10 di oggi è convocata la quarta commissione. Torna così all'esame del Consiglio la discussa proposta di legge che riguarda la valorizzazione della nuova Doc interregionale Prosecco. Sempre oggi, in terza commissione, si discuterà dell'uso terapeutico della cannabis.

PROTEZIONE CIVILE Stanziati 50mila euro a favore degli alpini È stato stanziato il primo finanziamento previsto dalla convenzione stipulata a fine luglio da Protezione Civile regionale e Associazione nazionale alpini. Il vicepresidente della Regione, Luca Ciriani, ha firmato il decreto che autorizza l'erogazione di 50mila euro a favore dell'Ana per attuare la convenzione nel 2012.

SANITÀ Patologia e diagnostica Meeting a Udine Si terrà a Udine da domani al 15 settembre presso la Fiera il primo Convegno congiunto dell'area di patologia e diagnostica di laboratorio, che unisce il 31/o Meeting della Società di Patologia e Medicina traslazionale (SIPMeT) e il 42/o congresso dell'Associazione Italiana di Patologia Clinica e Medicina Molecolare (AIPaCMeM).

SINDACATI USB Uffici Inps chiusi per protesta Domani dalle 10.30 a fine servizio le prestazioni negli uffici delle sedi Inps delle quattro province, verrà interrotto a causa di una manifestazione di protesta nazionale, contro il tentativo di licenziamento - senza preavviso - di 3 coordinatori nazionali Usb che nei giorni scorsi avevano denunciato un atto illegittimo del capo del personale. In concomitanza con la discussione dei tre procedimenti disciplinari, la Confederazione Usb organizza una manifestazione a Roma davanti alla direzione generale dell'Inps. Usb ha inoltre proclamato lo stato di agitazione.

DENUNCIA «Tondo assente e le Poste tagliano» Il consigliere del Pd Sandro Della Mea torna in pressing sulle ventilate ulteriori chiusure degli uffici postali. «Appreso ancora in luglio che le Poste italiane intendevano procedere alla chiusura di 21 uffici postali e alla razionalizzazione di altri 25 - ricorda Della Mea - avevo chiesto a Tondo con un'interrogazione di darsi da fare per avviare una trattativa, ottenendo la risposta che avrebbe contattato al più presto le stesse Poste». Ma non è successo nulla: «E intanto, non passa giorno senza che non ci sia l'annuncio di qualche altra chiusura, dalle scuole, ai Tribunali, alle Poste».

i lavori nelle scuole conclusi in tempo per il nuovo anno

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 11/09/2012

Indietro

TERZO D AQUILEIA

I lavori nelle scuole conclusi in tempo per il nuovo anno

TERZO D AQUILEIA Scuole in sicurezza a Terzo d Aquileia. Sono finiti in tempo per l avvio dell anno scolastico, domani, i lavori di messa in sicurezza previsti dall amministrazione comunale nelle scuole dell infanzia e primaria. Un investimento complessivo di 160 mila euro interamente sostenuto da fondi comunali. Il sindaco Michele Tibald ha sottolineato come, senza aiuti pubblici esterni «di Provincia e Regione», in meno di due mesi il Comune sia riuscito a portare a termine tutte le opere in programma, destinate ad aumentare la sicurezza dell edificio scolastico di via Galilei. «Finire in tempo un intervento che ci ha consentito di rimuovere integralmente i vecchi controsoffitti in laterizio risalenti al 1970 e di sostituirli con nuove strutture ha commentato il primo cittadino . Non è stato facile ma grazie all attenzione dell ufficio tecnico, alla disponibilità dei nostri operai e alla puntualità delle ditte siamo riusciti a raggiungere l obiettivo». Erano iniziati a giugno i lavori, che, oltre alla demolizione e sostituzione di circa 1200 metri quadri di controsoffitti, comprendevano anche la sostituzione di serramenti interni e la creazione di una nuova aula per la quarta sezione della scuola dell infanzia. Secondo le previsioni si concluderanno in questi giorni con le pulizie affidate a una ditta esterna e con il trasloco dei mobili e delle suppellettili curato dagli operai comunali. «A dare una mano nel trasloco continua Tibald sono stati impegnati anche i volontari dalla Protezione civile che ringrazio di cuore: il loro coinvolgimento è il segno dell attaccamento che la nostra comunità ha per la scuola. Riguardando la sicurezza dei nostri bambini chiosa il sindaco l opera era sicuramente prioritaria e andava fatta senza aspettare». Gli alunni che quest anno frequenteranno il plesso di via Galilei sono quasi 300: 91 nella scuola dell infanzia e 202 nella primaria. Al via senza intoppi anche i servizi collaterali gestiti dal Comune: la mensa e il trasporto scolastico (anche per gli alunni delle medie di Aquileia e di Cervignano) saranno attivi già dal primo giorno. (el.pl.)

raccolta di fondi in piazza per l'emilia terremotata

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, 11

""

Data: 11/09/2012

Indietro

- *Cronaca Trieste*

Raccolta di fondi in piazza per l'Emilia terremotata

TOMBOLA DELL'AMICIZIA

La Tombola dell'Amicizia organizzata domenica pomeriggio nella piazza Marconi di Muggia ha dimostrato la generosità della popolazione che, sollecitata da zio Claudio, Maxino e Tonino, comperando le cartelle ha consentito di raccogliere 1200 euro in favore del Comune di Carpi e del Campo Friuli al quale partecipa la protezione civile muggesana

argine, scatta la raccolta delle firme

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 11/09/2012

Indietro

TRAVACO

Argine, scatta la raccolta delle firme

TRAVACO Rischio alluvioni, ecco la raccolta di firme per l'adeguamento dell'argine maestro a Travacò. La battaglia entra ormai nel vivo. Durante le piene del fiume Po del 1994 e del 2000, infatti, l'acqua aveva lambito le sommità arginali di Travacò in diversi punti e, per tali ragioni, l'Aipo (Agenzia interregionale per il fiume Po) definì indispensabile, nel rispetto del regolamento che prevede un franco arginale di un metro rispetto alla massima piena registrata, rimodellare il profilo dell'argine stesso con un sensibile innalzamento dell'altezza complessiva. «Purtroppo spiega Davino Gelosa, vice sindaco travacolino e membro della Protezione civile locale tale opera si è interrotta da ormai oltre dieci anni al confine tra Cava Manara e Travacò, lasciando così il nostro territorio in una situazione di potenziale pericolo». «Più volte - prosegue Gelosa - la nostra amministrazione comunale ha sollecitato l'Aipo e la Prefettura di Pavia avendo spesso avuto l'assicurazione che lo stanziamento di fondi per questi lavori risultava prioritaria nei programmi della setssa Aipo; tuttavia, fino ad oggi, nulla di concreto è stato mai realizzato». Il gruppo comunale della Protezione civile di Travacò, quindi, ha deciso di promuovere una raccolta di firme, che continuerà per tutto il mese di settembre, affinché l'Aipo dia seguito a questo programma già nell'anno 2013 e, nel caso in cui la cifra stanziata non fosse sufficiente al completamento dell'opera, venga almeno effettuata una prima parte dei lavori previsti. «Il mancato adeguamento dell'argine - conclude il vice sindaco - rappresenta infatti un pericolo incombente non solo per Travacò, ma anche per San Martino, il Borgo di Pavia e parte di Cava Manara; territori che, nei secoli passati, hanno già vissuto, anche a causa della mancata realizzazione di possibili sistemi di difesa, la devastazione e la scomparsa di interi agglomerati urbani. Se dovessero ripetersi tali eventi, la responsabilità sarebbe di quegli enti che sono deputati alla realizzazione e alla manutenzione delle opere di difesa e che, da oltre dieci anni, non sono stati in grado di completare un lavoro realizzato in buona parte».

Davide Aiello

Controllo antincendi: proroga di un anno sino all'ottobre 2013

Controllo antincendi: proroga di un anno sino all'ottobre 2013 | Comunicati stampa | Servizio stampa | Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige

Provincia di Bolzano.it

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

Varie | 10.09.2012 | 14:27

Controllo antincendi: proroga di un anno sino all'ottobre 2013

Articolo Video Audio

La nuova scadenza per l'adeguamento nel campo della prevenzione incendi è differita di un anno ed è stata quindi fissata al 7 ottobre 2013.

"Con la legge "crescita del Paese" è stata concessa una proroga nel settore della prevenzione incendi", comunica il direttore della Ripartizione competente per l'antincendio Hanspeter Staffler.

Il direttore dell'ufficio Prevenzione incendi, Marco Becarelli, precisa che il termine per l'adeguamento delle attività soggette a controllo di prevenzione incendi, tra cui campeggi con più di 400 persone, asili nido con più di 30 persone, gallerie stradali lunghe più di 500 metri e uffici oltre 300 persone, introdotte dal Decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151, e preesistenti all'entrata in vigore dello stesso decreto è stato prorogato di un anno e scade il 7 ottobre 2013.

Ulteriori informazioni sono reperibili all'indirizzo www.provincia.bz.it/protezione-civile/antincendio oppure al numero telefonico: 0471 /416020/21.

(FG)

www.provincia.bz.it/729212

Dalla Giunta: decreto per il risarcimento dei danni dal maltempo in Val di Vizze

| Comunicati stampa | Servizio stampa | Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige

Provincia di Bolzano.it

"Dalla Giunta: decreto per il risarcimento dei danni dal maltempo in Val di Vizze"

Data: **10/09/2012**

Indietro

Politica | 10.09.2012 | 13:51

Dalla Giunta: decreto per il risarcimento dei danni dal maltempo in Val di Vizze

Articolo Video Audio

Dopo il sopralluogo di ieri (9 settembre) del presidente Luis Durnwalder in Val di Vizze, la Giunta provinciale ha concesso il via libera al decreto che mette in moto la macchina dei risarcimenti per i danni causati dal maltempo. 60 giorni a disposizione per presentare le richieste, stanziati altri 2 milioni di euro per il rifacimento della rete fognaria e idrica.

"Sono molto soddisfatto di quello che ho visto ieri nelle zone che il 5 agosto scorso sono state colpite dalla disastrosa ondata di maltempo che ha provocato due morti e danni per circa 18 milioni di euro - ha spiegato Luis Durnwalder - è stato fatto moltissimo non solo grazie all'impegno della popolazione, ma anche grazie agli sforzi della Protezione civile e dei vari uffici provinciali competenti per lavori pubblici, foreste, agricoltura e opere idrauliche. Tutti stanno collaborando nella maniera migliore, e si vede la grande voglia di ricostruire e ripartire". Secondo Durnwalder, infatti, "il 50% degli interventi di sgombero e ripristino è già stato completato". Entro un mese tutti i lavori legati ad agricoltura e foreste dovrebbero concludersi, mentre ci vorrà ancora del tempo per quanto riguarda collegamenti stradali e corsi d'acqua.

Durante la seduta di oggi (10 settembre) la Giunta provinciale ha inoltre proceduto a delimitare il territorio colpito dall'ondata di maltempo, provvedimento necessario per dare il via alla procedura risarcitoria. A partire da oggi, e per i prossimi 60 giorni, cittadini e imprenditori che hanno subito danni possono presentare le proprie richieste di risarcimento. "Il contributo garantito dalla Provincia - ha spiegato il presidente Luis Durnwalder - coprirà fino al 50% del danno accertato, una percentuale che potrà salire sino al 60% per piccoli imprenditori e piccoli proprietari. Per coloro che, a causa dei danni provocati dal maltempo, hanno perso oltre il 50% della propria fonte di reddito, il contributo potrà arrivare sino al 90%".

Inoltre, in aggiunta ai 4 milioni di euro stanziati la settimana scorsa, la Giunta provinciale ha dovuto nuovamente attingere al fondo di riserva, mettendo a disposizione ulteriori 2 milioni di euro. "Una misura necessaria - ha concluso Durnwalder - per rifare la rete fognaria e l'acquedotto, seriamente danneggiati durante il maltempo. Se non intervenissimo immediatamente, la popolazione andrebbe incontro a seri problemi per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico".

(mb)

www.provincia.bz.it/729212

L'incontro in Emilia «Sorrisi che aiutano»

La Provincia di Como - SPORT - Articolo

Provincia di Como, La

""

Data: 10/09/2012

Indietro

L'incontro in Emilia

«Sorrisi che aiutano»

Lunedì 10 Settembre 2012 SPORT, e-mail print

medolla

Pomeriggio di festa nel cuore dell'Emilia che cerca di rialzarsi dopo il terremoto dello scorso maggio. La Nazionale porta il sorriso e circa 4000 persone hanno l'opportunità di vedersi sfilare Osvaldo, Pazzini, Buffon, Pirlo e tutti gli altri.

La festa è stata soprattutto dei bambini (ben 500) che già dalla mattina hanno avuto modo di dimenticare i problemi degli ultimi mesi e divertirsi con tornei, animazione, subbuteo, laboratori di calcio. Poi l'arrivo degli azzurri, un vero e proprio bagno di folla per la Nazionale che ha portato oggi la sua testimonianza di solidarietà e partecipazione alle popolazioni colpite dal terremoto dello scorso 29 maggio.

Oltre 2200 persone hanno assistito alla seduta di allenamento degli azzurri nel campo Comunale, ampliato dalla Figg con tribune provvisorie per portare la capienza da 500 a 2200 posti. Chi è rimasto fuori dall'impianto per motivi di ordine pubblico potrà salutare la squadra anche oggi alle 18.30 allo stadio Braglia, in occasione dell'allenamento a porte aperte alla vigilia della gara con Malta.

«C'è un impegno che è stato rispettato - ha spiegato Abete - un impegno che non consiste solo nella nostra presenza qui ma che comprende una serie di iniziative legate all'impiantistica sportiva. Questo è stato reso possibile dai ragazzi della Nazionale, che hanno devoluto i premi ricevuti in occasione degli Europei».

«Sono molto felice - ha detto Cesare Prandelli - e quando vedi tanti bambini che sorridono perchè ti allenano sul loro campo sono grandi emozioni. Sorrisi che ci aiutano».

ü'1

il festival di mantova resiste alla crisi

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 10/09/2012

Indietro

- R2-CULTURA

IL FESTIVAL DI MANTOVA RESISTE ALLA CRISI

La rassegna si è chiusa ieri con 102 mila presenze, quasi come nel 2011

FRANCESCO ERBANI

MANTOVA

CEdgar Morin ("Una nuova educazione per un umanesimo planetario") si è chiuso il Festivalletteratura. Un Festivalletteratura che, a conti fatti, tiene. Forse inaspettatamente, dicono gli organizzatori. La sedicesima edizione si chiude praticamente con gli stessi numeri della quindicesima (erano 104 mila presenze nel 2011, sono 102 mila nel 2012). Ma comunque fotografa una offerta più ridotta: sono stati 240 gli incontri a pagamento (72 in meno rispetto al 2011) con 62 mila biglietti staccati e 96 quelli a ingresso libero (23 in più dell'anno scorso) con 40 mila presenze. Nonostante un budget ridotto, il festival ha raccolto nelle piazze di Mantova, soprattutto durante il week-end, una grande folla, meno vistosa che nelle edizioni precedenti perché sparpagliata in molti luoghi della città, e non più stretta fra piazza delle Erbe e piazza Sordello.

Luca Nicolini, Marzia Corraini e gli altri del comitato che allestisce il festival si sentono soddisfatti, sembrano anche sollevati: «Non era una situazione così scontata dopo un'estate segnata dalla crisi economica, dal terremoto e da un clima di incertezza generalizzato». La cultura fa bene, sottolineano con una punta d'orgoglio. Fa bene a Mantova, ma fa bene anche al paese. Al quale paese un gruppo di precari della scuola ha ricordato, ieri pomeriggio in piazza Mantegna, che senza un'istruzione pubblica che funziona, e che ha i soldi per funzionare, le rassegne culturali possono incidere fino a un certo punto. Molto seguito il festival ha riscosso anche in rete: 70 mila i visitatori unici connessi al sito nella settimana, 300 mila le pagine visualizzate (più 20 per cento rispetto al 2011).

Questa edizione era accompagnata da presagi poco brillanti. Il terremoto del maggio scorso ha scosso la città, che ne porta ancora i segni. Il simbolo del sisma è la Camera degli Sposi affrescata da Andrea Mantegna nel Palazzo Ducale. Una lunga crepa taglia il dipinto della parete che dà sull'esterno. Il rischio è che l'affresco, ora protetto da un'impalcatura, subisca un distacco. La sala è chiusa al pubblico, ma una storica dell'arte della Soprintendenza, Renata Casarin, ha accompagnato alcuni scrittori. La

Gazzetta di Mantova

ha promosso un appello al presidente Napolitano, primo firmatario il premio Nobel Seamus Heaney, che mercoledì ha inaugurato il festival. Da Roma scarseggiano i fondi e uno dei simonboli del Rinascimento italiano è messo a dura prova.

Tutto il festival ha cambiato una parte delle abitudini. Il cuore si è spostato da piazza delle Erbe in piazza Sordello e chi è arrivato a Mantova, vedendo la prima spoglia, ne ha tratto la frettolosa conclusione di un'edizione in affanno. Il festival non cresce, anzi perde qualche numero, ma non è la crescita l'obiettivo di una manifestazione così, che oltre quei numeri è difficile possa andare. Il meccanismo che si rinnova è quello di uno spettro ampio di argomenti trattati, che gettano sempre un seme nell'attualità (la crisi economica, le soluzioni per uscirne, il lavoro precario, il lavoro che manca, gli interrogativi sull'Europa, il paesaggio e la sua tutela…). O che toccano il costume degli italiani e delle italiane: esemplare, ieri, l'incontro con Natalia Aspesi, intervistata in piazza Castello da Concita De Gregorio. O che, ancora, documentano la pervasività della mafia (pubblico che in piedi applaude Pietro Grasso) e una memoria che rischia di sbiadire a causa di una corruttela che si è fatta sistema, come, a vent'anni da Mani pulite, ha ricordato Gherardo Colombo. Pochi spettacoli, quasi nulla, rispetto a qualche anno fa. Ma molte iniziative che hanno fatto vivere la letteratura al di là della pagina scritta. Un esempio per tutti, le letture su Ariosto in Palazzo Te. Scrittori, attori, studiosi hanno messo in

il festival di mantova resiste alla crisi

scena una rappresentazione corale sull'Orlando

furioso,

un racconto a più voci che ha rovistato nei magazzini di quel poema, e tirato fuori un frotto di immagini, anche disparate.

A sera l'esercito dei giovani e meno giovani volontari in maglietta blu era al lavoro. L'appuntamento ora è per settembre 2013 (dal 4 all'8). C'è un anno per raccogliere idee ed energie, perché su chi organizza cultura i nuvoloni non si sono allontanati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Senza titolo***Resto del Carlino, Il (Rovigo)***"Senza titolo"*Data: **11/09/2012**

Indietro

BREVI DALLA PROVINCIA pag. 16

Senza titolo CEREGNANO I motociclisti corrono per i terremotati

Il circolo San Biagio - Amici di Canale di Ceregnano', tramite Stefano Concreto, ha consegnato nelle mani del responsabile del motoclub dei carabinieri Motorday, Silvio Agerba, un assegno da devolvere al Comune di Mirabello (in provincia di Ferrara), colpito lo scorso maggio dal terremoto che ha scosso l'Emilia Romagna. Durante le scosse, la chiesa di San Paolo ha subito pesanti danni ed è divenuta un' immagine simbolo del sisma che ha ferito l'Emilia. Il sindaco di Mirabello, Angela Poltronieri, si recherà nei prossimi giorni nella provincia di Rovigo per ricevere l'offerta.

Nell'occasione, il Motoclub dei carabinieri consegnerà anche una somma all'associazione Aiutiamoli a vivere', di Villadose. La decisione è stata annunciata durante l'incontro di beneficenza che si è svolto il 10 giugno, ad Adria. Gli enti, le associazioni e i commercianti della provincia di Rovigo confermano così ancora una volta la loro massima fiducia agli appartenenti del motoclub dell'Arma, che durante il terremoto ha dato un forte sostegno alle popolazioni. ü'l

Sisma, il Pd di Castelmassa a Reggio**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Sisma, il Pd di Castelmassa a Reggio"

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

ROVIGO PROVINCIA pag. 14

Sisma, il Pd di Castelmassa a Reggio CASTELMASSA ALLA CHIUSURA del festa nazionale del Pd, a Reggio Emilia, Pier Luigi Bersani ha chiamato sul palco amministratori e dirigenti dei paesi colpiti dal sisma. Il consigliere del Pd di Castelmassa, Alberto Simi ha rappresentato i Comuni della nostra Provincia colpiti dal sisma. Quest'anno la festa è stata dedicata a tutte le popolazioni colpite dal terremoto a partire dal titolo emblematico Italia un bene comune per la ricostruzione e il cambiamento'. In questo drammatico evento il Pd, con una gara di solidarietà, ha messo a disposizione per tutti i comuni colpiti le proprie strutture e la propria capacità organizzativa, ed ha raccolto più di un milione di euro, che saranno devoluti a questi sfortunati territori. Erano presenti all'evento tutti i dirigenti nazionali del Pd, che in questa particolare occasione hanno seguito il discorso del segretario nazionale Pier Luigi Bersani, stando tra la gente. E lasciando l'onore del palco ai sindaci e consiglieri dei Comuni terremotati delle province di Ferrara, Rovigo, Mantova, Modena.

Il consigliere Comunale del Pd di Castelmassa Alberto Simi ha rappresentato a Reggio Emilia nella de...**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Il consigliere Comunale del Pd di Castelmassa Alberto Simi ha rappresentato a Reggio Emilia nella de..."

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

ROVIGO AGENDA pag. 7

Il consigliere Comunale del Pd di Castelmassa Alberto Simi ha rappresentato a Reggio Emilia nella de... Il consigliere Comunale del Pd di Castelmassa Alberto Simi ha rappresentato a Reggio Emilia nella delegazione presente al discorso conclusivo di Pier Luigi Bersani, i Comuni della Provincia di Rovigo colpiti dal sisma. Quest'anno la festa nazionale del Pd è stata dedicata a tutte le popolazioni colpite dal drammatico terremoto del maggio scorso. E il titolo lo dimostra: Italia un bene comune per la ricostruzione e il cambiamento'. In questo drammatico evento il Pd ha esso a disposizione per tutti i comuni colpiti le proprie strutture e la propria capacità organizzativa, ed ha raccolto più di un milione di euro, che saranno devoluti a questi sfortunati territori. Oltre ad un vero e proprio mare di persone, erano presenti all'evento tutti i massimi dirigenti nazionali del Pd, che in questa particolare occasione hanno seguito l'intero discorso del segretario nazionale Pier Luigi Bersani, stando tra la gente, lasciando l'onore del palco ai sindaci e consiglieri dei comuni terremotati delle province di Ferrara, Rovigo, Mantova, Modena.

Da Salara e Ficarolo a Verona per vedere «Peter Pan»**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Da Salara e Ficarolo a Verona per vedere «Peter Pan»"

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

ROVIGO GIORNO E NOTTE pag. 18

Da Salara e Ficarolo a Verona per vedere «Peter Pan» TERREMOTO

Sono arrivati da 23 comuni colpiti dal terremoto. 1600 tra bambini e familiari, ospiti del Comune di Verona al musical 'Peter Pan' di Edoardo Bennato, in programma domenica all'Arena. Accompagnati da sindaci e assessori con la fascia tricolore, tutti sono stati accolti sulle scalinate di Palazzo Barbieri, sede del municipio di Verona, dal sindaco Flavio Tosi. «E' un'altra bella iniziativa di solidarietà - ha spiegato Tosi - che regala una serata di svago a questi bambini. Con quello che hanno passato è ovvio che non dimenticano, ma trascorrono delle ore piacevoli». «Un gesto di solidarietà - ha aggiunto Tosi - di una parte dell'Italia verso altri fratelli italiani, che hanno subito e subiscono ancora, perché i danni rimangono e il Paese non deve dimenticare». Fra i comuni vittime del sisma dello scorso maggio ospiti domenica sera al musical di Edoardo Bennato per la provincia di Rovigo: Salara e Ficarolo. Un'occasione di svago per dimenticare tutte le sofferenze.

Sanremo: tirato a terra il 'Manhattan' dopo l'incendio del 29 agosto, in settimana tocca all'Irbis

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

"Sanremo: tirato a terra il 'Manhattan' dopo l'incendio del 29 agosto, in settimana tocca all'Irbis"

Data: **10/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACA | lunedì 10 settembre 2012, 10:48

Sanremo: tirato a terra il 'Manhattan' dopo l'incendio del 29 agosto, in settimana tocca all'Irbis

[Condividi](#) |

Stamani, intanto, una riunione operativa per preparare un piano di monitoraggio e per pianificare le operazioni ambientali.

E' stato sistemato in cima alla darsena di Portosole a Sanremo, il relitto del 'Manhattan', recuperato la settimana scorsa a circa cento metri dall'approdo matuziano, dove era stato trainato il 29 agosto per evitare che l'incendio, partito dall'Irbis, potesse estendersi anche ad altre imbarcazioni.

L'intervento di recupero è durato due giorni ed ora il relitto rimarrà ancora qualche giorno sulla darsena del porto turistico, a disposizione di periti ed assicuratori, in attesa di essere poi smaltito da una ditta specializzata. Il recupero dell'altra imbarcazione, l'Irbis, che si trova immerso nella zona dove era ormeggiato al pontile 'B', dovrebbe svolgersi in settimana.

Questa mattina, invece, si è svolta una riunione tra la Guardia Costiera di Sanremo e l'Arpal per preparare un piano di monitoraggio e per pianificare le operazioni ambientali.

Carlo Alessi

Sanremo: piccolo incendio di sterpaglie pochi minuti fa in frazione Coldirodi

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

"Sanremo: piccolo incendio di sterpaglie pochi minuti fa in frazione Coldirodi"

Data: **10/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACA | lunedì 10 settembre 2012, 16:04

Sanremo: piccolo incendio di sterpaglie pochi minuti fa in frazione Coldirodi

[Condividi](#) |

Piccolo incendio di sterpaglie, pochi minuti fa in frazione Coldirodi a Sanremo. Sul posto stanno confluendo i Vigili del Fuoco di Sanremo ed alcuni volontari.

Carlo Alessi

Domenica prossima escursione a piedi ed in Mtb con il Cai di Bordighera a Colla Melosa

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

"Domenica prossima escursione a piedi ed in Mtb con il Cai di Bordighera a Colla Melosa"

Data: **10/09/2012**

Indietro

EVENTI | lunedì 10 settembre 2012, 14:01

Domenica prossima escursione a piedi ed in Mtb con il Cai di Bordighera a Colla Melosa

Condividi |

Si tratta della 'Marcia internazionale di Colla Melosa'. Si tratta di una manifestazione non competitiva che coinvolge tutti gli appassionati di montagna, fit walking, north walking, camminatori, runners e mountain bike.

Il Club Alpino Italiano sezione di Bordighera con il patrocinio del Comune di Pigna, dell'Ente Parco Ligure, del soccorso Alpino e con la collaborazione della Protezione Civile di Ospedaletti, e della Croce Rossa Italiana di Bordighera organizza, domenica prossima, la terza 'Marcia internazionale di Colla Melosa'. Si tratta di una manifestazione non competitiva che coinvolge tutti gli appassionati di montagna, fit walking, north walking, camminatori, runners e mountain bike. Tutti coloro, insomma, che han voglia di trascorrere una giornata all'aria aperta, percorrendo i sentieri che si snodano tra la Colla Melosa e i Balconi di Marta

Visto che il percorso più lungo entra anche in territorio francese, si è aggiunto il termine "Internazionale" ed è stato esteso l'invito agli amici dei vari CAF d'oltralpe. Il percorso unico, di km 20 circa podistica, prevede quattro varianti differenti per lunghezza e dislivello, mentre quello ciclistico è di km 30 circa su strada sterrata e prati. Ritrovo presso il rifugio Allavena alle ore 8,30, partenza alle 9,30, per i più piccini 11,30 circa

Il percorso: dal piazzale antistante il Rifugio (m 1545). si percorre in salita la strada militare, (asfaltata per i primi 200 m), per circa 5 Km fino a quota 1800. Si svolta a sinistra fino a [1] Sella d'Agnaira (Palina m 1845 s.l.m.) e da qui, sulla destra, si percorre in salita un sentiero fino a Porta Bertrand (Palina m 1953 s.l.m.). [2] Si continua sulla strada militare mantenendo sempre la sinistra fino alle caserme di Marta. [3] Si oltrepassa la sbarra in direzione dei "Balconi di Marta" (ovest) e poco dopo si lascia il tracciato principale per inerpicarsi su un largo sentiero erboso che si stacca sulla destra e che conduce alla sommità di Cima Marta (m 2135 s.l.m.). Si scende sul versante ovest (traccia sui prati), fino ad un quadrivio segnalato. (Palina m 2000 s.l.m.). Si imbecca quindi a sinistra la strada sterrata del ritorno che conduce dapprima alle caserme di Marta e in seguito al Rifugio Gray. Si abbandona la strada militare e si prende, poco più avanti, sulla sinistra, il sentiero in discesa per Colla Melosa, percorrendolo per metà circa. [4]. Si prosegue su un sentiero che sulla destra torna leggermente indietro senza perdere quota e si ritorna sulla strada sterrata. In discesa si supera "Fontana Itala" e si giunge al bivio per la "Piana degli Innamorati". Si svolta a destra per percorrere un tratto della pista di sci di fondo fino al traguardo. Percorso Mtb: circuito del monte Corma nei pressi del rifugio, strada sterrata fino alle caserme di Marta, cima, e rientro seguendo lo stesso itinerario.

[1] Km 8 Sella d'Agnaira (Palina m 1845 s.l.m.)

[2] Km 10,5 Porta Bertrand (Palina m 1953 s.l.m.).

[3] Km 15 Caserme di Marta (m 1965 s.l.m.).

[4] Km 18 Cima Marta(m 2135 s.l.m.)

[5] Km 25 circa per M.T.B. (m 2135 s.l.m.)

Inoltre vi sarà un percorso per bambini con iscrizione gratuita, cercando così, di accontentare tutti. Il pranzo sarà presso il rifugio Allavena (con menù incluso nell'iscrizione di € 15), magari stanchi ma sereni. Ulteriori informazioni le troverete sul volantino sito www.caubordighera.it. Il motivo principale della manifestazione è far conoscere al maggior numero possibile di persone questa bellissima zona, che si trova nell'incantevole scenario di "Colla Melosa" (m. 1545) nel comune di Pigna (prov. Imperia), all'interno del Parco delle Alpi Liguri, "paradiso" flori-faunistico e sede di numerose fortificazioni ancora intatte. La partenza sarà nei pressi del rifugio Franco Allavena della sezione Club Alpino di Bordighera e gestito da Alfredo Bruzzone (sito www.rifugioallavena.it e tel 0184241155). Per l'occasione il gestore applicherà uno sconto per la mezza pensione ai partecipanti che vorranno pernottare il sabato sera al rifugio alla Colla

Domenica prossima escursione a piedi ed in Mtb con il Cai di Bordighera a Colla Melosa

Melosa per evitare la "levataccia" della domenica mattina. Per informazioni: tel. 0184262797 mercoledì e venerdì dalle 9.30 alle 12 e venerdì dalle 21 alle 23.

ü'l

Emergenza scuole Liguria: si pensa ad un piano di finanziamenti

- Quotidiano online della provincia di Savona

Savona news

"Emergenza scuole Liguria: si pensa ad un piano di finanziamenti"

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

ATTUALITA' | lunedì 10 settembre 2012, 15:12

Emergenza scuole Liguria: si pensa ad un piano di finanziamenti

[Condividi](#) |

La Regione Liguria dice sì al fondo immobiliare proposto dal Ministero dell'Istruzione per individuare finanziamenti per costruire nuove scuole in sicurezza. Lo fa attraverso l'assessore alla formazione e bilancio Pippo Rossetti a margine del seminario con i Comuni e le scuole promosso dalla Regione Liguria insieme all'Ufficio Scolastico regionale e svoltosi questa mattina al teatro della Gioventù di Genova a cui hanno preso parte, tra gli altri l'assessore regionale all'ambiente, Renata Briano, il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale Giuliana Pupazzoni e il direttore delle relazioni istituzionali del dipartimento nazionale di protezione civile Elvezio Galanti. .

“Il rischio ambientale – ha detto Rossetti – si inserisce all'interno di un sistema di edilizia scolastica che il Ministro Profumo ha definito una delle emergenze del Paese. Fondamentale è dunque la messa in sicurezza delle scuole, sia per l'attività ordinaria, sia di fronte ai pericoli come i terremoti o le alluvioni. Per questo abbiamo accolto con favore l'idea di un finanziamento di 300 milioni di euro dal Ministero che per la Liguria si tradurrebbero in 9 milioni di euro, insieme al conferimento di beni di grandi Enti nazionali in un fondo immobiliare che sostituirebbe i classici contributi parziali a Comuni e scuole, in cui i Comuni liguri potrebbero conferire gli edifici scolastici che abbandonano per ricavarne finanziamenti per costruire scuole nuove”. Sarebbe questo l'unico modo per rifare le scuole liguri non più a norma, secondo l'assessore regionale alla formazione, Rossetti.

“Si tratta di un progetto innovativo – ha detto Rossetti – a cui contribuirebbero gli istituti nazionali con enormi proprietà immobiliari”.

com.

protezione civile nei boschi ma è solo un'esercitazione

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 11/09/2012

Indietro

PIVERONE

Protezione civile nei boschi Ma è solo un'esercitazione

PIVERONE La collina morenica della Serra tra Piverone e Palazzo ha fatto da cornice nella mattinata di sabato ad un'imponente esercitazione di protezione civile finalizzata ad un'operazione di antincendio boschivo, che ha visto per la prima volta in azione sul territorio una colonna mobile attrezzata per la gestione delle emergenze. Ad organizzare l'esercitazione, il corpo di volontari antincendi boschivi del Piemonte squadra Aib di Palazzo-Piverone, che si era già presentato alla popolazione lo scorso aprile con una giornata di addestramento. Puntuale alle 9 nel campo sportivo di Piverone, l'area destinata all'allestimento del campo e della base operativa, è arrivata la colonna mobile, composta da dieci automezzi. C'erano i Defender con i moduli antincendio leggero, due camion con il modulo pesante da 4 mila litri d'acqua, i mezzi di trasporto per la logistica necessaria all'allestimento del campo. Che è completamente autonomo quindi con cucina, tende e generatori di corrente. Completava la colonna il camper del comando avanzato. Dopo l'allestimento del campo i mezzi antincendio sono partiti verso la zona boschiva simulando lo spegnimento di una lunga linea di fuoco segnata con strisce di colore giallo e rosso. Spento l'incendio (finto) la squadra è ritornata alla base per un briefing di chiusura, a cui ha fatto seguito il pranzo e la visita al campo. Poi la colonna mobile è ripartita. Soddisfatto per la riuscita dell'esercitazione il capo squadra dell'Aib di Piverone Palazzo Mauro Canale: «Questo tipo di colonne mobile spiega Canale - è attrezzata non soltanto per gli incendi, ma per tutti gli altri tipi di calamità come il terremoto. Un'esperienza che alcuni volontari del nostro sodalizio hanno vissuto nel campo allestito a Mirandola, uno dei comuni dell'Emilia più colpiti dal terremoto. E che è ancora in funzione fino alla fine di settembre». La costituzione del gruppo Aib di Piverone Palazzo era stata ratificata anche dai consigli comunali dei due comuni, che avevano previsto un primo stanziamento di 1500 euro per l'avvio della squadra. «Se poi si renderanno necessari altri aiuti economici dice sindaco di Piverone Favaro - verranno valutati successivamente dalla nostra amministrazione e da quella di Palazzo». Lydia Massia

©RIPRODUZIONE RISERVATA GUARDA LA FOTOGALLERY SUL SITO INTERNET www.lasentinella.it

traversella, aiuti ai terremotati

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 11/09/2012

Indietro

L INIZIATIVA

Traversella, aiuti ai terremotati

Il sindaco Renza Colombatto: «Abbiamo raccolto 1.700 euro»

TRAVERSELLA Non è mutata la volontà di aiutare i terremotati dell'Emilia Romagna da parte del primo cittadino di Traversella, Renza Colombatto, nonostante di emiliani al Soggiorno montano in questi mesi non se ne siano visti. «Avevamo messo a disposizione il Soggiorno montano a favore dei terremotati», afferma la Colombatto, «ma forse scoraggiati dalla troppa distanza e dalla volontà di ripartire, non abbiamo ricevuto nessun emiliano. Certe realtà bisogna viverle, certamente ha vinto l'amore per la terra e la voglia di normalità», dice il sindaco, «ad ogni buon conto non ci siamo scoraggiati ed abbiamo deciso ugualmente di stare vicino alle popolazioni colpite dal grave sisma. Per questo motivo daremo il ricavato delle nostre feste ed il mio regalo di anniversario di matrimonio, 1.700 euro in tutto, al gruppo alpini, i quali andranno presto nei territori colpiti e consegneranno il denaro. Abbiamo fatto del nostro meglio affinché i nostri connazionali possano ritornare quanto prima alla vita di tutti i giorni. Ringrazio a nome di tutta l'amministrazione comunale coloro che hanno voluto contribuire a questa iniziativa, è un grande motivo d'orgoglio». (lo.po.)

incendio nel deposito della cascina

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Incendio nel deposito della cascina

rivarolo

Due mezzi agricoli ed un autovettura sono rimasti seriamente danneggiati in un furioso incendio avvenuto, nella notte tra giovedì e venerdì, in un autorimessa adiacente ad una cascina della frazione Argentera. Cinque le squadre dei vigili del fuoco impegnate.

manette roventi, fumo in autostrada

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 11/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Manette roventi, fumo in autostrada

Pavone. I motorini hanno sollevato troppa polvere ed è intervenuta la polizia stradale, poi la ripresa

PAVONE Manette roventi e...autostrada in fumo! Così si può riassumere il pomeriggio movimentato di ieri, nella zona dell'area sportiva e del confinante tratto autostradale. Lì, dopo le tre ore di Vespa cross del mattino, intorno alle 14, era iniziata, come da programma, la 4 ore in motorino monomarcia. Che però ha subito, nel bel mezzo della performance, una battuta d'arresto che ha fatto temere l'annullamento della competizione. Dal terreno troppo asciutto, infatti, i motorini hanno sollevato un enorme polverone che ha invaso l'autostrada, attirando l'attenzione di un mezzo di servizio. Il personale dell'autostrada ha quindi avvertito le forze dell'ordine facendo accorrere gli agenti della polizia stradale che hanno quindi ordinato l'immediata sospensione della manifestazione. Per accelerare l'efficacia dello spargimento d'acqua volto a diradare la polvere, effettuato da un mezzo fatto intervenire dalla Protezione civile, sono intervenuti anche i vigili del fuoco del distaccamento eporediese con l'autobotte. Eseguita l'operazione e stabilizzato il terreno, è stata concessa l'autorizzazione alla ripresa della manifestazione che si è conclusa senza ulteriori intoppi intorno alle 18.30. Continuerà peraltro immutato il programma di Settembre in festa e questa sera, a partire dalle 19, allo stand gastronomico di piazza Falcone, sarà di scena il fritto misto alla piemontese, oltre naturalmente ai piatti alla griglia: un appuntamento imperdibile per quanti desiderino trascorrere una lieta serata all'insegna della buona tavola e del divertimento, grazie alle musiche e all'animazione di Luca Castel. Continua, intanto, alla Fondazione d'Andrade, l'apertura della mostra "Il sacro e il profano nella tradizione russa. Sacre visioni nelle icone russe e profane rappresentazioni militari", inaugurata lo scorso sabato 8 e visitabile fino al 7 ottobre (mar e ven, 14-18, e dom, 15-18). Primo appuntamento con Pavone meta turistica sarà invece sabato 15 con "Signori e Mezzadri", organizzato in collaborazione con Over Imagination Travel, l'agenzia viaggi che ha elaborato per l'occasione un tour naturalistico con visita al borgo medioevale e alla Fondazione d'Andrade, escursione campestre e pranzo nelle terre del Chiusella. Franco Farnè

una fiera avvelenata dalle polemiche

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 11/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Una fiera avvelenata dalle polemiche

Rassegna in tono minore, forfait anche dei cioccolatai. Oggi si chiude con i botti privati, il comitato si è costituito VALPERGA»TENSIONE A MILLE

VALPERGA Alla fine, della 154ª Fiera autunnale di Valperga rimarranno solo le polemiche roventi che hanno diviso il paese per l'annullamento dello spettacolo pirotecnico. La scoppiettante attrattiva comunque, seppur in dimensioni ridotte e di tipo artigianale, sarà, come promesso, assicurata questa sera, lunedì 10 settembre, dal Comitato nostalgici liberazione fuochi artificificio Valperga (la sigla è Cnlfav). Venerdì mattina, per sgombrare il campo da ogni possibile equivoco ed uscire dalla clandestinità, l'ideatore del goliardico Comitato, Gabriele Francisca, candidato a sindaco e capogruppo della minoranza nella passata legislatura, si è recato in Comune per registrare il sodalizio. Contestualmente, sulla scrivania del sindaco, Davide Brunasso, Francisca ha fatto recapitare un originale ed ironica lettera nella quale si mettono nero su bianco le motivazioni che hanno portato alla nascita del Cnlfav. «Scopo precipuo del Comitato - scrive Francisca - sarà quello di garantire lo spettacolo pirotecnico in occasione della festa patronale e della Fiera autunnale, qualora il Comune non si facesse carico di tale spesa o iniziativa. Ogni qualvolta il Comitato si renderà operativo per garantire lo spettacolo, lo farà raccogliendo offerte tra i cittadini valperghesi. Il Comitato ha carattere morale, dato che lotta contro un'ingiustizia, e natura apartitica. Semmai, si sente vicino solo ai gruppi spontanei di liberazione dei nanetti da giardino». «Non è stato depositato nessuno statuto né atto costitutivo» replicano dal Comune. «Dalle reazioni della minoranza e del signor Francisca - precisa il primo cittadino -, non posso che comprendere come i cittadini hanno smascherato una truffa. Starà agli organi competenti valutare i profili penali della goliardata. A chi ci insulta come il signor Giubellini, ricordo che esistono leggi e regole da rispettare e non si possono prendere in giro i cittadini con provocazioni penose. La campagna elettorale si è conclusa a maggio. Hanno perso, se ne facciano una ragione». I componenti del Cnlfav si riuniranno, dunque, questa sera per una cena tra amici alla quale farà seguito, in un cortile privato, una festa pirotecnica sulla falsariga dei botti di Capodanno. Tornando alla Fiera autunnale, inaugurata venerdì sera sulle note della Società Filarmonica Valperghese, è apparsa ai visitatori in tono decisamente ridotto rispetto al passato. Alla fine, nella giornata clou di domenica, si è dovuto anche rinunciare alla presenza dei mastri cioccolatai che avrebbe dovuto rappresentare una delle principali attrazioni della rassegna. Assente per impegni di lavoro il sindaco Brunasso, durante la cerimonia di inaugurazione è toccato al consigliere delegato a cultura, turismo ed attività produttive, Alfredo Medina, spiegare come si intenda rilanciare la Fiera a partire dal 2013. «Quella di quest'anno è un'edizione di transizione, giusto per non interrompere la tradizione - ha spiegato Medina -. Da gennaio ci incontreremo per capire quale possa essere la soluzione in grado di ridare linfa ad una manifestazione che è da riorganizzare per portare nuovo pubblico a Valperga». La Fiera chiuderà i battenti oggi. Dalle 9, spazio al mercatino. Alle 15, giochi per ragazzi. Alle 20, serata del volontariato di Protezione civile a favore delle zone terremotate dell'Emilia. Poi, i botti, privatissimi, ma super attesi. Chiara Cortese

gli azzurri a medolla emozioni e sorrisi nella terra del sisma

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 11/09/2012

Indietro

- Sport

Gli azzurri a Medolla Emozioni e sorrisi nella terra del sisma

Bagno di folla per la Nazionale nel cuore dell'Emilia ferita Prandelli: «L'abbiamo fatto per i bambini e la loro felicità» MEDOLLA (Modena) Quando Antonio Nocerino ha perso la fede nuziale segnando un gol in acrobazia sul campo di Medolla, terra d'Emilia scossa dal terremoto lo scorso maggio, ha pensato alla moglie che l'avrebbe maledetto. Ma alla fine di un'altra giornata di emozioni e impegno sociale della Nazionale di Cesare Prandelli, l'anello gli è stato riportato da uno dei 2.220 terremotati accorsi allo stadio del piccolo Comune alle porte di Modena. L'azzurro ha tirato un sospiro di sollievo. E soprattutto ha realizzato di esser venuto qui per regalare qualcosa, e di aver invece soprattutto ricevuto. «Avevamo bisogno di questo bagno di emozione: noi abbiamo mantenuto la nostra promessa, ora speriamo che lo facciano tutti», il messaggio di ricostruzione lanciato allo Stato da Cesare Prandelli, il ct che ha riavvicinato la Nazionale alla gente con gioco, qualche risultato e anche con l'attenzione ai problemi quotidiani. Sabato la presenza sul campo di Rizziconi sequestrato alla ndrangheta, ieri un pomeriggio nella terra colpita dal sisma, dove gli sfollati sono ancora circa tremila. Oggi, forse a novembre, un passaggio a Quarto, su un altro impianto sottratto all'antiracket. Un campo di calcio è uno dei pochi posti dove non aver paura, quando la terra trema. Ma la piccola tendopoli a qualche metro dallo stadio di Medolla ha ricordato a tutti gli azzurri che non basta sentirsi al sicuro per vivere lontano dal mondo. C'era Silvio, l'amico volontario di Don Ivan, morto nella Chiesa di Rovereto di Novi per portare in salvo la statua della Madonna. C'erano i colleghi dei quattro operai morti sotto il tetto dell'Haemodynamic, una delle perle del distretto biomedicale tra Mirandola e Medolla. C'erano tante storie minime, fatte di dolore e rinascita. Per contenerle tutte, la Federcalcio a sue spese aveva fatto allestire tribune provvisorie per ampliare fino a 2.200 la capienza dello stadio, riempito dagli inviti di Provincia e Comune. Intanto sono stati avviati i primi due progetti di ricostruzione, una palestra ex novo a San Possidonio e il ripristino del centro sportivo di Mirandola. Circa 500.000 euro di pronto intervento, tra contributo Figc e quota che ciascun azzurro a sua discrezione verserà dal premio dell'Europeo. «L'Emilia è ancora scossa, diamoci una mossa», recitava uno striscione. «Questa gente avrebbe tutti i motivi per piangersi addosso, invece guarda al futuro e sorride: è un esempio per tutta l'Italia - sentenza il capitano azzurro, Gigi Buffon - Noi calciatori siamo fortunati, e anche se ci considerano spesso superficiali e privi di valori, abbiamo la sensibilità di stare vicini a chi soffre. In questo caso, anche con un gesto concreto». Tutti gli azzurri erano a Parma il 29 maggio, quando la seconda scossa colpì l'Emilia «Mai capitata una cosa del genere, la ricordo ancora ora - sottolinea Andrea Pirlo - Erano le 9, ho sentito ballare il letto della stanza sotto di me e ho pensato che De Rossi me lo stesse spostando per scherzo: poi ho visto che dormiva, e sono scappato via». Ieri l'Italia è tornata. «L'abbiamo fatto per i bambini e la loro felicità - ricorda Prandelli - E poi questa gente, sorride e spera: persone così positive ti aiutano, anche nelle tue piccole difficoltà». Tra tanti bambini, in una festa di famiglie, c'era anche Denise, 10 anni, colpita da un proiettile vagante nel milanese durante i festeggiamenti per Italia-Germania dell'Europeo. E oggi ospite della Nazionale in panchina.

Monza, un Gran Premio che vale 60 milioni

Formula 1. Oggi la gara sul circuito automobilistico - In tre giorni stimati oltre 150mila spettatori LOMBARDIA

Gran Premio d'Italia. Da sinistra, le Ferrari di Alonso e Massa

LA KERMESSE Hamilton in pole position, Alonso solo decimo Ferrari mette all'asta una 599XX per i terremotati: acquisita per 1,4 milioni

Franco Sarcina MONZA Il vento della crisi viene superato in velocità dalle auto di Formula 1 a Monza, dove oggi si terrà il Gran premio d'Italia. Un evento che - come spiegano i numeri raccolti dall'Ufficio studi della Camera di commercio di Monza e Brianza - genera nell'area brianza una sessantina di milioni e 150mila spettatori, tra prove libere, ufficiali e gara. Intanto oggi il pilota britannico Lewis Hamilton partirà in pole position, davanti al compagno di squadra Jenson Button. Terza la Ferrari di Felipe Massa, mentre è solo decimo, per problemi tecnici, Fernando Alonso. «Questo problema non ci voleva ha detto il presidente della Ferrari Luca Cordero di Montezemolo. Partire così dietro in un circuito dove è difficile superare è un problema. Fernando poteva conquistare la pole: in tutte le qualifiche è stato il più veloce». Ieri nel paddock di Monza la Ferrari ha messo all'asta una 599XX Evo e gli 1,4 milioni offerti dall'americano Benjamin Sloss sono stati destinati alle famiglie vittime del terremoto in Emilia. Problemi sportivi a parte, l'indotto turistico "diretto" generato dal Gran premio ammonta, in una sola settimana, a quasi 31 milioni. Di questi, il 33% (10,1 milioni) è rappresentata dalla ricettività alberghiera ed extralberghiera, mentre lo shopping vale per il 32,6%, pari a 10 milioni, Inoltre, il Gran premio porta poi benefici anche al settore della ristorazione per 8,2 milioni e al comparto della mobilità che, fra trasporti e parcheggi, guadagna 2,3 milioni. La corsa rappresenta un buon affare non solo per Monza e la Brianza, ma anche per un'area più vasta: infatti, l'edizione 2012, se porta un indotto turistico di quasi 16 milioni nelle casse di albergatori, ristoratori e commercianti monzesi e brianzoli, genera anche un fatturato di oltre 9 milioni nell'area milanese, così come 3,3 milioni nelle località lacustri della provincia di Como e quasi un milione in quella di Lecco. Il turista che segue il Gran premio direttamente dagli spalti dell'autodromo monzese è soprattutto uomo (79,3% sul totale del pubblico partecipante) e giovane: il 61% ha meno di 40 anni. Inoltre il 43% dei tifosi appartengono alla classe media (16% studenti, 14% impiegati, 13% operai) mentre il 4% sono dirigenti. Complessivamente, la trasferta monzese viene giudicata positivamente da turisti stranieri e italiani, che spesso assistono alla manifestazione più di una volta. Il valore del brand del Gran premio d'Italia è stato stimato dalla CdC di Monza in 3,8 miliardi. E questo è l'anno in cui la corsa monzese si svolgerà anche su Internet: nei giorni scorsi hanno incominciato a crescere i post su Twitter in ogni parte del mondo, ma in special modo da Inghilterra ed Irlanda (da dove provengono il 47,8% dei messaggi), dalla Spagna (11,3%) e, ovviamente, dall'Italia (9%). Inoltre, da un altro social network arriva la conferma che chi si è recato a Monza in questi giorni lo vuol far sapere a tutti: infatti, da mercoledì scorso l'autodromo compare tra i luoghi in cui è stato effettuato il check-in con Foursquare, la più conosciuta rete di geolocalizzazione del mondo. franco.sarcina@ilsole24ore.com

RIPRODUZIONE RISERVATA

Sta bene il pilota rimasto appeso alla linea elettrica::Non ha riportato feri...**Stampa, La (Biella)**

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

FORMAZZA. CON IL PARAPENDIO

Sta bene il pilota rimasto appeso alla linea elettrica

Il parapendio appeso alla linea elettrica [Foto Eugenio Lux]

Non ha riportato ferite ma se l'è vista davvero brutta l'appassionato di parapendio che sabato pomeriggio è «atterrato» sui fili dell'alta tensione in Ossola. Il fatto è accaduto a Riale, una delle frazioni di Formazza. Il lancio era avvenuto nella zona del rifugio Maria Luisa e pochi metri prima di toccare terra, forse a causa di un colpo di vento, la vela pilotata da un verbanese di 42 anni si è piegata attorno ai cavi della linea elettrica lasciando l'uomo appeso nel vuoto.

La circolazione della corrente è stata interrotta e sono intervenuti gli uomini del soccorso alpino e i vigili del fuoco di Domodossola che hanno portato a Riale un mezzo dotato di una lunga scala. Per il soccorso sono state necessarie due ore e mezza di lavoro.

Gli azzurri si allenano tra i terremotati "Mantenuti gli impegni, ora tocca ad altri":disposizione della Le...**Stampa, La (Canavese)**

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

Gli azzurri si allenano tra i terremotati "Mantenuti gli impegni, ora tocca ad altri"

Raccolti 500 mila euro. Verratti: "Anch'io vittima in Abruzzo, ho dormito in auto"

disposizione della Lega dilettanti per aiutare le società della zona.

L'annuncio è stato dato a Medolla, l'epicentro della scossa del 29 maggio, dove morirono sei persone, quattro delle quali erano operai seppelliti dal crollo del capannone della Haemodinamic. Gli azzurri hanno mantenuto lì la promessa che fecero prima di partire per gli Europei («Non vi dimenticheremo»), e ieri si sono presentati sul campo della squadra locale per allenarsi alla partita di domani a Modena contro Malta. «Noi abbiamo mantenuto l'impegno, spero che lo facciamo tutti», ha detto Prandelli con un messaggio chiarissimo, mentre in tribuna un paio di ragazzi appendevano uno striscione che diceva: «L'Emilia è ancora scossa, diamoci una mossa». «Sono felice e siamo noi a ringraziare questa gente che ha vissuto una tragedia ma riesce a sorridere, con grande dignità ha proseguito il ct -. La solidarietà che ha riscosso dimostra che l'Italia è molto altruista, le basterebbe poco per essere un grande Paese». Attorno c'era un clima di festa. Duemila persone sulle tribune quadruplicate per l'occasione, 400 ragazzini delle scuole impegnati a giocare nei campi allestiti dallo sponsor o a disegnare la loro idea della Nazionale. «Perché non c'è Del Piero?» ha scritto un bambino. E poi i tornei di calciobalilla e di subbuteo. Una grande festa popolare. A tre mesi e mezzo dal terremoto Medolla mostra i segni della ripresa, anche se restano evidenti le tracce della distruzione nella zona industriale. Nella tendopoli impiantata dalla Regione Molise rimangono soltanto 95 sfollati dei 400 che furono accolti nei primi giorni, e sono in gran parte famiglie di lavoratori extracomunitari che già avevano problemi di abitazione prima del sisma. Tre tende accoglieranno per un paio di settimane i bambini della scuola elementare, di cui si stanno completando i lavori di ripristino. Poi verranno smantellate e si calcola che per novembre la tendopoli sarà un ricordo, mentre a dicembre sarà terminata a tempo di record la nuova scuola materna con i 2 milioni raccolti dall'onlus "Rock no war". «In tutta la zona però restano in funzione 18 centri di accoglienza per 2900 persone e ci sono 84 campi sportivi inagibili», ha ammonito il vicesindaco. Insomma l'emergenza si è attenuata ma non è scomparsa. Così come la paura. «Quella mattina eravamo a Parma per l'amichevole contro il Lussemburgo ha ricordato Pirlo - Alle 9 il letto cominciò a muoversi, pensavo fosse uno scherzo di De Rossi, invece dormiva. Mi precipitai giù per le scale dell'albergo». «Il mio consiglio è di essere forti perché piano piano tutto si dimentica ha spiegato l'ex pescarese Marco Verratti, oggi al Paris St Germain -. Sono un terremotato anch'io, quando ci furono le scosse in Abruzzo dormii per due settimane insieme alla mia famiglia dentro una Opel Vectra, a Manoppello, il mio paese. Adesso casa mia è ritornata abitabile ma ci vorrà del tempo per completare i lavori. Il guaio è che in Abruzzo c'è gente cattiva che ha approfittato del terremoto, gente che lo Stato dovrebbe eliminare, e spero che la stessa cosa non si ripeta qui».

Cresce da Torino al Terzo Mondo la missione dei medici "Arcobaleno": Sono nati una sera dâ...**Stampa, La (Canavese)**

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

MONCALIERI INAUGURATA LA NUOVA SEDE DI «R@INBOW FOR AFRICA»

Cresce da Torino al Terzo Mondo la missione dei medici "Arcobaleno"

Con numerosi infermieri volontari portano cure e formano i sanitari MARCO ACCOSSATO

Un medico di «R@inbow»

Sono nati una sera d'inverno del 2009 al Cto, e da allora hanno allargato il loro raggio d'azione per portare salute dove non sono garantiti neppure i più essenziali servizi sanitari e dove ci sono malattie «dimenticate»: Burkina Faso, Senegal, Sierra Leone. I medici, gli infermieri e i tanti volontari di «R@inbow for Africa» - associazione no profit - da ieri hanno una nuova sede in corso Trieste 73, a Moncalieri. È stata inaugurata alla presenza del senatore Mauro Marino, e degli assessori moncalieresi Francesco Maltese (Relazioni Internazionali) e Nicolò Corriolani (Ambiente e Protezione Civile). Nato da un'idea del dottor Paolo Narcisi, anestesista-rianimatore al Cto, il progetto «R@inbow for Africa» è cresciuto negli anni, grazie ai numerosi volontari che da anni sostengono con la loro presenza ed esperienza le missioni dell'associazione. Missioni che richiedono preparazione e formazione, coordinata da Simona Frigerio, infermiera al Cto. La loro attività è soprattutto nelle sale operatorie, nei dispensari e sui territori per assistere la popolazione. Fra le altre missioni, «R@inbow for Africa» ha inviato nel 2010 (anche grazie al sostegno dei lettori de «La Stampa») un gruppo di sanitari ad Haiti dopo il devastante terremoto: «Crediamo che tutti abbiano diritto alle migliori cure sanitarie, in qualsiasi posto del mondo», è il senso del progetto.

«R@inbow for Africa» si occupa di formazione di medici e infermieri, oltre a realizzare e allestire strutture indispensabili come l'ambulatorio di Kassack del Nord, villaggio a oltre 100 chilometri di distanza dal più vicino ospedale. In Sierra Leone, con un progetto cofinanziato dal ministero degli Affari Esteri, l'associazione sta collaborando alla costruzione di un nuovo pronto soccorso a Makeni.

*In migliaia alla corsa sotto le torri di Alba::Sono stati la podista...***Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

MANIFESTAZIONE. SUCCESSO DELLA QUINTA EDIZIONE

In migliaia alla corsa sotto le torri di Alba ISOTTA CAROSSO

ALBA

Atleti di tutte le età a «Corri sotto le torri» [FOTO BRUNO MURIALDO]

Sono stati la podista Rossella Giordano, «scortata» dal comandante del carcere Alessandro Catacchio, e il sindaco Maurizio Marello a dare il via, ieri, alla quinta edizione di «Corri sotto le torri». Prima sono partiti gli under 14, poi gli atleti iscritti alla manifestazione non competitiva e, infine, i partecipanti alla camminata benefica «Alba nel cuore». «Un serpentone impressionante, ininterrotto, da piazza Garibaldi fino a piazza Duomo» commenta Massimo Casagrande, presidente dell'associazione Triangolo Sport, promotrice dell'evento. Gli atleti sono stati preceduti poco prima dalla colorata carovana pubblicitaria, con in testa la macchina a pedali del borgo fiorito di Canale, e accompagnati in tutta la kermesse dalla banda di Canale e dal gruppo della scuola di musica Cem. Fra i partecipanti anche i gruppi Fitwalking di Fano e Alba visto che la camminata era evento ufficiale Fitwalking della Scuola italiana del cammino. A destare curiosità l'atleta torinese Francesco Arone, che ha fatto tutto il percorso scalzo. E, infine, da non dimenticare, anche i cani, una sessantina, che hanno partecipato con i loro padroni.

Anche quest'anno a tagliare il nastro per primo come nelle passate edizioni l'albese Daniele Galliano. Prima donna, invece, è stata Valeria Carretto. Il Borgo del Fumo si è aggiudicato il premio di 100 bottiglie, seguito da Santa Rosalia e Bricchet. Margherita Caldiero e Nicola Rivetti sono stati i primi tra i ragazzi. «Ancora una volta - dice Casagrande -, grazie alla grande partecipazione non solo degli sportivi, ma anche di chi ha voluto camminare, degli sponsor, dei ragazzi, dei borghigiani, della Protezione civile dei paesi di Langa e Roero, «Corri sotto le torri» è stata davvero l'evento cittadino di sport e allegria a cui abbiamo voluto dare vita cinque anni fa». La giornata si è conclusa con il pranzo per gli oltre cento volontari che hanno reso possibile la manifestazione.

Verrà rimossa la frana nell'Oxentina::Sarà rimossa la fran...**Stampa, La (Imperia)**

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

TAGGIA

Verrà rimossa la frana nell'Oxentina [M.C.]

Sarà rimossa la frana nel torrente Oxentina, nel territorio di Taggia, scongiurando così il pericolo di straripamento in caso di piogge abbondanti. La frana, su un versante, si protrae per soli 15 metri. Ma tanto basta per creare una sorta di pericoloso «tappo». «Il torrente - spiegano in Comune - è costantemente oggetto di sopralluoghi, interventi e, nelle giornate di allerta, viene costantemente monitorato in quanto la conformazione della valle in cui scorre presenta criticità ed è molto urbanizzata». Spesa prevista 18 mila euro.

ü'l

Torino-Africa Crescono i medici "Arcobaleno"::Sono nati una sera dâ...**Stampa, La (Roma)**

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

NUOVA SEDE

Torino-Africa Crescono i medici "Arcobaleno" [M.ACC.]

Un medico di «R@inbow»

Sono nati una sera d'inverno del 2009 al Cto, e da allora hanno allargato il loro raggio d'azione per portare salute dove non sono garantiti neppure i più essenziali servizi sanitari e dove ci sono malattie «dimenticate»: Burkina Faso, Senegal, Sierra Leone. I medici, gli infermieri e i tanti volontari di «R@inbow for Africa» - associazione no profit - da ieri hanno una nuova sede a Moncalieri. È stata inaugurata alla presenza del senatore Mauro Marino, e degli assessori moncalieresi Francesco Maltese (Relazioni Internazionali) e Nicolò Corriolani (Ambiente e Protezione Civile).

Nato da un'idea del dottor Paolo Narcisi, anestesista-rianimatore al Cto, il progetto «R@inbow for Africa» è cresciuto negli anni, grazie ai numerosi volontari che da anni sostengono con la loro presenza ed esperienza le missioni dell'associazione. Missioni che richiedono preparazione e formazione, coordinata da Simona Frigerio, infermiera al Cto. La loro attività è soprattutto nelle sale operatorie, nei dispensari e sui territori per assistere la popolazione. Fra le altre missioni, «R@inbow for Africa» ha inviato nel 2010 (anche grazie al sostegno dei lettori de «La Stampa») un gruppo di sanitari ad Haiti dopo il devastante terremoto: «Crediamo che tutti abbiano diritto alle migliori cure sanitarie, in qualsiasi posto del mondo», è il senso del progetto.

«R@inbow for Africa» si occupa di formazione di medici e infermieri, oltre a realizzare e allestire strutture indispensabili come l'ambulatorio di Kassack del Nord, villaggio a oltre 100 chilometri di distanza dal più vicino ospedale.

Incendio boschivo in regione Fasceo::II vigili del fuoco s...**Stampa, La (Savona)**

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

Ortovero

Incendio boschivo in regione Fasceo

Il vigili del fuoco sono dovuti intervenire ieri ad Ortovero, dove, intorno alle 18, è divampato un incendio boschivo sopra Fasceo, fortunatamente lontano da case e domato in un'ora.

Giù dalla montagna con il paracadute muore nello schianto contro la roccia

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"Giù dalla montagna con il paracadute muore nello schianto contro la roccia"

Data: **11/09/2012**

Indietro

Cronache

10/09/2012 - IL CASO

Giù dalla montagna con il paracadute
muore nello schianto contro la roccia

Il base jumping è uno sport che consiste nel gettarsi nel vuoto da rilievi naturali, ponti o edifici, per atterrare poi con paracadute

Il "base-jumper" neozelandese
si era buttato al Becco dell'Aquila

trento

Un volo di 1.100 metri che doveva concludersi come gli altri, atterrando in un prato verde, invece è finito prima, contro la roccia. È così che ha perso la vita in Trentino un giovane di 28 anni, George Alan Staite, neozelandese. Faceva gli stessi lanci da un mese, ma stamattina, intorno alle 10.30, qualcosa è andato storto. A niente sono serviti i soccorsi del 118 in elicottero, tranne che a constatare la morte sul colpo. L'elicottero poi è andato a caricare due tecnici del Soccorso alpino di Riva del Garda, che hanno recuperato la salma.

Il lancio, come decine di persone da tutto il mondo fanno ogni giorno nelle belle giornate, era stato dal Becco dell'Aquila. Si trova a Dro, a circa metà strada tra Trento e Riva del Garda, ed è uno spuntone di roccia che esce per circa 80 metri dal monte Brento. Ci si butta giù, nel vuoto completo o radenti alla montagna, poi si apre il paracadute alla fine, più o meno a 50 metri dal suolo, cascando sul prato.

Il neozelandese invece non ce l'ha fatta. Il suo era un volo radente al ghiaione e alla 'parete zebra', un'area dall'aspetto appunto zebra di questo monte, meta di molti appassionati di roccia. Come sempre si è buttato con la tuta alare, provvista cioè di una sorta di ali tra le maniche e il busto. Ha sfiorato però il ghiaione e ha tentato di aprire il paracadute, rimasto solo semiaperto. Lo scontro per la roccia non è riuscito a evitarlo. È stato fatale. Del resto era a tre quarti del volo, quindi probabilmente vicino alla velocità massima che si raggiunge, intorno ai 200 chilometri all'ora. L'hanno visto col binocolo degli escursionisti, che hanno chiamato subito il 118.

«Non sono un esperto di base-jumping - spiega Gianluca Tognoni, capo della stazione di Riva del Garda del Soccorso alpino - ma i dati dicono che gli incidenti, anche gravi, ci sono in questo sport, ovunque. In una decina d'anni qui sono stati oltre dieci, più una serie di feriti lievi. È evidente che un errore in questa pratica possa essere fatale e che in percentuale, visto il numero di appassionati, crei incidenti in maggior numero e più gravi di altri. È vero infatti che nella

Giù dalla montagna con il paracadute muore nello schianto contro la roccia

stessa zona interveniamo per una media di 40 ciclisti all'anno, ad esempio, quindi 400 in dieci anni, volendo semplificare. I ciclisti però sono ben più numerosi dei base-jumper e quasi mai gli incidenti sono gravi o mortali».

Anziano colto da malore muore in montagna**Tempo, Il**

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

Anziano colto da malore muore in montagna

10-09-2012

In Friuli TRIESTE Un anziano, Rino Di Bernardo, 73 anni, di Resiutta (Udine), è morto l'altra notte, probabilmente a causa di un malore, mentre percorreva il sentiero di Stavolo Verzan, nel comune di Moggio Udinese. A rinvenire il corpo riverso sul sentiero sono stati i volontari della squadra comunale di Protezione Civile, coinvolti nelle ricerche insieme col Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico e il Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Tolmezzo e Sella Nevea. L'uomo era uscito per un'escursione sabato con un gruppo di amici.

castel spine terremotato, aiuti per i danni

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 11/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Castel Spine terremotato, aiuti per i danni

VIGO LOMASO Castel Spine, il maniero già dei conti d'Arco, avrà presto le cure di ripristino e restauro della muratura nord-ovest, danneggiata a causa del terremoto del 20 maggio che ha colpito l'Emilia. In quell'occasione, il sisma interessò l'intero complesso, procurando la parziale caduta di un tratto del lato nord-ovest del castello: da qui il progetto di restauro dell'architetto Carlo Pedretti di Tione, per un ammontare di euro 62.738, di cui euro 47.752 per lavori a base d'asta e euro 14.986 per somme a disposizione dell'amministrazione. Tale progetto, allegato alla domanda di ammissione a contributo da parte degli attuali proprietari, Giorgio Ghirardini e Franca Bosetti, è stato approvato in via tecnica dal Soprintendente ai Beni monumentali, architetto Sandro Flaim. Il dirigente ha autorizzato a sua volta il progetto di recupero e risanamento della muratura lato nord-ovest dei ruderi di Castel Spine, e nel contempo ha assegnato ai signori Ghirardini e Bosetti il contributo di 31.396 euro, pari al 50 per cento della spesa ammessa di euro 62.738. Castel Spine, ceduto nel 1205 ai conti d'Arco da parte della Magnifica comunità lomasina, fu poi sempre un baluardo degli Arco in Giudicaria, alla pari del dirimpettaio Castel Restòr, punto nevralgico nella lotta per il predominio delle Giudicarie in conflitto con i da Campo e al Vescovo. Attualmente per metà è ridotto a ruderi, per l'altra metà è stato restaurato una decina d'anni fa dagli attuali proprietari Ghirardini e Bosetti. (g.ri.)

immobili alla patrimonio spa per pagare affitti fino al 2023

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 11/09/2012

Indietro

PARTITA DI GIRO

Immobili alla Patrimonio spa per pagare affitti fino al 2023

TRENTO È una partita di giro tra la Provincia e la spa controllata Patrimonio del Trentino, ma con una conseguenza importante: il perfezionamento delle procedure relative alla nuova sede delle associazioni di volontariato della Protezione civile, Ana di Trento (Nu.Vol.A.) e Associazione psicologi per i popoli, nel capannone di Lavis acquistato mesi fa dalla spa e preso ora in locazione appunto dalla Provincia. Lo ha stabilito la giunta deliberando il tal senso nell'ultima seduta e, al tempo stesso, approvando un altro contratto di locazione: è relativo al piano interrato del Centro Europa in via Vannetti, locale di proprietà di Patrimonio del Trentino, che verrà affittato alla Provincia che lo utilizzerà come archivio cartaceo. Provincia che pagherà il canone delle locazioni fino al 2023 cedendo alla spa la proprietà di parte dell'ex casa cantoniera di Cavalese e della totalità di quella di Ruffré, dell'ex casa forestale di Coredo, dell'ex ramo acque di Mezzolombardo e dell'ex scuola materna di Caldes, per un valore complessivo stimato in oltre 1 milione e 600 mila euro.

in breve

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 11/09/2012

Indietro

- *Provincia*

IN BREVE

PADERGNONE Spese per i lavori dopo l'incendio La Provincia concede al Comune di Padergnone la somma di 1.944,19 euro pari alla spesa sostenuta per l'esecuzione dei lavori di somma urgenza e di pubblica utilità in seguito al violento incendio del 14 maggio scorso. L'Asuc si riunisce in assemblea Alle 18 di giovedì, il Comitato dell'Amministrazione separata dei beni di uso civico - Asuc di Lases si riunisce per discutere, tra gli altri punti, la proposta transattiva Comune di Lona-Lases / Porfidi Otto srl, l'approvazione del verbale di collaudo lotto Lago di Lases bis 2011, una variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2012. mezzolombardo Il laboratorio «Arte Calce» Sono aperte le iscrizioni al laboratorio «Arte calce» con Saida Rossetto, organizzato da Arte Futuro di Mezzolombardo il 22 (ore 15 - 17) e il 23 settembre (ore 10 - 12). Su una tavola di legno si spalma la calce idraulica e con delle incisioni a dito e colori si dà forma a un'opera personale. Costo, materiali compresi: 20 euro (15 per i soci). Per informazioni: artefuturo@libero.it e tel 345 9760896. (a.t.) mezzolombardo Il mercatino di settembre Il 15 settembre, terzo sabato del mese, nel viale pedonale davanti alla scuola elementare è in programma il consueto «Mercatino delle pulci e dell'arte», a cui possono partecipare i privati con la loro oggettistica da riciclare, artigianato e materiale artistico. Chiunque può partecipare gratuitamente compilando l'apposito modulo scaricabile dal sito del Comune o da ritirare in municipio. (a.t.)

ü'1

Dro, muore Base Jumper lanciatosi dal Becco dell' Aquila

Dro: Base Jumper muore precipitando dal Becco dell' Aquila

Trento Today.it

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

Dro, muore Base Jumper lanciatosi dal Becco dell' Aquila

Un Base Jumper ventenne straniero ha perso la vita questa mattina a Dro. Inutile ogni tentativo di soccorso di Redazione 10/09/2012

Invia ad un amico

Luogo

Dro +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Dro"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Dro"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...**Tema**

incidenti in montagna +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "incidenti in montagna"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "incidenti in montagna"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Un Base Jumper ventenne straniero ha perso la vita questa mattina a Dro. Inutile ogni tentativo di soccorso. Il ragazzo, lanciatosi dal Becco dell' Aquila è precipitato alla base della montagna, morendo sul colpo.

Annuncio promozionale

Chiusaforte, via di Dogna letale: muore esperto escursionista croato

Chiusaforte, morto escursionista croato 9 settembre 2012

Udine Today.it

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

Chiusaforte, via di Dogna letale: muore esperto escursionista croato

L'uomo stava percorrendo una via alpina considerata priva di difficoltà. Si pensa che possa essere stato tradito proprio dalla mancanza di concentrazione dovuta alla presunta semplicità del percorso

di Redazione 10/09/2012

Invia ad un amico

Persona

Emilijan Gluhak +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Emilijan Gluhak" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Emilijan Gluhak" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...**Luogo**

Chiusaforte +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Chiusaforte" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Chiusaforte" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...**Tema**

incidente montagna +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "incidente montagna" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "incidente montagna" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Chiusaforte, via di Dogna letale: muore esperto escursionista croato

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

E' precipitato mentre stava percorrendo la parete della via di Dogna, sul versante ovest del Montasio. Ha perso così la vita un esperto escursionista croato di 53 anni, Emilijan Gluhak, in patria capo di una stazione del soccorso alpino.

L'uomo si trovava assieme a un amico, che con il telefono chiamato a casa e fatto allertare il soccorso alpino italiano e il 118.

Il soccorso di Cave del Predil e della stazione della Guardia di Finanza di Sella Nevea, con l'ausilio dell'elicottero del 118 hanno portato in salvo l'alpinista incolume e il personale del 118 ha constatato la morte dell'uomo a causa d gravi traumi e fratture.

Annuncio promozionale

Con il supporto dell'elicottero della Protezione Civile si è provveduto al recupero della salma.

ü'1

Vespe e calabroni, già 885 gli interventi

Varese - | Varese Laghi | Varese News

Varesenews

"*Vespe e calabroni, già 885 gli interventi*"

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

Vespe e calabroni, già 885 gli interventi

Anche la sede di Varesenews è stata bonificata da questi pericolosi insetti che trovano casa in sottotetti e comignoli. In un video l'intervento

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

[Video](#)

Hanno un pungiglione che può mandarti al pronto soccorso; attaccano, se disturbati, in veri e propri sciame, e mettono scompiglio tra chi lavora in ufficio o fra quanti stanno sul balcone a prendersi il fresco. Sono gli imenotteri, vedi vespe, calabroni & Co. Dall'inizio della bella stagione è attivo in accordo a livello provinciale dove in numerosi comuni gli interventi di bonifica sono effettuati da specifiche squadre dei vigili del fuoco.

Nel Varesotto ne sono attive 2, che operano nel nord e nel sud della provincia. Ma non è detto che alcuni interventi vengano effettuati dai distaccamenti più piccoli. Se ci si trova di fronte ad un problema dovuto ad un nido di calabroni e vespe è meglio non improvvisare nulla: basta comporre il 112 e chiedere informazioni.

Al numero unico dell'urgenza potranno girare la vostra telefonata ai vigili del fuoco o ad altre strutture come la protezione civile, che ha squadre abilitate ad interventi di questo tipo.

Anche Varesenews è rientrata oggi pomeriggio in uno degli 885 interventi evasi dalle "squadre imenotteri" dei vigili del fuoco dai primi di giugno.

Il personale ha operato in maniera rapida e professionale sconfiggendo rapidamente due nidi, uno di calabroni in un camino e l'altro di vespe nel cassone di una tapparella. Abbiamo quindi approfittato della presenza dei vigili del fuoco per documentare l'impresa con un video. Il servizio - gratuito - resterà attivo fino al 30 di novembre, salvo proroghe.

10/09/2012

ac @AndreaCamuraniandrea.camurani@varesenews.it ü'l

Peter Pan in Arena canta e balla per i bambini emiliani

"Peter Pan forever": il musical per i bimbi emiliani conquista l'Arena

Verona Sera

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

Peter Pan in Arena canta e balla per i bambini emiliani

Una serata benefica all'Anfiteatro scaligero che ha visto partecipare ben 1600 ragazzi, provenienti dai comuni colpiti dal sisma. Il sindaco Tosi ha anche incontrato i rappresentanti delle amministrazioni terremotate
di La Redazione 10/09/2012

Invia ad un amico

Una scena dello spettacolo **Persona**

Flavio Tosi +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Flavio Tosi" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Flavio Tosi" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso... **Luogo**

Centro storico +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Centro storico" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Centro storico" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso... **Tema**

manifestazioni +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "manifestazioni" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "manifestazioni" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Peter Pan in Arena canta e balla per i bambini emiliani

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Peter Pan Forever: Bennato canterà dal vivo

Riportare il sorriso nei volti dei bambini e dei ragazzi dei comuni emiliani colpiti dal sisma, questa era l'obiettivo della serata di ieri in Arena. Erano in 1600 ieri sera, tutti venuti dal Mantovano, dal Bolognese, dal Ferrarese e dal Polesano, uniti dall'esperienza del terremoto, arrivati sui gradini dell'Arena di Verona per assistere allo spettacolo "Peter Pan forever". Si è trattata di una serata benefica rivolta alle famiglie dei Comuni colpiti dal sisma dello scorso maggio. Una missione completamente riuscita: lo spettacolo è stato un vero successo, i ragazzi sono rimasti inchiodati sulle poltroncine ad ammirare Peter e Wendy volare mano nella mano verso l'Isola che non c'è.

Annuncio promozionale

Prima dello spettacolo, c'è stato l'incontro tra il sindaco Flavio Tosi e alcuni tra sindaci e assessori delle 23 amministrazioni colpite dal terremoto. "È un'altra bella iniziativa di solidarietà", ha dichiarato contento Tosi, "che regala una serata di svago a questi bambini. Con quello che hanno passato, è ovvio che non dimenticano, ma trascorrono delle ore piacevoli. Un gesto di solidarietà - ha aggiunto Tosi - di una parte dell'Italia verso altri fratelli italiani, che hanno subito e subiscono ancora, perché i danni rimangono e il Paese non deve dimenticare". L'incontro sulle scale di Palazzo Barbieri si è risolto con una stretta di mano tra Tosi e gli altri rappresentanti dei Comuni. Era presente tra gli altri anche Red Ronnie e, davanti al Comune, era atteso anche l'arrivo di Edoardo Bennato, l'autore dello spettacolo che, però, all'ultimo minuto ha dato forfait. Ai comuni vittime del sisma ospiti al musical di Bennato saranno devoluti 30mila euro che costituiscono parte dell'incasso.

ü'l

Il 15 e 16 adunata sezionale Alpini di Vicenza nel 90° fondazione, Variati: tricolore per loro

» VicenzaPiù

VicenzaPiù

"Il 15 e 16 adunata sezionale Alpini di Vicenza nel 90° fondazione, Variati: tricolore per loro"

Data: **11/09/2012**

Indietro

Quotidiano | Categorie: Fatti

Il 15 e 16 adunata sezionale Alpini di Vicenza nel 90° fondazione, Variati: tricolore per loro Di Redazione VicenzaPiù | ieri alle 13:59 | 0 commenti

Condividi | [Invia per email](#) [Stampa](#)

Achille Variati, Comune di Vicenza - Variati: "Ringraziamoli esponendo il tricolore al loro passaggio" Vicenza festeggia il 90° di fondazione della sua associazione alpini. Il programma delle celebrazioni dell'adunata sezionale del 15 e 16 settembre è stato presentato questa mattina a Palazzo Trissino dal presidente della sezione A.N.A. di Vicenza Giuseppe Galvanin alla presenza del sindaco Achille Variati.

La sezione di Vicenza, nata il 4 novembre 1922, si è sempre contraddistinta per generosità e dedizione e oggi conta circa 20 mila soci, suddivisi in 136 gruppi, e annovera tra le sue fila 22 squadre di protezione civile, un numeroso gruppo sportivo e una prestigiosa fanfara storica.

Insieme ai valori alpini, la festa per i suoi 90 anni sarà l'occasione per ripercorrere alcuni prestigiosi traguardi: la realizzazione negli anni '40 della chiesetta dedicata al battaglione Vicenza ai Castelli di Montecchio Maggiore, quella della chiesetta di Santa Maria del Pasubio fortemente voluta da monsignor Francesco Galloni e inaugurata nel 1961, l'organizzazione dell'adunata nazionale del 1991, il giuramento solenne in piazza dei Signori in occasione della ricostituzione del battaglione Vicenza, le recenti cerimonie per la consegna della cittadinanza onoraria al 7° reggimento Alpini e al gruppo Vicenza, unico reparto che porta il nome della città.

"La città - ha detto il sindaco - accoglierà nel suo splendido centro storico i suoi alpini per due giornate di festa e di memoria. Invito tutti i cittadini esponendo il tricolore al loro passaggio per ringraziarli dei tanti gesti di volontariato compiuti per la comunità con la passione e la generosità che tutti noi conosciamo bene".

Le celebrazioni cominceranno sabato 15 settembre alle 9.30 con l'alzabandiera in piazza dei Signori e la deposizione della corona d'alloro e accensione del tripode sotto la torre Bissara.

Alle 10,30, ai Giardini Salvi, saranno inaugurate una "cittadella militare" e una mostra della protezione civile alpina che saranno vistabili anche domenica, mentre alle 11,30 una seconda corona d'alloro sarà deposta al Monumento alle otto aquile di Monte Berico.

Nel pomeriggio, a partire dalle 15, ai Giardini Salvi i volontari della squadra rocciatori della protezione civile alpina proporranno un'esercitazione su una parete attrezzata su cui potranno cimentarsi anche i visitatori. Seguirà un'esercitazione della squadra cinofila.

Dopo la messa celebrata alle 18,30 nel tempio di San Lorenzo dal cappellano militare del 7° reggimento Alpini, in piazza dei Signori alle 19,30 la fanfara storica della sezione di Vicenza eseguirà un concerto con carosello.

La giornata si concluderà alle 21 al teatro Olimpico con una rassegna dei cori alpini Gramolon, Amici miei di Montegalda, ANA di Creazzo, di Lumignano e di Piovene Rocchette. L'ingresso è libero, ma va prenotato fino ad esaurimento dei posti disponibili rivolgendosi alla sede sezionale degli alpini (0444/926988). In occasione della serata, curata da Giorgio Galla ed Erminio Masero, sarà organizzata una raccolta fondi da destinare all'iniziativa "Vicenza per Modena" per la ricostruzione di una scuola di Mirandola.

Domenica 16 settembre, dopo l'ammassamento in viale dell'Ippodromo previsto per le 15, gli alpini cominceranno a sfilare dalle 16 lungo viale Milano, viale Roma, corso Palladio, contrà santa Barbara, piazza dei Signori. E' annunciata la

***Il 15 e 16 adunata sezionale Alpini di Vicenza nel 90° fondazione, Variati:
tricolore per loro***

presenza del presidente nazionale dell'ANA Corrado Perona, oltre che delle altre quattro sezioni vicentine e dei Comuni della Provincia che sfileranno con i propri gonfaloni dietro alla bandiera di Vicenza.

In questi giorni alcuni alpini in congedo con tesserino di riconoscimento passeranno a distribuire gratuitamente il tricolore ai cittadini che abitano lungo il percorso della sfilata. La bandiera italiana potrà anche essere ritirata direttamente alla portineria di Palazzo Trissino, in corso Palladio 98, da mercoledì a venerdì dalle 8 alle 19 e sabato mattina dalle 8 alle 12.30.

L'adunata ha un prologo già oggi pomeriggio alle 17, con l'apertura nella Loggia del Capitaniato della mostra "90 anni di Alpini a Vicenza", curata da Gianni Periz. Saranno esposte fotografie che documentano le molte iniziative e i personaggi storici della sezione di Vicenza. L'esposizione resterà aperta tutti i giorni fino a domenica 16 settembre dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Sabato 15 e domenica 16 in piazza Biade sarà allestito uno stand gastronomico. Nello stand sarà possibile acquistare un libro fotografico (15 euro) sulla sezione di Vicenza curato da Gianluca Sgreva. Il libro documenta i numerosi interventi realizzati dagli alpini in 90 anni di attività.

Per l'occasione la sezione di Vicenza ha fatto realizzare anche una medaglia con il torrione nel cappello disegnato da Galliano Rosset e le 8 stelle alpine che simboleggiano gli 8 battaglioni vicentini della prima guerra mondiale e alcune stampe commemorative con scorsi della Basilica per ricordare l'adunata organizzata nell'anno in cui il monumento sarà riaperto al pubblico.

Leggi tutti gli articoli su: Alpini, Comune di Vicenza, Achille Variati, A.N.A. di Vicenza, Giuseppe Galvanin

Incendio in garage, paura in centro

| La voce di Rovigo

Voce di Rovigo, La

"Incendio in garage, paura in centro"

Data: **10/09/2012**

[Indietro](#)

Inviato da admin il Lun, 10/09/2012 - 17:19

Rovigo

VIGILI DEL FUOCO Un po' di preoccupazione e tanto fumo nel piano interrato dell'abitazione

Incendio in garage, paura in centro

Va a fuoco l'auto dell'avvocato Francesco Carricato: un guasto all'origine delle fiamme

La famiglia Carricato stava per partire per trascorrere la giornata al mare. Erano tutti quasi pronti quando hanno notato del fumo venire dal piano interrato dell'abitazione, dove si trovano i garage dei condomini. **ROVIGO** - Momenti di paura in centro storico nel condominio in centro in piazza della Rotonda e ha i garage che si affacciano su via Boscolo. Ha preso fuoco l'auto dell'avvocato Francesco Carricato, persona molto conosciuta a Rovigo appunto per la sua professione. La famiglia dell'avvocato si stava preparando per trascorrere una domenica al mare. Infatti avevano appena fatto uscire l'auto dal box di proprietà. Da dentro casa, hanno sentito un rumore. Hanno visto il fumo provenire dal garage e poi l'auto avvolta dalle fiamme. Subito la famiglia ha chiamato i vigili del fuoco. I quali hanno impiegato un po' di tempo per spegnere l'auto e fare le verifiche del caso. Nessun atto vandalico, ma solo un guasto all'auto, all'origine delle fiamme. I vigili del fuoco hanno risolto la situazione nel giro di breve tempo. Grazie all'intervento tempestivo tra l'altro, le fiamme sono rimaste concentrate nell'auto, senza toccare altre auto o la struttura. La parte anteriore dell'auto è stata praticamente distrutta: l'incendio infatti era partito dal motore. Probabilmente per un problema elettrico che ha scatenato uno scoppio, udito infatti dalla famiglia prima di vedere il fumo uscire dal garage. Tutto è rientrato in poco tempo, anche se un po' di preoccupazione in centro c'è stata e si è creato qualche gruppo di persone, in via Boscolo, a guardare cosa stava succedendo. Alle 11 del mattino comunque l'emergenza era praticamente già terminata, con i vigili del fuoco che stavano recuperando gli strumenti usati per mettere in sicurezza la struttura.

STATO DI CALAMITÀ PER GLI ALLEVATORI DELLA MONTAGNA PIEMONTESE

| marketpress notizie

marketpress.info

"STATO DI CALAMITÀ PER GLI ALLEVATORI DELLA MONTAGNA PIEMONTESE"

Data: **11/09/2012**

Indietro

Martedì 11 Settembre 2012

STATO DI CALAMITÀ PER GLI ALLEVATORI DELLA MONTAGNA PIEMONTESE

La Regione Piemonte, nel corso di una riunione svoltasi il 5 settembre a Roma, ha chiesto che venga riconosciuto agli allevatori di montagna lo stato di calamità. L'iniziativa deriva dal fatto che nel corso dell'estate il pascolo in alta quota, per via delle estreme condizioni atmosferiche verificatesi in altura, è andato incontro a notevoli difficoltà: prima le alte temperature unite ad una evidente carenza di acqua e manto erboso, poi il freddo anticipato e le prime precipitazioni nevose. Al ministro Catania, presenta alla riunione, è stato anche richiesto di valutare tutte le iniziative attuabili per far fronte ai disagi subiti dagli allevatori, in molti casi costretti a rientrare a valle anticipatamente registrando la perdita di qualche animale, spesso i capi più deboli che non hanno retto alle condizioni climatiche eccezionali. Il riconoscimento della causa di forza maggiore permetterà di garantire anche a loro il premio di permanenza in altura. "Abbiamo voluto agire immediatamente - ha dichiarato l'assessore regionale all'Agricoltura, Claudio Sacchetto - e seguiremo la partita con particolare attenzione, sollecitando con forza il riconoscimento dello stato di calamità e fornendo la documentazione necessaria. Gli allevatori penalizzati da una stagione estiva al di fuori della media non possono subire un ulteriore danno quale l'annullamento dei pagamenti spettanti". "È assolutamente importante che arrivi al più presto il riconoscimento dello stato di calamità - ha aggiunto il presidente Roberto Cota - perché si possano avere gli strumenti adatti per tutelare gli allevatori di montagna".

<<BACK

MILANO, COESIONE SOCIALE. GIUNTA STANZIA 700 MILA EURO PER PROGETTI CONTRO IL DEGRADO E L'ABBANDONO NEI QUARTIERI NIGUARDA E SALOMONE

| marketpress notizie

marketpress.info

"MILANO, COESIONE SOCIALE. GIUNTA STANZIA 700 MILA EURO PER PROGETTI CONTRO IL DEGRADO E L'ABBANDONO NEI QUARTIERI NIGUARDA E SALOMONE"

Data: **11/09/2012**

Indietro

Martedì 11 Settembre 2012

MILANO, COESIONE SOCIALE. GIUNTA STANZIA 700 MILA EURO PER PROGETTI CONTRO IL DEGRADO E L'ABBANDONO NEI QUARTIERI NIGUARDA E SALOMONE

Milano, 11 settembre 2012 - Per la promozione e lo sviluppo sul territorio milanese della coesione sociale, la Giunta ha stanziato 700 mila euro in tre anni per lo sviluppo di alcuni progetti che riguardano due quartieri periferici: Niguarda (in Zona 9) e Salomone (in Zona 4). Le azioni riguardano la mediazione sociale e territoriale, per favorire la collaborazione tra cittadini nello sviluppo di pratiche per la convivenza civile, nella creazione di luoghi di ascolto, informazione e orientamento e nelle iniziative svolte nei quartieri per attivare la partecipazione, sviluppare il senso di appartenenza e inclusione e prevenire e contrastare il disagio e il degrado sociale. Per la realizzazione di questi progetti, l'Amministrazione comunale lavorerà con soggetti del terzo settore già operanti sul territorio e che hanno perfetta conoscenza dei problemi, riservando a se stessa un ruolo di regia e supervisione. "Vogliamo valorizzare, rafforzare e sviluppare progetti già avviati con successo da società del terzo settore negli scorsi tre anni. In collaborazione con esse, potremo dare effettiva risposta ai bisogni di questi due quartieri e successivamente estendere l'esperienza", dichiara Marco Granelli assessore alla Sicurezza e Coesione sociale, Polizia locale, Volontariato e Protezione civile.

<<BACK